



**Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria
del Gruppo Nobis**

Esercizio 2022

(ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento.....	3
2. Avvertenze per la lettura	3
3. Definizioni.....	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi.....	3
5. Relazione SFCR	4
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	11
A1 – Attività.....	11
A2 – Risultati di sottoscrizione	13
A3 – Risultati di investimento	21
A4 – Risultati di altre attività.....	29
A5 – Altre informazioni	30
Sezione B – Sistema di governance.....	30
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni	30
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità.....	41
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	41
B4 – Sistema di controllo interno.....	44
B5 – Funzione di Internal Audit.....	47
B6 – Funzione Attuariale	48
B7 – Esternalizzazioni	48
B8 – Altre informazioni	49
Sezione C – Profilo di rischio	50
C1 – Rischio di sottoscrizione.....	50
C2 – Rischio di mercato	54
C3 – Rischio di credito	58
C4 – Rischio di liquidità e ALM	59
C5 – Rischio operativo.....	60
C6 – Altri rischi sostanziali.....	61
C7 – Altre informazioni	62
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	62
D1 – Attività.....	63
D2 – Riserve tecniche.....	76
D3 – Altre passività	85
D4 – Metodi alternativi di valutazione	91
D5 – Altre informazioni	95
Sezione E – Gestione del capitale.....	96
E1 – Fondi propri.....	96
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	97
E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	100
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	100
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	100
E6 – Altre informazioni.....	100

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. IVASS 33/2016 secondo lo schema previsto dall’allegato XX dei citati Atti Delegati. La relazione è redatta in forma unitaria per l’intero gruppo assicurativo Nobis.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e dalle società controllate Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Geaassicurazioni S.r.l.

Lo schema della relazione riflette l’allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31 dicembre 2022 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall’art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35 e s.m.i.
CAP	Il D.Lgs. 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis Assicurazioni S.p.A.
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Nobis Vita S.p.A., da Nobis Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Geaassicurazioni S.r.l.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L’acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all’art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L’acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all’art. xx comma y lettera z del Regolamento IVASS 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- D.lgs. 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento IVASS 33/2016 – informativa al pubblico e all’IVASS

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

Rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

Rif. UE.292

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Nobis, comprendente le società Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Pegaso Immobiliare S.r.l., Nobis Vita S.p.A. e Geaassicurazioni S.r.l. e redatto secondo i principi IAS/IFRS, si chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 32.748 euro/m; dopo aver stanziato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 9.966 euro/m, il risultato netto di Gruppo risulta essere un utile di 22.781 euro/m.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche e delle riclassifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tale bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Per quanto riguarda le principali grandezze patrimoniali si segnala che:

- le riserve tecniche, danni e vita, ammontano nel loro complesso a 450.000 euro/m (+12,4% rispetto al precedente esercizio);
- gli investimenti ammontano complessivamente a 515.125 euro/m (-0,6% rispetto al precedente esercizio);
- il patrimonio netto risulta essere di 115.188 euro/m, con una flessione del 2,6% rispetto all'importo di 118.225 euro/m rilevato al 31 dicembre 2021.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella pari al 178,60%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (172,48%).

Si segnala che non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment, ad eccezione di Nobis Vita che, come si specificherà meglio nel seguito, ha utilizzato i benefici del volatility adjustment.

<i>valori in migliaia di euro</i>	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri	180.265	159.699
Tier 1	180.265	159.699
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
Solvency capital requirement	100.934	92.591
Rapporto SCR	178,60%	172,48%
Minimun capital requirement	45.420	40.101
Rapporto MCR	396,88%	398,24%

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A.

Si sintetizzano nella seguente tabella i risultati IAS/IFRS (espressi in migliaia di euro) delle Società incluse nell'area di consolidamento:

€/000

SOCIETÀ	Risultato ante imposte	Imposte	Risultato netto
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	35.200	-9.729	25.471
Nobis Vita S.p.A.	-2.882	50	-2.832
Nobis Assistance S.r.l.	25	-7	18
Immobiliare Pegaso S.r.l.	537	-135	402
Geaassicurazioni S.r.l.	455	-145	310

Di seguito riportiamo il prospetto sintetico consolidato del conto economico ed alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

€/000

	31/12/2022	31/12/2021
Premi netti	310.829	207.807
Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
Commissioni attive e proventi	16.814	17.731
Altri ricavi	7.538	8.177
TOTALE RICAVI E PROVENTI	335.181	233.715
Oneri netti relativi ai sinistri	157.790	112.003
Commissioni passive e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.803	3.837
Spese di gestione	128.971	84.578
Altri costi	8.870	8.655
TOTALE COSTI E ONERI	302.434	209.073
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.747	24.642
Imposte	9.966	6.820
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.781	17.822

€/000

Indicatori patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
Riserve tecniche nette	412.327	345.237
Investimenti	515.125	518.367
Patrimonio netto	115.188	118.225

€/000

Indicatori economici	31/12/2022	31/12/2021
Premi di competenza diretti	310.829	207.807
Sinistri di competenza diretti	157.790	112.003
Spese di gestione	128.971	84.578
Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
Proventi netti	10.011	13.894
Saldo altre partite e imposte	-11.298	-7.298
Utile/perdita dell'esercizio	22.781	17.822

Al 31 dicembre 2022 la raccolta premi del lavoro diretto dei rami danni si chiude con un importo complessivo di circa 364.338 euro/m, facendo registrate rispetto all'esercizio 2021 un incremento del 22,87%; in termini assoluti si evidenziano gli incrementi

realizzati sui rami corpi di veicoli terrestri, infortuni, malattie e perdite pecuniare, che fra loro combinate rappresentano la maggior parte della crescita dei premi raccolti. Si evidenzia, inoltre, che parte della crescita dei premi rispetto al 2021 deriva dal fatto che il precedente esercizio è stato anche condizionato dall'acquisizione del ramo d'azienda della compagnia Darag Italia S.p.A., avvenuta nel mese di giugno; ne consegue che l'effetto sulla raccolta è stato osservato su 7 mesi nel 2021 e sull'intero esercizio nel 2022.

Nell'ambito dell'Area commerciale, la Compagnia Danni distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatariе, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2022 risultano attivi 453 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2022 sono stati aperti 14 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre le chiusure sono state 51. Risultano inoltre attivi 10 accordi con banche e soggetti iscritti alla sezione D del RUI: nell'arco dell'anno è stato aperto un nuovo rapporto e ne risulta chiuso un altro.

L'aggiornamento professionale è stato gestito utilizzando soprattutto la piattaforma e-learning di Nobis. I corsi di aggiornamento professionale erogati dalla Compagnia nel 2022 a favore di agenti, subagenti e dipendenti di agenzia hanno riguardato prevalentemente l'area tecnica assicurativa, con focalizzazione su specifici prodotti.

Per quanto concerne i premi lordi contabilizzati dei rami vita, la raccolta complessiva dell'esercizio 2022 ammonta 81.932 euro/m, con un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 79.105 euro/m. Benché il volume complessivo dei premi sia simile a quello dell'esercizio precedente, la suddivisione della raccolta fra le tipologie di prodotti mostra alcune importanti variazioni:

- il contributo maggiore continua ad essere quello delle soluzioni tariffarie di tipo multiramo (40.888 euro/m), che tuttavia subisce un calo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alle tensioni osservate sui mercati finanziari in conseguenza degli sviluppi del conflitto russo-ucraino; risultano confermate sia la preferenza dei clienti per le forme contrattuali a premio unico, sia una suddivisione dei premi fra i rami che privilegia nettamente la componente di ramo III rispetto a quella di ramo I: in particolare, l'incidenza della componente di ramo I sul totale della raccolta dei prodotti multiramo scende dall'11,3% del 2021 al 9,3% del 2022;
- in generale i premi di ramo III mostrano una lieve flessione rispetto al periodo di confronto, in quanto su questo ramo la produzione è stata sostenuta dai prodotti unit-linked puri, sui quali si è registrata un'importante crescita (+19%): i premi ad essi relativi sono infatti passati da 22.819 euro/m a 27.137 euro/m, grazie alla raccolta di nuove soluzioni tariffarie lanciate tra fine 2021 e 2022;
- cresce anche in maniera significativa l'apporto dei premi di ramo I, con riferimento ai prodotti individuali di tipo tradizionale: per questi, la raccolta premi si è nettamente incrementata rispetto al 2021, passando da 3.659 euro/m a fine 2021 a 12.419 euro/m a fine 2022: tale incremento riflette la scelta di riproporre alla clientela un prodotto di pura gestione separata, a fronte del maggiore interesse che esso può avere in uno scenario di tassi di interesse in risalita;
- si conferma marginale, ed in moderata contrazione, la raccolta premi delle polizze collettive di ramo I e V.

Poiché i prodotti unit-linked e le componenti di ramo III dei prodotti multiramo sono stati classificati come contratti finanziari senza partecipazione agli utili, la quota di raccolta ad essi afferente (64.226 euro/m) non è stata contabilizzata nel conto economico del bilancio consolidato 2022 ma direttamente a conto deposito quali passività finanziarie verso assicurati.

Si evidenzia, infine, che il collocamento di prodotti a premi unici ricorrenti operato dalla Compagnia negli ultimi esercizi sta comportando un progressivo incremento dei premi di annualità successive: al 31 dicembre 2022 esso è apprezzabile sia in termini assoluti (+4.598 euro/m rispetto al periodo di confronto) che in termini relativi (+106%).

La Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatariе, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2022 risultano attivi 63 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2022 sono stati aperti 17 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre risulta una chiusura di rapporto. È inoltre attivo un accordo con una SIM iscritta alla sezione D del RUI, senza che nell'esercizio siano intercorse variazioni.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello “S.23.01.01 Fondi propri” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “E.1. Fondi propri” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard”, “S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale”, “S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

In relazione al chiarimento che l’Istituto di Vigilanza ha pubblicato circa il citato Regolamento 42, il Gruppo, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine per la messa a disposizione del revisore legale della relazione unica sulla solvibilità e condizione finanziaria, rispetto a quanto previsto dall’art. 10 comma 2 del medesimo Regolamento. Tale decisione è stata presa ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale, riferita alla necessità di convogliare le risorse amministrative destinate alle attività per la redazione della presente relazione anche sul processo di adozione ed implementazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17.

OPERAZIONI STRAORDINARIE REALIZZATE NELL’ESERCIZIO DALLA CAPOGRUPPO

Di seguito segnaliamo le principali operazioni straordinarie verificatesi nell’esercizio 2022:

Acquisto di Geaassicurazioni

In data 10 ottobre 2022, presso il notaio in Torino A. Barattieri, Nobis Assicurazioni, nella figura del proprio Amministratore Delegato, ha provveduto all’acquisto del 100% delle azioni di Geaassicurazioni S.r.l. per un controvalore di 170 euro/m, a fronte di un patrimonio netto alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 di 267 euro/m, in accordo con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Nobis Assicurazioni nella seduta di luglio 2022.

Il prezzo è stato definito in via negoziale e non prevede ulteriori conguagli né aggiustamenti; pertanto, con riferimento al periodo di proprietà antecedente alla vendita, la parte venditrice rimane sollevata da eventuali passività che possano manifestarsi successivamente alla data di alienazione e parimenti qualsiasi provento e/o utile futuro, anche di generazione precedente alla data di vendita, rimarrà a beneficio della parte acquirente.

L’acquisto trova la sua logica industriale nella capacità di rafforzare e consolidare la catena distributiva del Gruppo Nobis; Geaassicurazioni rappresenta infatti per Nobis Assicurazioni il primo agente di riferimento per quanto concerne il canale di distribuzione dei prodotti “automotive”.

Tale partecipazione è stata classificata come una partecipazione strategica, a valenza strumentale per il collocamento di prodotti assicurativi e non come una partecipazione finanziaria.

Geaassicurazioni entra pertanto all’interno del perimetro del Gruppo Nobis diventandone una sua controllata e rientra conseguentemente nell’area di consolidamento del bilancio 2022.

Tenuto conto del carico operativo e degli importanti volumi di affari sviluppati dall’agenzia neoacquisita, si è ritenuto opportuno mutare il sistema di governo che era in essere, facendo decadere il ruolo di Amministratore Unico a favore di una gestione esercitata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre consiglieri.

Visita ispettiva IVASS

Si segnala che la Compagnia Danni e la Compagnia Vita sono state interessate da un accertamento ispettivo da parte di IVASS, avviato in data 16 maggio 2022 e concluso in data 5 agosto 2022. L’ispezione ha riguardato il follow-up sulle misure di rimedio

comunicate da Nobis Assicurazioni a seguito delle risultanze di una precedente visita ispettiva, con particolare riferimento all'adeguatezza del sistema di governo societario e dei controlli interni di gruppo e all'integrazione dei sistemi informatici e gestionali a seguito dell'acquisizione del portafoglio Darag. Le verifiche hanno, inoltre, riguardato l'adeguatezza del sistema di governo societario e dei controlli interni di Nobis Vita.

Il giudizio di sintesi espresso per entrambe le Compagnie è parzialmente favorevole.

Sono attualmente in corso tutte le attività di rimedio identificate per far fronte ai rilievi segnalati dall'Istituto di Vigilanza.

Progetti rilevanti

Nel corso dell'esercizio, in collaborazione con primarie società di consulenza, sono proseguite le attività volte a completare l'implementazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, che avranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2023.

Tali progetti, il cui start-up interno è avvenuto nel precedente esercizio, hanno impatti su persone, dati, processi, modelli di reporting e metriche di valutazione, e rappresentano pertanto per l'immediato futuro una sfida a cui il Gruppo mira a giungere preparato, sia a livello funzionale che tecnico.

La nota integrativa contiene un'informativa specifica sugli impatti dell'adozione dei nuovi principi.

Progetto mondo auto

Nell'ambito del progetto di recupero redditività RCA, a partire dal secondo trimestre 2022, Nobis Assicurazioni è stata supportata da una primaria società di consulenza sia in ambito assuntivo che liquidativo.

In particolare, sul fronte assuntivo, gli obiettivi progettuali hanno riguardato la definizione di un modello di scontistica che favorisca l'acquisizione dei rischi a maggiore profittabilità, oltre che di nuove regole di variazione premio RCA per i rinnovi, considerando la redditività e la retention attese dei contratti.

In ambito liquidazione sinistri, il progetto si è invece focalizzato sul recupero di redditività nel sistema di gestione CARD, ove l'attivazione di task forces dedicate ha consentito di generare benefici in particolare per i sinistri in contrasto; inoltre, l'attività si è sviluppata attraverso analisi e benchmarking sul modello organizzativo e sulla gestione di sinistri materiali e corporali. L'intero progetto, che si concluderà a metà 2023, prevede una remunerazione dei consulenti significativamente dipendente dai benefici misurati.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Nobis Vita S.p.A.

L'esercizio 2022 chiude con una perdita netta di -3.324 euro/m. Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente (+53 euro/m al 31 dicembre 2021) è da imputare in primo luogo alla gestione finanziaria, che – risentendo delle avverse condizioni di mercato citate in precedenza – ha originato minusvalenze nette da valutazione per -2.730 euro/m, solo in parte compensate da profitti netti da realizzo per 450 euro/m; di contro, nel 2021 erano state riscontrate minori rettifiche di valore nette (-633 euro/m) e maggiori profitti netti da realizzo (1.923 euro/m).

A livello di voci tecniche, si evidenzia la crescita delle commissioni prelevate sui fondi unit-linked che, al netto delle management fees riconosciute agli intermediari, forniscono un contributo positivo al risultato di periodo di 1.911 euro/m contro 1.145 euro/m al 31 dicembre 2021; peraltro si sottolinea che questo andamento, conseguente alla crescita dimensionale del portafoglio, ha a sua volta risentito delle tensioni finanziarie del periodo in quanto le minusvalenze rilevate sugli attivi di classe D hanno ridotto le masse gestite di circa 23 milioni di euro.

La raccolta premi è cresciuta del 4% rispetto all'esercizio precedente (81.990 euro/m contro 79.105 euro/m); tale incremento, benché modesto, è stato conseguito in un contesto di mercato caratterizzato dalla contrazione, a livello complessivo, dei premi vita e testimonia lo sforzo di crescita della Compagnia. Nella produzione rimane prevalente il contributo dei prodotti a premio unico, per i quali alla rete viene riconosciuto un compenso provvigionale precontato non ammortizzabile: sul risultato 2022 tali provvigioni incidono per 1.874 euro/m. Peraltro, all'impatto economico che esse hanno sull'esercizio di riconoscimento, corrispondono nei primi anni di vita di tali contratti ricavi maggiori in termini di commissioni di gestione al netto delle fees riconosciute alla rete.

Quanto alle dinamiche di portafoglio, si osserva un incremento delle liquidazioni lorde di competenza che si attestano a 15.128 euro/m (erano 12.644 euro/m al 31 dicembre 2021); la variazione può essere attribuita principalmente alla crescita dei riscatti su polizze individuali di ramo I (determinata nello specifico da alcuni riscatti di elevato importo su contratti in gestione separata) ed alla progressiva maturazione del portafoglio unit-linked di più recente costituzione. Quanto ai sinistri si osserva che, a differenza dell'esercizio 2021 quando essi erano prevalentemente concentrati su prodotti in gestione separata, nel 2022 sono invece stati denunciati prevalentemente su prodotti di puro rischio con conseguente aggravio del corrispondente onere sul risultato di periodo, in gran parte mitigato dal ricorso alla cessione in riassicurazione.

In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state rilevate riserve di classe C per 93.546 euro/m (di cui 89.010 euro/m per riserve matematiche e 2.460 euro/m per somme da pagare) e riserve di classe D per 145.255 euro/m. Al 31 dicembre 2021 le riserve di classe C ammontavano a 84.675 euro/m e quelle di classe D a 109.903 euro/m.

I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 4.242 euro/m, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 (3.839 euro/m); l'incremento è sostanzialmente da ricondurre ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo motore attuariale, adottato anche per rispondere alle esigenze del nuovo principio contabile IFRS 17.

Questi elementi concorrono fra loro a comporre un risultato prima delle imposte negativo per -3.593 euro/m (era negativo per -938 euro/m nel 2021): al risultato netto d'esercizio di -3.324 euro/m (+53 euro/m al 31 dicembre 2021) si giunge attraverso la considerazione delle poste fiscali, quali l'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A. e la variazione delle imposte differite. In merito a queste ultime si evidenzia che nel presente bilancio sono state stornate le imposte differite attive appostate nel bilancio del precedente esercizio con riferimento ad una quota delle perdite IRES pregresse: poiché il negativo andamento dell'esercizio non ha dato conferma alle prospettive reddituali che avevano portato ad iscrivere nel bilancio 2021 un beneficio fiscale commisurato ad un parziale recupero di tali perdite pregresse, la Compagnia ha deciso di procedere allo storno di quanto attivato a bilancio 2021.

Gli investimenti di classe C ammontano complessivamente a 111.763 euro/m, valore in diminuzione rispetto a quello del bilancio precedente (113.717 euro/m) in parte per effetto della svalutazione dei titoli obbligazionari, conseguenza del rialzo dei tassi di interesse, ed in parte come conseguenza dell'utilizzo di una quota del portafoglio libero della Compagnia per finanziare i preconti provvigionali sulla nuova produzione.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D"), il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 145.255 euro/m.

Il patrimonio netto ammonta a 37.544 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2021 è variato unicamente per il risultato di periodo; l'utile dell'esercizio 2021 è stato interamente riportato a copertura delle perdite precedentemente portate a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2022 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 479,23%; per maggiori dettagli al riguardo si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Si conferma, infine, che alla data di fine esercizio la Compagnia garantisce la piena copertura delle riserve tecniche.

Nobis Assistance S.r.l.

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società pur avendo risentito degli effetti negativi provocati dalla pandemia in corso, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è incrementato da 1.772 euro/m a 2.320 euro/m, ha conseguito un risultato positivo per 16 euro/m.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per 268 euro/m, in miglioramento rispetto all'esercizio 2021 (+44 euro/m) determinato in prevalenza dall'investimento immobiliare di un fabbricato con annesso terreno edificabile, con sede in Bologna e dal recupero fiscale in corso.

Geaassicurazioni S.r.l.

La società, come descritto in precedenza, è stata acquisita nel corso dell'esercizio. Essa ha realizzato un fatturato di 29.050 euro/m ed un utile netto di esercizio di 303 euro/m.

Solvibilità, riserve tecniche

Rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori di SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 101.067 euro/m e 45.480 euro/m. I rispettivi solvency ratio ammontano a 178,36% per l'SCR e 396,36% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà delle Compagnie stesse.

Capitale sociale

Rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 di Nobis Compagnia di Assicurazioni è pari ad euro 37.890.907 ed è detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	23.310.235	23.310.235	61,52
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
LDP Srl	1.833.860	1.833.860	4,84
Investimenti Industriali Spa	1.776.810	1.776.810	4,68
FINLU Srl	1.036.484	1.036.484	2,74
	37.890.907	37.890.907	100%

Strategia generale di medio periodo

La strategia del Gruppo può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi,
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari.

Sezione A – Attività e risultati

Rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1 - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede legale: Via Ceresio 7, 20154 Milano Codice fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2022 è pari a euro 37.890.907 euro (suddiviso in 37.890.907 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052. Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. con sede in via Bianca Maria 45 – Milano (MI)</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 euro</td> </tr> <tr> <td>FIN.LU S.r.l. domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)</td> <td>Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 euro</td> </tr> <tr> <td>LDP S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810 euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 euro	CF 2000 S.r.l. con sede in via Bianca Maria 45 – Milano (MI)	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 euro	FIN.LU S.r.l. domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 euro	LDP S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810 euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 euro															
CF 2000 S.r.l. con sede in via Bianca Maria 45 – Milano (MI)	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 euro															
FIN.LU S.r.l. domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 euro															
LDP S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810 euro															

UE 293.1.e	<i>Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo</i>	Con riferimento all'esercizio 2022, la Compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Geaassicurazioni S.r.l.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività	<p>La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - Infortuni • 2 - Malattie • 3. Corpi di veicoli terrestri • 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 7. Merci trasportate • 8. Incendio ed elementi naturali • 9. Altri danni ai beni • 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri • 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 13. Responsabilità civile generale • 16. Perdite pecuniarie di vario genere • 17. Tutela legale • 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: Reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
Capitale Sociale: euro 33.704.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 37.544 euro/m
Risultato dell'esercizio 2022: perdita di 3.324 euro/m
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 16.680 euro/m

Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
Capitale sociale: euro 100.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 149 euro/m
Risultato dell'esercizio 2022: utile di 16 euro/m
Quota di partecipazione posseduta: 100%.
Valore di bilancio: 149 euro/m

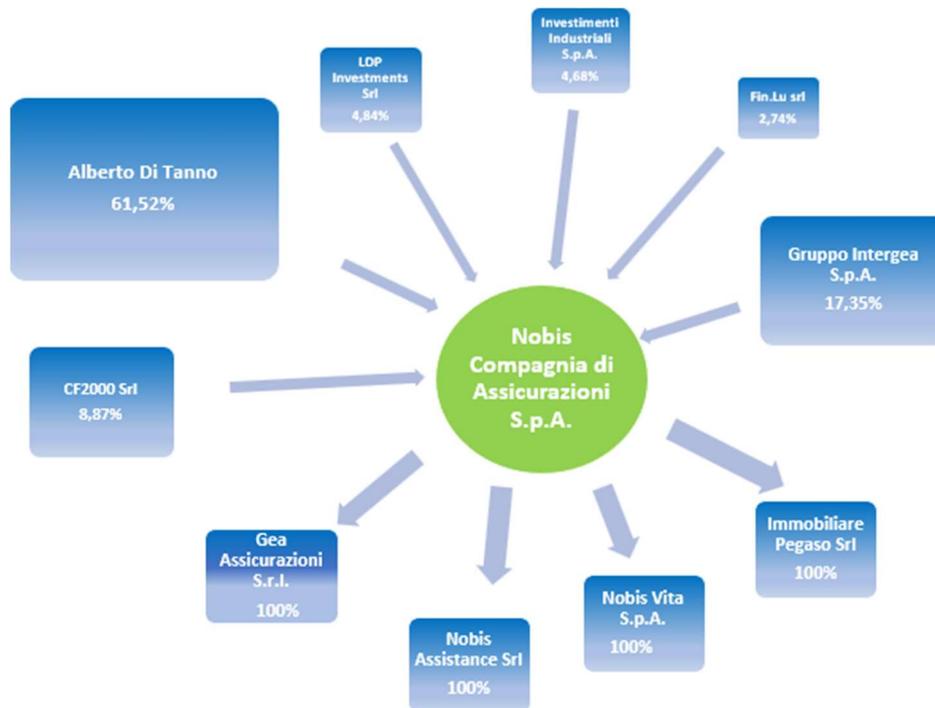
Denominazione: Immobiliare Pegaso S.r.l.
Capitale sociale: euro 3.200.000
Sede legale: Borgaro Torinese (TO), corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 3.667 euro/m
Risultato dell'esercizio 2022: utile di 268 euro/m
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di bilancio: 3.667 euro/m

Denominazione: Geaassicurazioni S.r.l.
Capitale sociale: euro 15.000
Sede legale: Borgaro Torinese (TO), corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 570 euro/m

Risultato dell'esercizio 2022: utile di 303 euro/m
 Quota di partecipazione posseduta: 100%
 Valore di bilancio: 473 euro/m

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura di Gruppo

Rif.: Reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg. 33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del Reg. UE 2015/2452

I risultati di sottoscrizione del Gruppo, analizzati a livello di raccolta premi ed andamento dei sinistri, sono dati sostanzialmente dall'aggregazione di quelli della Compagnia Danni e della Compagnia Vita; non sono presenti sovrapposizioni di business e le poste intercompany elise sono marginali (premi vita per 58 euro/m).

Per questo motivo i risultati di sottoscrizione del Gruppo possono essere visti come analisi di dettaglio qui di seguito, direttamente a livello delle singole società.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	24.241	16	24.225
Income protection insurance	39.511	1.395	38.116
Motor vehicle liability insurance	74.618	5.425	69.193
Other motor insurance	132.905	34.965	97.941
Marine, aviation and transport insurance	1.616	99	1.517
Fire and other damage to property insurance	9.376	429	8.947
General liability insurance	19.706	1.346	18.360
Legal expenses insurance	3.391	1	3.390
Assistance	22.012	-	22.012
Miscellaneous financial loss	36.960	9.641	27.319
Totale	364.338	53.317	311.020

Premiums earned €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	24.173	35	24.138
Income protection insurance	34.325	1.351	32.973
Motor vehicle liability insurance	78.163	12.822	65.342
Other motor insurance	119.521	26.883	92.637
Marine, aviation and transport insurance	1.630	86	1.543
Fire and other damage to property insurance	9.926	420	9.506
General liability insurance	18.733	1.259	17.474
Legal expenses insurance	3.158	1	3.156
Assistance	21.733	-	21.733
Miscellaneous financial loss	33.816	8.161	25.656
Totale	345.177	51.019	294.158

Claims incurred e changes in other technical provisions €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	10.459	43	10.417
Income protection insurance	3.647	- 238	3.885
Motor vehicle liability insurance	56.268	6.456	49.812
Other motor insurance	41.379	11.443	29.936
Marine, aviation and transport insurance	357	- 7	365
Fire and other damage to property insurance	5.198	793	4.404
General liability insurance	10.774	- 524	11.299
Legal expenses insurance	1.153	- 75	1.227
Assistance	4.377	-	4.377
Miscellaneous financial loss	19.645	5.271	14.374
Totale	153.257	23.162	130.095

Expenses incurred €/000

Lob	
Medical expense Insurance	7.722
Income protection insurance	20.161
Motor vehicle liability insurance	16.144
Other motor insurance	53.437
Marine, aviation and transport insurance	521
Fire and other damage to property insurance	3.678
General liability insurance	5.968
Legal expenses insurance	1.283
Assistance	13.509
Miscellaneous financial loss	13.452
Totale	135.875

Gli oneri relativi ai sinistri esposti in bilancio per 141.694 euro/m sono così determinati:

€/000

	Sinistri pagati (lavoro diretto) (a)	Sinistri ceduti ai riassicuratori (b)	Var. riserva sinistri dir. (c)	Var. riserva sinistri ceduta (d)	Recuperi al netto cessioni (e)	Oneri su sinistri al netto cessioni (f)=a-b+c-d-e
Infortuni	2.553	142	1.294	-375	19	4.061
Malattia	9.885	190	1.289	-141	20	11.105
Corpi veicoli terrestri	44.539	16.277	1.732	-4.239	2.479	31.754
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0	0
Trasporti	135	1	197	0	0	331
Incendio	3.529	238	836	549	6	3.572
Altri danni ai beni	1.397	47	-77	-40	1	1.312
R.C. autoveicoli terrestri, marittimi, lacustri e fluviali	57.269	12.786	7.036	-4.033	891	54.661
R.C. diversi	6.851	1.568	7.081	-1.623	1.941	12.046
Perdite pecuniarie	16.319	5.571	3.918	-275	15	14.926
Tutela legale	815	49	361	-128	19	1.236
Assistenza	5.642	0	1.119	0	71	6.690
Totale	148.934	36.869	24.786	-10.305	5.462	141.694

Come evidenziato dal prospetto seguente, si segnala che nel 2022 lo smontamento della riserva sinistri dell'esercizio precedente, ha generato un effetto positivo di 10.213 euro/m:

€/000

	Riserva 1/1/2022	Sinistri pagati es. prec.	Sinistri riservati es. prec.	Somme recup./ da rec. es.prec.	Corrispondenti quote cedute	Sufficienza / insufficienza
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=a-b-c+d-e
Infortuni	3.580	1.444	1.266	0	237	633
Malattia	5.343	3.441	1.191	17	-48	776
Corpi veicoli terrestri	25.198	16.223	4.414	1.564	2.719	3.406
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0	0
Trasporti	30	19	1	0	0	10
Incendio	2.436	999	568	3	92	780
Altri danni ai beni	880	604	135	1	-7	149
R.C. autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	72.654	29.424	38.469	834	1.445	4.150
R.C. diversi	24.232	5.381	18.154	253	413	537
Perdite pecuniarie	4.814	5.101	898	22	-663	-500
Tutela legale	3.647	697	2.667	18	79	222
Assistenza	2.020	753	1.241	24	0	50
Totale	144.834	64.086	69.004	2.736	4.267	10.213

Forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2022, in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che nel 2022 la principale variazione apportata al piano delle cessioni è stato un importante abbattimento (dal 57,75% al 25%) della quota di cessione sul trattato per competenza per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie. A ciò si è affiancato, seppur con impatti più contenuti, il mancato rinnovo del trattato relativo ai rami RC auto e veicoli marittimi e fluviali. Nell'esercizio, inoltre, sono stati ancora osservati alcuni effetti derivanti da mancata conferma – operata nel 2021 – dei trattati per serie malattia individuale e collettive, per il 30%.

Rimangono invariate l'impostazione contrattuale dei trattati e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori riassicuratori coinvolti nel panel sono in possesso di elevato rating e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

I premi ceduti dell'esercizio ammontano a 53.317 euro/m pari a circa il 15% dei premi lordi contabilizzati; la percentuale di cessione risulta significativamente ridotta rispetto a quella rilevata alla chiusura del precedente esercizio (34%) principalmente per effetto delle variazioni citate sopra. Le riserve tecniche cedute ammontano a 36.737 euro/m, contro 54.298 euro/m del 31 dicembre 2021.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Il catalogo prodotti di Nobis Assicurazioni ha subito un forte incremento negli ultimi anni dovuto sia alle operazioni straordinarie messe in campo dalla Compagnia che hanno portato all'acquisizione di competitor, sia alla strategia commerciale, soprattutto in ambito automotive, orientata a soddisfare le specifiche richieste di differenziazione e valorizzazione prodotti che vengono dagli intermediari e dal mercato.

Già nel corso del 2021 era stato quindi avviato un progetto di razionalizzazione del catalogo prodotti sia per meglio rispondere alle richieste normative in ambito di value for money, sia soprattutto per meglio orientare la strategia distributiva e rafforzare così il posizionamento della Compagnia sul mercato.

Il progetto si è articolato nei seguenti step:

- 1 La mappatura del portafoglio prodotti attraverso una matrice multidimensionale in grado di fornire una vista di dettaglio sulla composizione/posizionamento del portafoglio prodotti della Compagnia.
- 2 L'attività di benchmark attraverso lo studio e analisi di prodotti simili offerti dai competitor con particolare riferimento alla composizione degli stessi in termini di garanzie, limitazioni, esclusioni e servizi offerti in bundle.
- 3 La selezione dei prodotti che andranno a costituire il nuovo portafoglio dell'offerta, a partire dal canale tradizionale.

Nel corso del 2022 si è completato il progetto come sopra definito e si è avviata la "fase 2" volta a rendere effettivo il nuovo set di prodotti, attraverso la messa in atto di operazioni di chiusura, inibizione dei prodotti dismessi e di ottimizzazione e comunicazione dei selezionati.

Il primo ambito di intervento è stato quello relativo a "Casa e varie" che ha visto da un lato la focalizzazione su Casa&Noi a valle del suo aggiornamento e l'inibizione di 5 prodotti, oltre alla limitazione di altri 6 a convenzioni speciali.

Tra i nuovi prodotti si segnalano Green Mobility, che permette di garantire protezione e assistenza a chi guida vetture o autocarri leggeri dotati di alimentazione elettrica e Cyber Risk Auto che copre in caso di attacchi malware che danneggino la propria vettura connessa.

Nobis Vita S.p.A.

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a 81.990 euro/m evidenziando una lieve crescita (+4%) rispetto all'esercizio 2021.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	var. %
- Premi prima annualità	7.693	7.208	6,7%
- Premi annualità successive	8.934	4.336	106,0%
- Premi unici	65.363	67.561	-3,3%
Premi contabilizzati	81.990	79.105	3,6%

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	var. %
- Ramo I - Individuali	16.215	9.437	71,8%
<i>di cui : tradizionali</i>	<i>12.419</i>	<i>3.659</i>	<i>239,4%</i>
<i>di cui : multiramo</i>	<i>3.796</i>	<i>5.778</i>	<i>-34,3%</i>
- Ramo I - Collettive	1.530	1.685	-9,2%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>1.296</i>	<i>1.253</i>	<i>3,4%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>234</i>	<i>432</i>	<i>-45,8%</i>
- Ramo III - Individuali	64.226	67.956	-5,5%
<i>di cui : multiramo</i>	<i>37.092</i>	<i>45.137</i>	<i>-17,8%</i>
<i>di cui : unit-linked</i>	<i>27.134</i>	<i>22.819</i>	<i>18,9%</i>
- Ramo V - Opera. di capitalizzazione collet.	19	27	-29,6%
Premi contabilizzati	81.990	79.105	3,6%

Benché il volume complessivo dei premi sia simile a quello dell'esercizio precedente, la suddivisione della raccolta fra le tipologie di prodotti mostra alcune importanti variazioni:

- il contributo maggiore continua ad essere quello delle soluzioni tariffarie di tipo multiramo (40.888 euro/m), che tuttavia subisce un calo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alle tensioni osservate sui mercati finanziari in conseguenza degli sviluppi del conflitto russo-ucraino; risultano confermate sia la preferenza dei clienti per le forme

contrattuali a premio unico, sia una suddivisione dei premi fra i rami che privilegia nettamente la componente di ramo III rispetto a quella di ramo I: in particolare, l'incidenza della componente di ramo I sul totale della raccolta dei prodotti multiramo scende dall'11,3% del 2021 al 9,3% del 2022;

- in generale i premi di ramo III mostrano una lieve flessione rispetto al periodo di confronto, in quanto su questo ramo la produzione è stata sostenuta dai prodotti unit-linked puri, sui quali si è registrata un'importante crescita (+19%): i premi ad essi relativi sono infatti passati da 22.819 euro/m a 27.137 euro/m, grazie alla raccolta di nuove soluzioni tariffarie lanciate tra fine 2021 e 2022;
- cresce anche in maniera significativa l'apporto dei premi di ramo I, con riferimento ai prodotti individuali di tipo tradizionale: per questi, la raccolta premi si è nettamente incrementata rispetto al 2021, passando da 3.659 euro/m a fine 2021 a 12.419 euro/m a fine 2022: tale incremento riflette la scelta della Compagnia di riproporre alla clientela un prodotto di pura gestione separata, a fronte del maggiore interesse che esso può avere in uno scenario di tassi di interesse in risalita;
- si conferma marginale, ed in moderata contrazione, la raccolta premi delle polizze collettive di ramo I e V.

Si evidenzia, infine, che il collocamento di prodotti a premi unici ricorrenti operato dalla Compagnia negli ultimi esercizi sta comportando un progressivo incremento dei premi di annualità successive: al 31 dicembre 2022 esso è apprezzabile sia in termini assoluti (+4.598 euro/m rispetto al periodo di confronto) che in termini relativi (+106%).

La Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatariе, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2022 risultano attivi 63 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2022 sono stati aperti 17 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre risulta una chiusura di rapporto. È inoltre attivo un accordo con una SIM iscritta alla sezione D del RUI, senza che nell'esercizio siano intercorse variazioni.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, la raccolta premi 2022 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	16.272	9.745	67,0%
- Assicurazione collegata a indici o quote	64.226	67.956	-5,5%
- Altre assicurazioni vita	1.492	1.404	6,3%
Premi contabilizzati	81.990	79.105	3,6%

Si precisa che tutta la raccolta premi 2022 così come quella 2021 è stata effettuata in Italia.

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza del 2022 ammontano a 15.128 euro/m, in crescita rispetto ai 12.644 euro/m del 31 dicembre 2021:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	var. %
Sinistri	5.109	4.419	15,6%
Riscatti	8.567	7.211	18,8%
Scadenze	322	169	90,5%
Rendite	423	417	1,4%
Sinistri complementare infortuni	0	-4	-100,0%
Liquidazioni di competenza totali	14.421	12.212	18,1%
Spese di liquidazione	707	432	63,7%
Competenza lorda totale	15.128	12.644	19,6%
Oneri ceduti in riassicurazione	-2.717	-1.537	76,8%
Competenza netta	12.411	11.107	11,7%
Riparto delle liquidazioni di competenza per ramo:			
ramo I individuali	6.648	5.414	22,8%
ramo I collettive	3.726	3.825	-2,6%
ramo III individuali	3.990	2.920	36,6%
ramo V collettive	57	53	7,5%
Liquidazioni di competenza totali	14.421	12.212	18,1%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono i seguenti:

- le liquidazioni di ramo III, che valevano complessivamente 2.920 euro/m al 31 dicembre 2021, mostrano un incremento rilevante (+37%), sia per riscatti che per sinistri; ciò può essere letto come la conseguenza della progressiva maturazione in termini di riscattabilità del portafoglio unit-linked che la Compagnia ha iniziato a costituire nel 2020;
- i riscatti sulle polizze di ramo I, che incidono prevalentemente sul portafoglio preesistente, continuano ad essere la principale tipologia di uscita registrata nell'esercizio (5.988 euro/m contro 4.984 euro/m al 31 dicembre 2021); l'andamento è caratterizzato da due fenomeni principali: da un lato si incrementano i riscatti delle polizze individuali, a fronte delle uscite di alcuni contratti di importo rilevante gestiti da una rete che, pur continuando a collaborare con la Compagnia, non distribuisce più nuovi prodotti, nonché a fenomeni di disinvestimento connessi alla dinamica al rialzo dei tassi obbligazionari osservata nella seconda parte dell'anno; dall'altro, si assiste invece alla riduzione dei riscatti delle polizze collettive di natura previdenziale, connessa alla contrazione del portafoglio di riferimento;
- quanto ai sinistri di ramo I, a fronte di una leggera riduzione complessiva degli oneri lordi di competenza rispetto al 2021 (3.641 euro/m contro 3.673 euro/m), si evidenzia una duplice dinamica: l'incidenza dei sinistri si riduce con riferimento alle polizze collegate alla gestione separata, ma si incrementa con riferimento alle polizze temporanee di puro rischio, con conseguente incremento anche delle poste di riassicurazione correlate;
- risulta trascurabile, infine, l'incidenza nel semestre delle liquidazioni per rendite, per scadenze e per riscatti sui prodotti di capitalizzazione.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, le liquidazioni di competenza del 2022 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	7.608	7.636	-0,4%
- Assicurazione collegata a indici o quote	3.990	2.920	36,6%
- Altre assicurazioni vita	2.823	1.656	70,5%
Liquidazioni di competenza	14.421	12.212	18,1%

A completamento del quadro si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati trasferimenti di riserva in uscita per 184 euro/m (erano 5.907 euro/m nell'esercizio precedente): tale fenomeno è interamente ascrivibile ai movimenti in uscita del fondo pensione, le cui masse hanno subito un netto calo nell'ultimo triennio.

I costi di struttura ammontano complessivamente a 4.242 euro/m, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (3.839 euro/m). L'incremento è sostanzialmente da ricondurre ai costi sostenuti per implementazione del nuovo motore attuariale, adottato anche per rispondere alle esigenze del nuovo principio contabile IFRS 17. Ciò contribuisce alla crescita dei costi operativi, che nel 2022 si attestano a 2.485 euro/m, contro 1.825 euro/m rilevati nel 2021; va segnalato che tale incremento riflette anche gli altri interventi di implementazione che sono stati operati nell'esercizio sui sistemi informatici della Compagnia per meglio supportarne il processo di crescita. Di contro, i costi per il personale, che ammontano a 1.754 euro/m, si riducono rispetto al 2021 (2.011 euro/m) in quanto nell'esercizio sono stati rimodulati i contratti di distacco in essere con la Capogruppo al fine di ottimizzare l'integrazione tra le due compagnie. Si mantengono, infine, su livelli marginali gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (3 euro/m come nell'esercizio precedente).

Forme riassicurative adottate

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2022 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i rating assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 1.036 euro/m, in crescita rispetto ai 975 euro/m del 31 dicembre 2021.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 755 euro/m alla chiusura dell'esercizio precedente a 936 euro/m al 31 dicembre 2022: esse sono costituite principalmente dalla riserva per somme da pagare e sono tutte a carico di Scor. La variazione riscontrata è da imputare all'incremento delle somme da pagare per sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

La gamma prodotti a disposizione dei distributori non è variata sostanzialmente rispetto a quella già messa a punto nel corso del precedente esercizio.

Si segnalano comunque due interventi effettuati nel 2022:

- per l'intermediario SCM Sim, in base alle esigenze della propria rete di consulenti, è stato definito e proposto un nuovo prodotto legato esclusivamente ad investimenti ESG, il primo di questa tipologia per Nobis Vita; la gestione finanziaria degli attivi di questo prodotto viene curata dalla stessa SCM Sim;
- con la crescita dei tassi di interesse, il prodotto Opportunity Safe, 100% ramo I in gestione separata, è stato rilanciato sulla rete con l'obiettivo di cogliere l'opportunità di integrare le vendite nel momento in cui la Compagnia è potuta tornare ad investire per la propria gestione separata a tassi di rendimento tornati a livelli interessanti. Con questa iniziativa non si snatura la strategia di collocamento della Compagnia, ma si mette a disposizione dei clienti una soluzione di investimento utile in tempi di volatilità.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami della Capogruppo, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008.

Nel corso del 2022 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.

Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Per quanto concerne la Capogruppo, l'andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2022 è risultato in aumento (30% circa) rispetto allo stesso periodo del 2021, attribuibile principalmente al comparto Turismo.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l'RC Auto a 3,4 e 0,82 per i Rami danni non RC Auto (media di mercato per le imprese italiane), rispetto ai dati registrati da Nobis rispettivamente pari a 3,37 per l'RC Auto e 1,89 per i rami danno Non RC Auto.

Relativamente al secondo indicatore, la performance della Compagnia (0,45) è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere relativamente ai rami diversi dall'RC Auto, pari rispettivamente a 2,87 e 2,31. Per quanto riguarda i rami RC Auto, la performance della Compagnia (4,11) è risultata migliore rispetto alle imprese estere (8,4) e leggermente inferiore rispetto alle imprese italiane (3,59).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2022, pari a circa 20 giorni, risulta leggermente in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne Nobis Vita, il numero dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2022 è risultato non significativo (n. 4 doglianze ricevute).

L'analisi complessiva dei dati sui reclami 2022 non ha evidenziato elementi che facciano presumere il mancato rispetto da parte della Compagnia delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modificazioni.

A3 – Risultati di investimento

Rif: UE 2015/35 art. 293.3

Gruppo Nobis

La crisi geopolitica, sfociata con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese.

Le tensioni sul mercato energetico hanno amplificato in maniera spropositata una crescita inflazionistica che già si stava manifestando, soprattutto oltre oceano, a fine 2021. A fine 2022 si registra una variazione annuale dell'inflazione pari al 9,2% con incrementi a due cifre registrati nel corso dell'anno.

Questa situazione ha costretto le banche centrali a correre ai ripari ritoccano più volte al rialzo i tassi di interesse di riferimento anche a costo di rischiare di mandare in recessione le economie.

L'anno finanziario appena concluso è stato caratterizzato da un mercato azionario ribassista estremamente volatile che ha gravato soprattutto sui titoli tecnologici e in generale su quelli della categoria "growth", dove le valutazioni di Borsa incorporano le aspettative di una forte crescita dei fondamentali negli anni a venire.

D'altro canto, il mercato obbligazionario ha dovuto scontare i consistenti aumenti dei tassi di interessi (BCE 250 basis points e Federal Reserve 425 basis points) che hanno ovviamente avuto un impatto negativo principalmente sui titoli a tasso fisso.

In tale ambito il Gruppo continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 44% del portafoglio investimenti, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

Il Gruppo, avendo come obiettivo un'efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 60,09 milioni di euro, mentre quelli relativi ai mandati azionari ammontano a 5,44 milioni di euro; entrambi in considerevole diminuzione rispetto al 2021 per effetto dell'attività di derisking sopracitata. Il Gruppo ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari a circa il 13% del portafoglio investimenti. Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate investment grade pari all'1,02% del portafoglio obbligazionario, mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione è pari all'1,46%. Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa il 56% del portafoglio obbligazionario corporate;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,11% dell'intero portafoglio.

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

€/000

Categoria	Bilancio 2022	% sul totale	Bilancio 2021	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Terreni e fabbricati	11.674	2,27%	11.674	2,25%	0,00%	0
Azioni e quote	6.315	1,23%	11.090	2,14%	-43,06%	-4.775
Fondi comuni di investimento	55.564	10,79%	65.462	12,63%	-15,12%	-9.898
Obbligazioni governative	226.536	43,97%	224.516	43,31%	0,90%	2.020
Obbligazioni corporate quotate	61.976	12,03%	80.618	15,55%	-23,12%	-18.642
Obbligazioni corporate non quotate	4.845	0,94%	2.265	0,44%	113,93%	2.580
Finanziamenti e crediti	87	0,02%	87	0,02%	0,00%	0
Investimenti finanziari diversi	2.617	0,51%	12.752	2,46%	-79,48%	-10.135
Deposito presso entri creditizi	256	0,05%	0	0,00%	0,00%	256
Contratti unit-linked	145.304	28,20%	109.903	21,20%	32,21%	35.401
Totale	515.175	100,00%	518.367	100,00%	-0,62%	-3.192

La tabella evidenzia un decremento degli investimenti pari allo 0,62%, nonostante i flussi di cassa provenienti dall'attività ordinaria risultino fortemente positivi. Tale decremento è attribuibile sia alla discesa dei corsi borsistici, sia alla scelta di destinare parte dei flussi di cassa all'acquisto di crediti d'imposta.

Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari:

- 3.038 euro/m risultano classificati come investimenti posseduti fino a scadenza e si riferiscono alle obbligazioni emesse da Banca di Cambiano S.p.A.;
- 354.816 euro/m sono classificati come disponibili per la vendita e fanno riferimento a titoli a reddito fisso quotati emessi dallo Stato, a obbligazioni corporate, a fondi comuni di investimento e ad azioni, così come riportato nel prospetto seguente:

€/000

Categoria	Bilancio 2022	Bilancio 2021	Variazione %
Azioni e quote	6.315	11.090	56,94%
Fondi comuni di investimento	55.564	65.462	84,88%
Obbligazioni governative	226.536	224.516	100,90%
Obbligazioni corporate quotate	61.976	80.618	76,88%
Obbligazioni corporate non quotate	1.807	2.265	79,80%
Investimenti finanziari diversi	2.617	12.752	20,52%
Totale	354.816	396.703	

- 145.255 euro/m sono classificati come attività finanziarie designate a fair value e afferiscono agli investimenti sottostanti ai contratti di tipo unit-linked emessi da Nobis Vita il cui rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela. Nell'anno 2022 si assiste ad un incremento rispetto al 2021 di 35.352 euro/m.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 9.407 euro/m, in diminuzione rispetto al risultato del 2021 quando risultava pari a 12.500 euro/m.

Si registrano:

- proventi da investimenti per 12.774 euro/m, in diminuzione rispetto al 2021 di 1.885 euro/m per effetto di minori utili da realizzo, solo parzialmente compensati dagli utili maturati sui crediti d'imposta;
- proventi per 855 euro/m dovuti al canone di locazione dell'immobile sito in Bologna di proprietà della controllata Immobiliare Pegaso;
- oneri da investimenti per 3.367 euro/m, in aumento di 1.209 euro/m per effetto di maggiori perdite realizzate.

€/000

PROVENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione	Totale proventi 31/12/2022	Totale proventi 31/12/2021
Derivante da investimenti immobiliari	0	855	0	0	855	341
Derivante da partecip. in controllate, collegate, joint venture	0	0	0	0	0	0
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	8.418	300	3.173	0	11.891	14.316
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a CE	154	199	565	1.563	2.481	7.410
Totale proventi	8.572	1.354	3.738	1.563	15.227	22.067
ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione	Totale oneri 31/12/2022	Totale oneri 31/12/2021
Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	2	3.341	0	3.343	852
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a CE	0	3.071	3.214	19.307	25.592	4.971
Totale oneri	0	3.073	6.555	19.307	28.935	5.823
TOTALE PROVENTI E ONERI	8.572	-1.719	-2.817	-17.744	-13.708	16.244

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti la Compagnia Danni continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 49% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

La Compagnia, avendo come obiettivo un'efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.

Tuttavia, in considerazione dell'andamento particolarmente turbolento dei mercati finanziari, la Compagnia, a partire da marzo, ha ritenuto opportuno rivedere l'obiettivo della delega di gestione che è tuttora orientata principalmente ad investimenti in titoli governativi italiani ed al monitoraggio delle posizioni obbligazionarie corporate ed azionarie già in portafoglio. Al 31 dicembre 2022 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 50,02 milioni di euro, mentre quelli relativi ai mandati azionari ammontano a 5,44 milioni di euro; entrambi in considerevole diminuzione rispetto al 2021 per effetto dell'attività di derisking sopracitata.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 19,78% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni. Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate Investment Grade pari all'1,83% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione scende allo 1,34%. Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa il 62% del portafoglio obbligazionario corporate;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,17% dell'intero portafoglio escluse le partecipazioni in società controllate.

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

€/000

Categoria	Bilancio 2022	% sul totale	Bilancio 2021	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Partecipazioni	20.969	7,05%	20.212	6,66%	3,75%	757
Finanziamenti controllate	13.400	4,51%	14.000	4,61%	-4,29%	-600
Titoli azionari	6.308	2,12%	8.118	2,67%	-22,30%	-1.810
Titoli governativi	144.979	48,75%	122.888	40,49%	17,98%	22.091
Titoli corporate	51.104	17,18%	63.354	20,87%	-19,34%	-12.250
Titoli corporate non quotati	4.307	1,45%	2.256	0,74%	90,93%	2.051
Fondi comuni d'investimento	53.425	17,97%	60.063	19,79%	-11,05%	-6.638
Altri investimenti - finanziamenti	45	0,02%	45	0,01%	0,00%	-
Depositi presso enti creditizi	256	0,09%	-	0,00%	100,00%	256
Investimenti finanziari diversi	2.587	0,87%	12.586	4,15%	-79,45%	-9.999
Totale investimenti	297.381	100,00%	303.522	100,00%	-2,02%	-6.142

La tabella evidenzia un decremento degli investimenti pari al 2,02% nonostante i flussi di cassa provenienti dall'attività ordinaria risultino fortemente positivi.

Il decremento è attribuibile, oltre che alla svalutazione degli investimenti come di seguito specificato, a scelte che hanno destinato parte dei flussi di cassa all'acquisto di crediti d'imposta.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 403 euro/m, in diminuzione rispetto al risultato del 2021 quando risultava pari a 6.840 euro/m.

Si registrano:

- riprese di valore per 803 euro/m, di cui 164 euro/m riferibili ad azioni, 587 euro/m a partecipazioni e 52 euro/m a fondi di investimento;
- minusvalenze da valutazione per 7.815 euro/m, con un incremento di 5.328 euro/m rispetto al 2021 per effetto di importanti svalutazioni registrate sui titoli obbligazionari principalmente imputabili al rialzo dei tassi di interesse;
- proventi derivanti da azioni e quote per 258 euro/m e da altri investimenti per 7.106 euro/m; rispetto al 2021 si riscontra un incremento di 3.480 euro/m, realizzato principalmente grazie a 2.174 euro/m di proventi derivanti dall'acquisizione di crediti d'imposta;
- proventi da realizzo, al netto delle perdite, per 1.103 euro/m derivanti da un'accurata gestione del portafoglio.

Al 31 dicembre 2022 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento IVASS n. 22/2008, per un importo di 75 euro/m.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a proventi e oneri da investimenti:

€/000

	Bilancio 2022	Bilancio 2021	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	258	142	116
Proventi derivati da terreni e fabbricati	0	0	0
Proventi quote fondi di investimento	1.192	1.121	71
Interessi lordi maturati	2.234	2.131	103
Scarti di emissione	961	68	893
Interessi su polizze vita	171	202	-31
Proventi derivanti da acquisto crediti fiscali	2.174	0	2.174
Proventi derivanti da finanziamenti	374	104	270
Proventi derivanti da altri investimenti	7.106	3.626	3.480
Azioni /quote imp. controllate	587	224	363
Altre azioni quotate	164	370	-206
Obbligazioni	0	21	-21
Fondi comuni di investimento	52	78	-26
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	803	693	110
Azioni	2.214	1.153	1.061
Obbligazioni	644	3.335	-2.691
Quote di fondi comuni di investimento	164	1.828	-1.664
Altri investimenti	0	53	-53
Profitti sul realizzo d'investimenti	3.022	6.369	-3.347
Proventi patrimoniali e finanziari	11.189	10.830	359

	Bilancio 2022	Bilancio 2021	Variazione
Oneri di gestione - esterni	696	384	312
Oneri di gestione - interni	356	341	15
Oneri di gestione degli investimenti	1.052	725	-327
Partecipazioni	0	18	-18
Azioni	619	110	509
Obbligazioni	5.181	2.099	3.082
Fondi comuni d'investimento	0	260	-260
Altri investimenti finanziari	2.015	0	2.015
Rettifica di valore sugli investimenti	7.815	2.487	3.313
Azioni	271	39	232
Obbligazioni	1.465	484	981
Fondi comuni di investimento	0	255	-255
Altri investimenti finanziari	183	0	183
Perdite sul realizzo di investimenti	1.919	778	1.141
Oneri patrimoniali e finanziari	10.786	3.990	6.796
Saldo netto (proventi - oneri)	403	6.840	-6.437

Gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono a:

- oneri di gestione degli investimenti, in aumento di 327 euro/m rispetto al 2021, che riguardano:

1. i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
 2. le commissioni per acquisto di titoli;
 3. i disagi d'emissione;
 4. le spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
 5. i costi del data provider Bloomberg e dei progetti di sviluppo del gestionale Simcorp Sofia interamente addebitato nell'anno;
- le rettifiche di valore sugli investimenti, in aumento di 5.328 euro/m; questo incremento ha riguardato principalmente la categoria delle obbligazioni fortemente penalizzate dal rialzo dei tassi di interesse. Tale rialzo ha avuto un riflesso anche sulla valutazione dei fondi comuni d'investimento a strategia obbligazionaria, parimenti oggetto di svalutazione;
 - le perdite da realizzo da alienazione degli strumenti finanziari.

Si segnala che la Società non ha utilizzato la sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Rispetto al 2021 i proventi da investimenti hanno registrato una variazione positiva di 359 euro/m.

Si dà evidenza:

- di un aumento dei proventi da investimento che ammontano a 7.106 euro/m;
- di riprese di rettifica di valore per 803 euro/m;
- di minori profitti da realizzo per 3.347 euro/m.

Nobis Vita S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti, la Compagnia Vita continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa l'81,7% del portafoglio investimenti, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

Anche a fronte delle tensioni crescenti dei mercati, nel corso dell'esercizio la Compagnia ha ritenuto opportuno iniziare ad utilizzare il comparto durevole al fine di meglio delineare le strategie finanziarie sottostanti, andando così ad identificare una tipologia di attivi che al momento si ritiene più coerente mantenere in portafoglio fino alla scadenza, al fine di beneficiare di flussi cedolari costanti, privilegiando quindi un'ottica di medio lungo termine a discapito di una gestione di breve termine influenzata dalla volatilità dei mercati. In tal senso sono stati identificati una serie di titoli di lungo termine, governativi italiani e corporate, principalmente con elevato merito creditizio, per i quali la strategia di gestione privilegia appunto la stabilità dei flussi reddituali e sui quali non si intende operare in maniera ricorrente.

Al 31 dicembre 2022 il valore di bilancio degli strumenti finanziari immobilizzati è pari a 54,2 milioni di euro di cui 46,6 milioni di euro costituiti da titoli di Stato italiani. Il valore di mercato di tali strumenti finanziari immobilizzati ammonta invece a 47,4 milioni di euro, evidenziando un gap di circa 6,8 milioni di euro, imputabile ai numerosi rialzi dei tassi di interesse verificatisi nel corso dell'anno.

Inoltre, la Compagnia, avendo come obiettivo un'efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni. Tuttavia, in considerazione dell'andamento particolarmente turbolento dei mercati finanziari, la Compagnia, a partire da marzo, ha ritenuto opportuno rivedere l'obiettivo della delega di gestione che è tuttora orientata principalmente ad investimenti in titoli governativi italiani ed al monitoraggio delle posizioni obbligazionarie corporate ed azionarie già in portafoglio. Al 31 dicembre 2022 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 10,06 milioni di euro, in considerevole diminuzione rispetto al 2021 per effetto dell'attività di derisking sopracitata.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 12,83% del portafoglio investimenti. Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate investment grade pari allo 0,54% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione massima è pari al 4,16% per effetto della sottoscrizione di un'obbligazione senior emessa da Banco BPM con scadenza settembre 2026 a tasso cedolare 6%. Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti, è stata adottata la strategia di scegliere emittenti con elevato merito creditizio per la parte prevalente (circa l'86%) del portafoglio obbligazionario corporate.

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

(importi in migliaia di euro)

Categoria	Bilancio 2022	% sul totale	Bilancio 2021	% sul totale	variaz. %	variazione
Obbligazioni governative	97.122	86,93%	92.709	81,56%	4,76%	4.413
Obbligazioni corporate quotate	12.909	11,55%	16.219	14,27%	-20,41%	-3.310
Obbligazioni corporate non quotate	500	0,45%	0	0,00%	n.a.	500
Fondi comuni d'investimento	1.190	1,07%	4.748	4,18%	-74,94%	-3.558
Totale	111.721	100,00%	113.676	100,00%	-1,72%	-1.955

Il risultato della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è negativo per 282 euro/m.

Tale risultato è fortemente condizionato dalle svalutazioni registrate sui titoli obbligazionario per effetto del rialzo dei tassi di interesse.

Si segnala che la Società non si è avvalsa della sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Si registrano:

- minusvalenze da valutazione per 2.730 euro/m con un incremento di 2.096 euro/m rispetto al 2021 per effetto di importanti svalutazioni registrate sui titoli obbligazionari;
- proventi derivanti da investimenti per 2.639 euro/m, in leggera crescita rispetto all'anno precedente quando ammontavano a 2.593 euro/m;
- proventi da realizzo, al netto delle perdite, per un valore pari a 451 euro/m derivanti da un'accurata gestione del portafoglio.

Si segnala che la Società non ha utilizzato la sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Al 31 dicembre 2022 il risultato netto della gestione degli investimenti consiste in una perdita di -282 euro/m che è stata interamente attribuita al conto tecnico, non sussistendo i presupposti per trasferirne una quota al conto non tecnico, in applicazione di quanto stabilito al riguardo dal Regolamento IVASS n. 22/2008.

Nobis Vita ha una sola gestione separata, denominata Nobis Valor, il cui tasso di rendimento per l'esercizio 2022, sottoposto all'esame della società di revisione Mazars Italia S.p.A., è stato pari al 3,00% (stesso rendimento dell'anno precedente).

Quanto agli investimenti il cui rischio è interamente sopportato dagli assicurati (classe D), si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato istituito un nuovo fondo interno assicurativo denominato "SCM Management" i cui attivi dovranno essere almeno "Light Green" ossia rispettare i criteri dall'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (Sustainability Finance Disclosure Regulation - SFDR) e promuovere, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

Il fondo interno assicurativo è a sua volta composto da tre linee di investimento aventi le seguenti caratteristiche:

- Linea Ladder ESG: ha come principale obiettivo la conservazione del capitale investito nel breve periodo senza, tuttavia, rinunciare a cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari; si caratterizza per un target di volatilità annuo inferiore al 5%;
- Linea Equilibrium ESG: ha come principale obiettivo la crescita del capitale investito nel medio periodo e si caratterizza per un target di volatilità annuo inferiore al 10%;
- Linea Dynamic ESG che, cercando di sfruttare le opportunità offerte dai mercati finanziari, ha come principale obiettivo la crescita del capitale investito nel lungo periodo; si caratterizza per un target di volatilità annuo inferiore al 25%.

Complessivamente, considerando anche i fondi interni assicurativi costituiti negli anni precedenti e gli investimenti in OICR, gli investimenti a beneficio di assicurati sottoscrittori di polizze unit-linked ammontano a 145.255 euro/m e nell'esercizio 2022 hanno generato un risultato finanziario netto di -23.111 euro/m, fortemente penalizzato dalle turbolenze dei mercati sperimentate nel corso dell'esercizio (nel precedente esercizio, il risultato finanziario netto degli investimenti di classe D era positivo per 2.440 euro/m al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riportano i prospetti relativi agli oneri e proventi da investimenti di classe C:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Bilancio 2022	Bilancio 2021	variazione
Proventi derivati da terreni e fabbricati	0	0	0
Proventi quote fondi di investimento	42	34	8
Interessi lordi maturati	2.598	2.559	39
Proventi derivanti da altri investimenti	2.640	2.593	47
Altre azioni quotate	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0
Fondi comuni di investimento	0	0	0
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	0	0
Azioni	0	0	0
Obbligazioni	826	2.024	-1.198
Quote di fondi comuni di investimento	1	0	1
Altri investimenti	0	0	0
Profitti sul realizzo d'investimenti	827	2.024	-1.197
Proventi patrimoniali e finanziari	3.467	4.617	-1.150

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Bilancio 2022	Bilancio 2021	variazione
Oneri di gestione - esterni	99	72	27
Oneri di gestione - interni	518	440	78
Interessi su depositi di riassicurazione	25	23	2
Oneri di gestione degli investimenti	642	535	107
Partecipazioni	0	0	0
Azioni	0	0	0
Obbligazioni	2.567	589	1.978
Fondi comuni d'investimento	163	45	118
Rettifiche di valore sugli investimenti	2.730	634	2.096
Minusvalenze derivati dall'alienazione di terreni e fabbricati	0	0	0
Azioni	0	0	0
Obbligazioni	376	100	276
Fondi comuni di investimento	0	0	0
Perdite sul realizzo di investimenti	376	100	276
Oneri patrimoniali e finanziari	3.748	1.269	2.479

Saldo netto	-281	3.348	-3.629
--------------------	-------------	--------------	---------------

Rispetto al 2021 i proventi da investimenti hanno fatto registrare una diminuzione di 1.150 euro/m per effetto di minori utili da realizzo.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a 3.748 euro/m al 31 dicembre 2022 e registrano un sensibile aumento per effetto della svalutazione dei titoli obbligazionari a causa del rialzo dei tassi di interesse. Si evidenzia che la voce "Oneri di gestione degli investimenti" accoglie:

- i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
- le commissioni per acquisto di titoli;
- i disaggi d'emissione e scarti di negoziazione negativi;
- le spese per il personale adibito ai servizi finanziari.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Gruppo Nobis

Nel bilancio consolidato 2022 la voce degli altri ricavi ha un saldo pari a 7.538 euro/m, che rispetto al precedente esercizio si riduce di 638 euro/m. In dettaglio vi sono compresi:

- altri proventi tecnici ramo danni per 4.962 euro/m;
- valore della produzione delle società non assicurative per 219 euro/m;
- altri proventi non tecnici e sopravvenienze attive per 2.357 euro/m.

La voce degli altri costi ammonta invece a 8.870 euro/m ed è riferita principalmente agli altri oneri tecnici dei rami danni al netto delle partite cedute in riassicurazione (7.469 euro/m). Contribuiscono al saldo totale, benché in misura minore, gli altri oneri tecnici dei rami vita, gli oneri non tecnici e le sopravvenienze passive.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2022 il risultato delle altre attività è il seguente:

€/000		
Risultati di altre attività	31/12/2022	31/12/2021
Altri proventi	781	1.066
Altri oneri	1.357	1.367
Saldo delle partite straordinarie	1.450	197
Totale	874	-104

La voce degli altri proventi, pari a 781 euro/m, si decrementa di 285 euro/m, principalmente per il minor ricorso a prelievi dal fondo svalutazione crediti e dal fondo rischi ed oneri ed alla diminuzione degli altri proventi diversi. Gli altri oneri, invece, sono prevalentemente costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio di ammortamento dei beni immateriali.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte, alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per debiti verso fornitori.

Nobis Vita S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2022 il risultato delle altre attività è il seguente:

€/000		
Risultati di altre attività	31/12/2022	31/12/2021
Altri proventi	8	7
Altri oneri	77	8
Saldo delle partite straordinarie	18	-12
Totale	-51	-13

La voce degli altri proventi, pari a 7 euro/m, risulta essere marginale e senza variazioni rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri, invece, aumentano di 69 euro/m e sono prevalentemente costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio di ammortamento dei beni immateriali.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi in gran parte a fatture da ricevere, oltre ad alcune sistemazioni di partite. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per fatture da ricevere.

A5 – Altre informazioni

Nonostante i primi segnali di rallentamento dell'inflazione, le banche centrali non abbasseranno la guardia e continueranno la politica di rialzo dei tassi monitorando costantemente la situazione. Ne sono conferma i rialzi avvenuti ad inizio febbraio 2023 (BCE 50 basis points e Federal Reserve 25 basis points) ed altri già annunciati.

Nonostante tutto, i recenti dati macroeconomici evidenziano come le prospettive economiche mondiali possano essere meno cupe di qualche mese fa.

Nell'ultimo suo aggiornamento il Fondo Monetario Internazionale prevede un PIL mondiale al 2,9% (in rallentamento rispetto al 3,4% del 2022) ma superiore di 0,2 punti percentuali superiore rispetto alle stime dell'autunno 2022.

In questo contesto, in ambito investimenti, l'attenzione del Gruppo è volta da un lato ad un costante monitoraggio dei mercati finanziari al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e dall'altro lato all'applicazione di una strategia finalizzata a non aumentare l'attuale duration del portafoglio.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni in nostro possesso, si può ragionevolmente ritenere che, in assenza di un significativo peggioramento delle condizioni attuali macroeconomiche, l'andamento reddituale del Gruppo risulta in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2023-2025.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni

Rif: art. 308 atti delegati, art. 20 Reg. 33/2016

Nobis Compagnia di Assicurazioni è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi quale USCI (ultima società controllante italiana) in qualità di Capogruppo del Gruppo Nobis, costituito dalla stessa impresa, da Nobis Vita S.p.A. (già Apulia Previdenza S.p.A.) due società strumentali (Immobiliare Pegaso e Nobis Assistance S.p.a.) ed un agente generale, Geassicurazioni S.r.l., acquisita nell'ottobre 2022.

Si precisa pertanto che al governo Societario viene applicato il regime "**ordinario**".

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2022

Rif. UE 308.1.a, Reg. 33 art. 20.1.a, Reg. 33 art. 20.1.d

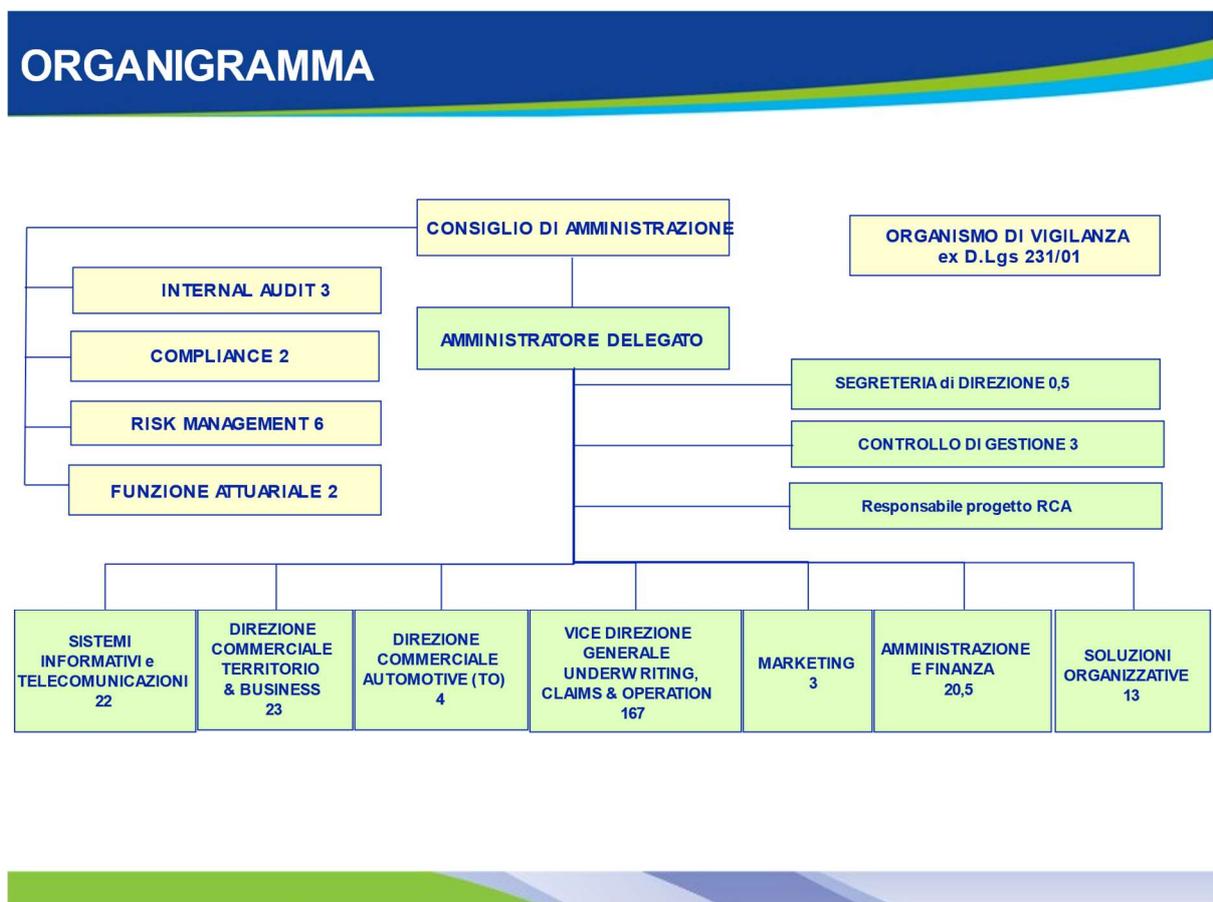
Si riporta nel seguito l'organigramma con relativa indicazione dei responsabili delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e della Controllata Nobis Vita S.p.A.

La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti in quanto esclusiva proprietaria dell'immobile ove ha sede la Direzione Generale di Nobis ad Agrate Brianza.

La società strumentale Nobis Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Capogruppo per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

L'agente generale Geaassicurazioni S.r.l. ha sede legale ed uffici aperti al pubblico a Borgaro Torinese e consta di dieci dipendenti.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

• **Consiglio di Amministrazione**

Nome	Carica
Alberto Di Tanno	Presidente
Giorgio Introvigne	Amministratore Delegato

Salvatore Passaro	Consigliere
Meneghetti Michele	Consigliere
Carlo Calvi	Consigliere
Sabrina Filiberto	Consigliere
Andrea Longatti	Consigliere

• **Collegio Sindacale**

Nome	Carica
Sergio Bianco	Presidente
Giuseppe Caroccia	Sindaco effettivo
Andrea Bellini	Sindaco effettivo

Il Consiglio di Amministrazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, mentre il Collegio Sindacale ha subito le seguenti variazioni: a seguito delle dimissioni del Presidente Antoniotti e del Sindaco Supplente Domenico Ballor, con CdA del 14 luglio 2022 è stato nominato Presidente il dott. Sergio Bianco (già Sindaco effettivo), sostituito a sua volta da un Sindaco supplente Bellini Andrea.

• **Funzioni Fondamentali**

- Internal Audit: la funzione consta di 5 risorse, 3 dedicate agli audit (Responsabile IA Danni e Gruppo e 2 Specialist Internal Audit danni e vita) e 2 risorse dedicate agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI).
- Risk Management: la funzione è composta da 7 risorse (Responsabile Risk Management Danni e Gruppo, Responsabile Risk Vita, Risk Manager Rischi operativi, Market Risk Specialist, 3 Risk Manager junior).
- Compliance e Antiriciclaggio: la funzione nel corso del 2022 è stata mediamente composta da 3 risorse: il Responsabile della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Segnalazione Operazioni Sospette, una risorsa dedicate alle tematiche di conformità afferenti alle compagnie assicurative danni e vita e una risorsa dedicata alle attività Antiriciclaggio, oltre al supporto di consulenti esterni. Nell'ultima parte dell'anno si è deciso di separare la Compliance dall'Antiriciclaggio ricercando un nuovo responsabile ed una risorsa specialist compliance new da inserire nel team. Nel primo trimestre 2023 il personale totale è passato a 5 (3 in Compliance con un nuovo Direttore e 2 all'Antiriciclaggio).
- Funzione Attuariale: la funzione nel corso del 2022 è stata mediamente composta da 3 risorse (Responsabile FA, una risorsa attuariale specialista danni e vita ed un attuario specialist vita). Nel corso del 2023 la funzione passerà a 4 risorse.

Il totale del personale impiegato nelle Funzioni Fondamentali nel 2022 è stato di 18 unità (nel 2021 erano 15), mentre per il 2023 l'organico totale raggiungerà le 21 unità. Tutte le figure di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità, nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

• **Alta Direzione**

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

L'Alta Direzione, coerentemente con le direttive formulate dal Consiglio di Amministrazione ha tra le altre, la responsabilità di:

- attuare le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenere e monitorare il Sistema di Governo Societario verificandone l'adeguatezza e proponendo, se necessarie, misure volte alla correzione di anomalie riscontrate o di rafforzamento;
- esercitare le funzioni di coordinamento e controllo della gestione operativa secondo la suddivisione delle responsabilità previste dall'Organigramma e dal Funzionigramma ed è responsabile di mettere in atto quanto necessario per realizzare gli obiettivi aziendali;
- favorire la diffusione della cultura del controllo, nonché l'esistenza di un flusso informativo coerente nell'ambito dell'organizzazione aziendale che consenta a ciascuno di disporre degli elementi di conoscenza idonei allo svolgimento dei propri compiti.

Relativamente alle strutture operative interne:

- Nell'aprile 2022 è stata costituita, nell'ambito della Direzione Tecnica, un'unità organizzativa dedicata al settore Automotive (Assunzione e gestione nuovi prodotti) al fine di aumentare l'efficienza nella gestione di questo particolare settore e di supportare il relativo Direttore Commerciale, responsabile di uno dei canali distributivi strategici della Compagnia. Il Responsabile di detta unità risponde al Vicedirettore Generale Underwriting, Claims & Operation.
- Nel maggio 2022, a valle dell'arrivo del nuovo CFO, è stata riorganizzata la Direzione Amministrazione e Finanza mediante la costituzione di aree omogenee danni e vita relative a Tesoreria, Contabilità Agenzie, Contabilità Generale, Contabilità Tecnica e Contabilità Incassi; è stata creata l'area Bilanci che si è affiancata a quella già esistente di Budgeting e Reporting.
- Sempre nel maggio 2022 è stata riorganizzata la Direzione IT, mediante la creazione di specifiche unità organizzative (data quality, operation e sistemi, sviluppatori, analisti prodotti, analisti sinistri) mediante la nomina di responsabili e supervisor che rispondono al Direttore IT.
- A partire dall'ottobre 2022 è stata riorganizzata la Direzione Sinistri, mediante la suddivisione in: Gestione amministrativa sinistri (attività di back-office e supporto ai liquidatori, nonché agli assicurati), Divisione Operativa (per la gestione dei fiduciari, delle rivalse e dei recuperi), Divisione sinistri elementari. Nel primo trimestre 2023 verrà razionalizzata anche la Divisione Motor (RCA, CVT).
- Nel dicembre 2022 è stata creata la Direzione Auto ed Attuariato, organizzata a sua volta in Assunzione Automotive, Assunzione Motor e portafoglio RCA, Attuariato Pricing ed Attuariato Reserving, il tutto di responsabilità del Direttore che riporta al Vicedirettore Generale Underwriting, Claims & Operation.

Nobis Vita S.p.A.

B1.1.3 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Compagnia Vita

Relativamente all'esercizio 2022 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e resterà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del bilancio del 31 dicembre 2023.

Lo Statuto definisce i compiti e le responsabilità dell'Organo Amministrativo, del Presidente e delinea le modalità con le quali esplica i suoi poteri all'interno della Compagnia.

In particolare, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di esercitare la rappresentanza legale della Società e quello di agire in nome del Consiglio di Amministrazione stesso, in caso di ritardo o impedimento del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato. A termini di Statuto alcune delibere (adeguamenti statutari, avvio o cessazione di operazioni su singoli rami, politiche retributive ed altre) sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazione alcuna, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea, e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'Organo Amministrativo persegue in maniera efficace il proprio ruolo di indirizzo strategico e delle attività svolte per l'assolvimento

dei compiti assegnati ai sensi della normativa di settore ed inoltre definisce gli assetti organizzativi e di controllo della Società. In particolare, l'Organo Amministrativo ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

A tal fine, l'Organo Amministrativo è informato, almeno semestralmente, dalle funzioni di controllo e dalla Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni e di gestione dei rischi, adottando misure correttive in caso di anomalie riscontrate e con la stessa periodicità.

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Alberto Di Tanno	Assumere il ruolo di Rappresentante Legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti al sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne	Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete. Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di dieci milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società. Assicurare l'adozione delle delibere del CDA.
Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Michele Meneghetti Graziella Capellini	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative.

• Collegio Sindacale

È competenza dell'organo di controllo vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa e sul suo concreto funzionamento, ai fini della normativa applicabile.

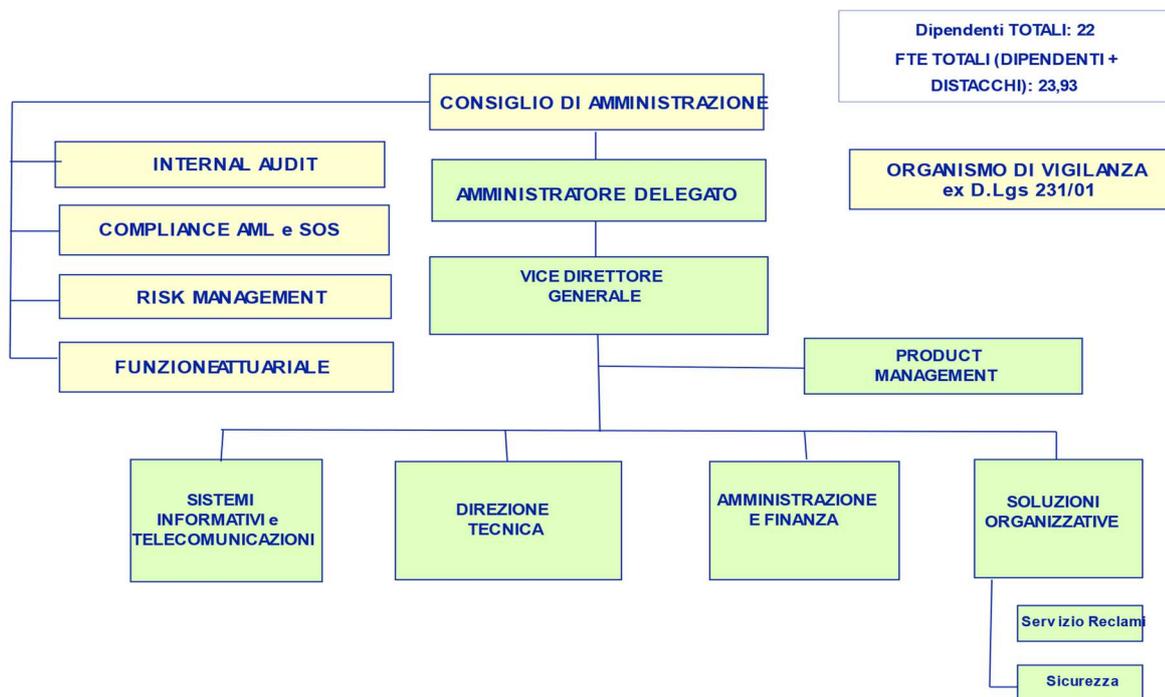
L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 ha rinnovato la composizione del Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2023.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni, a seguito delle dimissioni del Presidente Antoniotti e del Sindaco Supplente Domenico Ballor con CdA del 14 luglio 2022 è stato nominato Presidente il Dott. Sergio Bianco (già Sindaco effettivo), sostituito a sua volta da un Sindaco supplente Bellini Andrea.

Il Collegio Sindacale interagisce per lo scambio di informazioni con le altre funzioni aziendali deputate al controllo (Direzione, l'Organismo di Vigilanza - D.Lgs. n. 231/2001, la Revisione Interna, il Risk Management, la Funzione di Compliance, la Funzione di Antiriciclaggio, la Funzione Attuariale e la Revisione Esterna).

NOME E COGNOME	CARICA
SERGIO BIANCO	Presidente
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
ANDREA BELLINI	Sindaco Effettivo

ORGANIGRAMMA



• Funzioni Fondamentali

Si precisa che dal mese di febbraio 2023 la funzione Compliance è stata separata dall'Antiriciclaggio e Segnalazione delle Operazioni Sospette ed è stato nominato un nuovo Responsabile della funzione di Gruppo.

• Alta Direzione

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

Alla data della presente relazione, l'Alta Direzione della Compagnia Vita è posta in seno alla Capogruppo, come illustrato nell'organigramma a seguire, attraverso un articolato e formalizzato sistema di distacchi delle risorse dalla Capogruppo Nobis alla controllata Nobis Vita che riguardano:

- la Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali,
- l'Amministrazione e Finanza,
- la Direzione Tecnico-Commerciale,
- la Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia, nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e a tal fine è collocato a riporto del Consiglio di Amministrazione.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2022 ha visto l'applicazione, sia per la Capogruppo che per la controllata Nobis Vita, del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica di Gruppo.

Le funzioni di controllo interno provvedono alle verifiche, con cadenza almeno annuale, delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di Amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

La policy 2022 sulle remunerazioni di Gruppo (emanata dalla Capogruppo e ratificata in toto da Nobis Vita) prevedeva per il 2022 e prevede per il 2023 quanto riassunto nello schema a seguire:

B1.c.2 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2022 dalla Capogruppo e da Nobis Vita

Si riporta nella tabella seguente una sintesi del sistema di remunerazione con relativa annotazione evolutiva del Gruppo.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2022 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che ha assorbito in toto il variabile di cui al sistema MBO previsto sino al 2021 per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello). La Politica sulle remunerazioni 2022 ha recepito tali cambiamenti che rimangono confermati per il 2023.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
4	<p>Personale:</p> <p>Funzionari Commerciali</p>	<p>Fissa e variabile</p> <p>La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).</p>	<p>A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che ha assorbito in toto il variabile di cui al sistema MBO previsto sino al 2021 per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello).</p> <p>La Politica sulle remunerazioni 2022 ha recepito tali cambiamenti che rimangono confermati per il 2023.</p>
5	<p>Personale:</p> <p>Responsabili aree commerciali e tecnica (inclusi dirigenti)</p>	<p>Fissa e variabile</p> <p>La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l’importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore.</p>	<p>A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che ha assorbito in toto il variabile di cui al sistema MBO previsto sino al 2021 per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello).</p> <p>La Politica sulle remunerazioni 2022 ha recepito tali cambiamenti che rimangono confermati per il 2023.</p>
6	<p>Funzioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale 	<p>Fissa e variabile</p> <p>Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) dal 2022 è previsto il PAV, in quanto composto da obiettivi aziendali e non collegati ai processi ed alle funzioni operative.</p>	<p>Non previste</p>
7	<p>Personale Amministrativo</p>	<p>Fissa e variabile</p> <p>La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).</p>	<p>A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che ha assorbito in toto il variabile di cui al sistema MBO previsto sino al 2021 per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello).</p> <p>La Politica sulle remunerazioni 2022 ha recepito tali cambiamenti che rimangono confermati per il 2023.</p>

8	<p>Altri soggetti:</p> <p>Intermediari assicurativi</p>	<p>Variabile</p> <p>La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari:</p> <p>a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D)</p> <p>b) Broker (Sez. B)</p> <p>Relativamente alla prima categoria, la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione di acquisto e/o mantenimento) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio.</p> <p>Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, conformità alla normativa, efficienza gestione servizio alla clientela, etc.).</p> <p>Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali.</p> <p>Alle agenzie appartenenti al Gruppo, Nobis Assistance e Geaassicurazioni, oltre alle normali provvigioni da mandato, che vengono interamente retrocesse ai sub-agenti, viene riconosciuto annualmente uno spread provvigionale che ha l'obiettivo di garantire il funzionamento dell'organizzazione e lo svolgimento dei servizi per la clientela.</p> <p>Per i Broker valgono analoghi meccanismi provvigionali previsti per la precedente fattispecie, con la particolarità che eventuali sovrapprovvigioni possono essere pattuite anticipatamente in presenza di particolari prodotti con livelli di servizio diversi dallo standard.</p> <p>Il compenso provvigionale è volto a remunerare non solo l'attività di collocamento del prodotto, ma anche l'assistenza e la consulenza prestata dall'intermediario nei confronti del cliente sia in fase di vendita che nel corso del rapporto contrattuale.</p> <p>Resta fermo che, in ogni caso, la Compagnia non adotta remunerazioni e non fornisce alla rete distributiva obiettivi di vendita che potrebbero incentivare la stessa Rete a raccomandare ai contraenti un particolare prodotto assicurativo, nel caso in cui un prodotto assicurativo analogo per tipologia risponda meglio alle</p>	<p>Non previste</p> <p>La politica di remunerazione 2023 per questa tipologia di soggetti è stata ulteriormente adeguata alla normativa IDD/POG con focus particolare sui prodotti non-IBIPS ed al c.d. "value for money" lato assicurati.</p>
---	---	--	--

		esigenze del contraente.	
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31/12/2022 le attività essenziali / importanti esternalizzate riguardano: 1. Assistenza Stradale 2. Investimenti 3. Archiviazione ottica dei documenti e servizi IT 4. Sicurezza informatica 5. Servizi cloud di Gruppo 6. Gestione delle polizze del ramo Vita attraverso una piattaforma informatica dedicata	Non previste Non sono state previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue (importi in migliaia di euro).

Controparte	Natura operazione	Importo costi/ricavi
Società controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	-2.252
	Distacco Personale	12
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	374
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-368
Nobis Vita Spa	Distacco Personale	-43
	Locazione spazi attrezzati	15
	Polizza personale	-58
Geassicurazioni Srl	Prowigioni ed altri compensi	-29.039
	Distacco Personale	5
Parti correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-55
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-69
	Spese accessorie	-5
	Ammortamento auto di proprietà	-15
E20 Automotive Srl	Costi per attività di riparazione di autoveicoli danneggiati dalla grandine	-407
CF 2000	Emolumento amministratore Danni e Vita	-750
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore Danni	-8
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore Danni e Vita	-16
Calvi Carlo	Emolumento amministratore Danni e Vita	-16
Filiberto Sabrina	Emolumento amministratore Danni	-18
GC Advisors - Capellini	Emolumento amministratore Danni e Vita	-14

Controparte	Natura operazione	Importo crediti/debiti
Società controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	111
	Consolidato fiscale	5
	Distacco Personale	1
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	13.542
	Consolidato fiscale	44
	Debiti per affitto	-37
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	288
Nobis Vita Spa	Consolidato fiscale	-917
	Distacco Personale	-178
	Prowigioni ed altri compensi	-1.029
Geaassicurazioni Srl	Distacco Personale	5
	Emolumento amministratore Danni e Vita	-7
Parti correlate		
Sicuramente Srl	Costi di distribuzione	376
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-10
E20 Automotive Srl	Costi per attività di riparazione di autoveicoli danneggiati dalla grandine	-57

Con riferimento ai rapporti con soggetti fisici correlati, essi per l'esercizio 2020 sono limitati agli elementi del CDA, Collegio Sindacale, posizioni apicali, Azionisti.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle Funzioni Fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le Funzioni Fondamentali riportano direttamente al CDA ed hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia potendo interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno anch'esse un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Capogruppo ha attivato una specifica procedura di comunicazione riservata, che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica dedicata.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove riportino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica policy - Politica “Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza” - predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l’assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali, dell’Alta Direzione (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell’ambito dell’Organo Amministrativo la procedura di nomina e la verifica della sussistenza dei requisiti degli amministratori si basano sui seguenti aspetti:

- Ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all’Impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzi il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali.
Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l’esperienza del candidato, oltre ad un’autovalutazione dello stesso sulla propria esperienza.
- Ai fini dell’onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all’Impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell’indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l’elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell’art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell’organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all’attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell’Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull’attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi il Gruppo esercita, nel suo complesso, un’azione di controllo sulle componenti assicurative (comprensive queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l’adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l’obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l’Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l’individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio,
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio:

- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico;
- rischio paese;
- rischio compliance.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n. 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(3c) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.

- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il C.d.A., in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative delle Compagnie del Gruppo siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

B3.(3d) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il 3 giugno 2019 il C.d.A. della Capogruppo, ha deliberato la composizione ed il Regolamento di Funzionamento del Comitato Rischi e Controlli Interni (Comitato Endoconsiliare).

Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3.(3e) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

B3.(3f) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Il monitoraggio del sistema dei rischi e controllo viene svolto su tre livelli:

- controlli di prima linea svolti dalle funzioni operative;
- controlli di seconda linea svolti dalle funzioni Compliance, Risk management e Antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello svolti dalla funzione Internal auditing.

Ogni funzione preposta al monitoraggio e controllo si dota di report comprensivi di indicatori e/o dashboard che rientrano nei flussi informativi verso il C.d.A.

B4 – Sistema di controllo interno

B4 (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo con l'obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti e trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane volte a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo e a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.
- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

B4. (294.5.b) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer, coadiuvato dal responsabile interno Privacy, figura senior sempre dell'IT che affianca il DPO (esterno) per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy.

Per quanto concerne la Sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in ottemperanza della Lettera al Mercato IVASS del 3/6/21, la Compagnia, al fine di assicurarsi indipendenza ed obiettività, ha deciso di esternalizzare il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi posti a garanzia della sicurezza delle informazioni, incluse quelle legate al processo di change management in ambito ICT, identificando un Responsabile interno a riporto direttamente al Consiglio di Amministrazione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

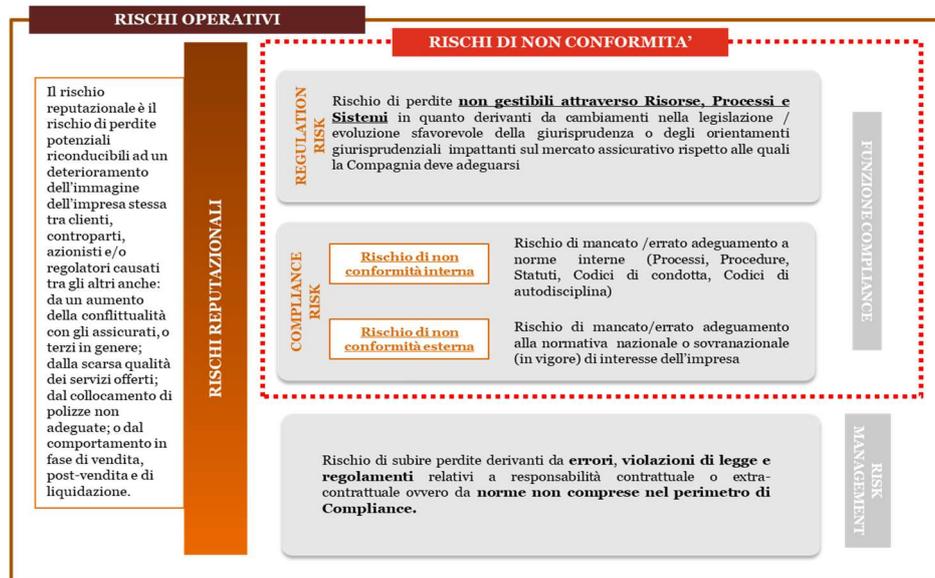
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello per le Compagnie facenti parte del Gruppo.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione sia della Capogruppo che della Compagnia Vita.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le altre Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management e funzione Attuariale).

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.



La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo – e a tutte le informazioni pertinenti di entrambe le Compagnie.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività del Gruppo e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente. Tali attività comprendono: verifica ex-post dei rischi (*Compliance Assessment*); follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le suddette attività sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione, tra gli altri:
 - ✓ al rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
 - ✓ al rispetto delle procedure e delle misure adottate dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa per il governo e controllo dei prodotti d'investimento assicurativi;
 - ✓ alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati;
 - ✓ all'informativa precontrattuale e contrattuale, nonché alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la funzione riferisce trimestralmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale.

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza.

La funzione Internal Audit è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del Sistema dei Controlli Interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interni, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamenti di II° livello (Risk Management, Funzione Compliance, Funzione Attuariale e Funzione Antiriciclaggio). A seguito di ogni singola attività di audit, nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità – il Responsabile della Funzione redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di Audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS;
- svolgimento di nuove missioni di audit;
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate.

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza trimestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato controlli interni e Rischi sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit e semestralmente sull'implementazione dei piani di azione di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

Per la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la Funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- analisi di eventuali scostamenti significativi tra l'esperienza reale e la migliore stima, attraverso l'osservazione dei run-off ed il backtesting dei modelli;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non

compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività, e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti, occorre che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa;
- non compromettano i risultati finanziari e la stabilità dell'impresa e la continuità delle sue attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo;
- l'eventuale inadempienza del fornitore e il conseguente eventuale recesso dal contratto con il fornitore non determinino oneri superiori al beneficio di avere esternalizzato l'attività.

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/03/2022 ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Il MOG ha recepito gli aggiornamenti normativi del 2022, relativi in particolare all'introduzione dei reati contro il patrimonio culturale ed i costi di rimpatrio per l'impiego di cittadini terzi (legge n. 22 del 9 marzo 2022 e D.Lgs 286/98, non applicabili al Gruppo Nobis), nonché i reati previsti dal decreto Cartabia (frode informatica, delitti in materia di pagamenti in contanti, ecc.).

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – Profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE	
Basic SCR	Counterparty Default Risk		Type 1	
			Type 2	
	Market Risk	Interest		
		Equity		
		Property		
		Spread		
		Currency		
		Concentration		
	Health Underwriting Risk	Health Cat		Pandemic Mass Accident
		Health Risk		Accident Concentration
				Lapse Risk
	Non-Life Underwriting Risk	Non-Life Cat		Premium & Reserve Risk
				Nat Cat
				Man Made
		Non-Life Premium & Reserve		Other Cat
	Non-Life Lapse			
	Life			
	Totale BSCR			
Operational Risk				
Other Adj				
Lac DT				
SCR				

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione;
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health di Nobis Assicurazioni tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk).

Il rischio di sottoscrizione (o rischio Tecnico o Life Risk, nel caso delle assicurazioni Vita) è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole delle passività assicurative dovute a variazioni inattese dei fattori tecnico – demografici relative alle polizze emesse. Nella sostanza, tale rischio è dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e di costituzione delle riserve.

Il rischio di sottoscrizione delle assicurazioni vita può essere ricondotto ai seguenti moduli:

- **Rischio di mortalità (Mortality):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità (Longevity):** rischio di perdita dovuto ad un decremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di invalidità – morbidità (Disability):** rischio di perdita dovuto ad una variazione non prevista dei tassi di invalidità utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio Spese (Expense):** rischio di perdita dovuto ad una variazione inaspettata delle spese computate nel calcolo delle riserve e del relativo tasso d'inflazione;
- **Rischio estinzione anticipata (Lapse):** rischio di perdita dovuto ad un cambiamento inatteso (in aumento, in diminuzione o massivo) del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto;
- **Rischio di revisione (Revision):** rischio di perdita dovuto ad una revisione inaspettata e permanente dell'importo delle prestazioni di rendite assicurative (i portafogli della Compagnia non sono esposti a tale rischio);
- **Rischio Catastrofale (Cat):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso ed istantaneo dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche per tenere conto dei dati tratti dall'esperienza relativi alla mortalità nei 12 mesi successivi.

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia Danni nel 2022 ha adottato un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri (rami 10 e 12)
- Multiline XL
- Facoltativi

Per i rami 3 (Corpi veicoli terrestri) e 16 (Perdite Pecuniarie) si è utilizzato un QS con quota pari al 25% con l'aggiunta di un XL Aggregate per la mitigazione dei Cat Nat del CVT.

Per il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi) la struttura riassicurativa ha, invece, stipulato un trattato eccesso sinistri con priorità iniziale di 1 milione di euro e successivi layer (ferma la portata massima fino a € 50.000.000).

A copertura del rischio terremoto presente nelle polizze abitazione residenziali, la Compagnia ha utilizzato un Quota Share al 95%.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia, solo a copertura della garanzia IPM), 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stato utilizzato un trattato Multiline in eccesso sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, riservando alla Compagnia una priorità tecnicamente ed economicamente sostenibile.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati. Si ha, inoltre, un trattato ad hoc (XL Scuola) a copertura dei rischi sottoscritti con il prodotto "Protezione scuola" e relativa ai rami Infortuni, RCG, ADB, Perdite Pecuniarie e Tutela Legale.

Nel 2023 sono stati rinnovati tutti i trattati rivedendo le quote del trattato QS sul ramo 3 e sul ramo 16 (con cessione pari al 20% per entrambi i Rami menzionati).

Si precisa che la Compagnia ricorrerà allo strumento del trattato facoltativo qualora dovesse prendere in carico rischi esclusi dai trattati obbligatori, nonché rischi con capacità eccedente quelle dei trattati.

Nobis Vita S.p.A.

Per quel che concerne il rischio di sottoscrizione la tecnica di mitigazione del rischio attuata dalla Compagnia è la riassicurazione. La riassicurazione è uno strumento che la Compagnia utilizza per assicurarsi a sua volta e cioè per essere certa di disporre dei mezzi

necessari ad onorare sempre gli impegni presi nei confronti dei propri assicurati. Sostanzialmente la riassicurazione è un trasferimento del rischio, uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità della Compagnia.

La riassicurazione ha un impatto diretto sulla performance dei prodotti ed è quindi immediata la verifica dell'efficacia della stessa. Un'adeguata politica di riassicurazione produce una riduzione significativa della volatilità relativa ai risultati tecnici, e la riduzione all'esposizione dei rischi tecnici, con la conseguente riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Tali elementi sono fondamentali per la definizione dei trattati di riassicurazione.

La Società di riassicurazione controparte ha *rating second best A+*. Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 10.795 euro/m: gli impatti sul SCR afferenti al rischio di mortalità e catastrofe portano quindi una riduzione del SCR di 386 euro/m.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al 2022, è pari a 21.685 euro/m.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2022
Health Risk	21.685
<i>Diversification Benefit</i>	17,62%
<i>Health CAT</i>	8.186
<i>Health Non SLT Risk</i>	18.138
<i>Diversification Benefit</i>	6,69%
<i>Health Premium&Reserve</i>	18.088
<i>Health Lapse</i>	1.351

K€

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk è pari a 99.246 euro/m.

	Annual 2022
Non Life Risk	99.246
<i>Diversification Benefit</i>	16,88%
<i>Non Life Premium&Reserve</i>	92.781
<i>Non Life Lapse</i>	8.491
<i>Non Life CAT</i>	18.123

K€

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale:

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 18.088 euro/m;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 92.781 euro/m.

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Combined Ratio < 100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spese) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 1.351 euro/m;
- Non-life Lapse Risk: 8.491 euro/m.

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 8.161 euro/m.

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe principalmente impattato dall' Hail risk e Flood risk collegato al portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor
- Non Life Other catastrophe legato al business della Lob 12

Il Cat Man-Made risulta meno impattante.

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 11.884 euro/m.

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31 dicembre 2022 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 10.409 euro/m. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico – demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il sotto-modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk entrambi in rialzo rispetto all'anno precedente. La distribuzione dei rischi all'interno del modulo del rischio di sottoscrizione è in linea con l'evoluzione del portafoglio e la diversificazione del business di nuova produzione.

	Annual 2022	%	Annual 2021	%
Mortality	775	6%	679	6%
Longevity	370	3%	675	6%
Disability	-	0%	-	0%
Lapse	8.605	68%	6.894	64%
Expense	2.468	19%	2.022	19%
Rev	-	0%	-	0%
Cat	523	4%	456	4%
<i>diversification Benefit</i>	2.332		2.221	
Life SCR	10.409		8.505	

C2 – Rischio di mercato

Gruppo Nobis

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi, il Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual Consolidato 2022
Market Risk	25.704
<i>Diversification Benefit</i>	- 9.893
<i>Sum</i>	35.597
<i>Interest Rate</i>	6.202
<i>Equity</i>	6.954
<i>Property</i>	4.742
<i>Spread</i>	14.904
<i>Currency</i>	2.795
<i>Concentration</i>	-

Spread Risk

Il rischio spread è il rischio maggiore tra i rischi finanziari.

Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dell'Unione Europea.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 14.904 euro/m.

Equity Risk

Il secondo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “equity”.

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 6.954 euro/m.

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: “scenario up” e “scenario down” che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

A tale rischio concorrono i titoli governativi e corporate, tra i quali sono presenti titoli callable e titoli indicizzati.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 6.202 euro/m.

Property Risk

Il quarto rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “property” legato alla detenzione di immobili e/o fondi con esposizioni immobiliari.

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo a livello consolidato ha prodotto il seguente requisito di capitale di 4.742 euro/m.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute si è calcolato un assorbimento di capitale pari ad una riduzione del loro valore del 25% (secondo la formula standard di Solvency II).

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 2.795 euro/m.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio è nullo.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Per definire il grado di rischio di mercato nelle sue diverse componenti si tenga presente che a dicembre 2022 il SCR Market è pari a 29.923 euro/m e gli OF sono pari a 180.008 euro/m.

Il SCR Market rappresenta quindi il 16,62% degli OF, al di sotto della soglia di risk Appetite 20% e Tolerance 23% stabilite dall'ultimo RAF approvato dal C.d.A..

Di seguito vengono riportati gli assorbimenti di capitale, o valore a rischio, di ogni componente del rischio mercato.

	Annual 2022
Market Risk	29.923
<i>Diversification Benefit</i>	<i>- 6.749</i>
<i>Sum</i>	<i>36.672</i>
<i>Interest Rate</i>	<i>3.621</i>
<i>Equity</i>	<i>15.978</i>
<i>Property</i>	<i>3.370</i>
<i>Spread</i>	<i>12.922</i>
<i>Currency</i>	<i>780</i>
<i>Concentration</i>	<i>-</i>

Equity Risk

Il primo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “equity” legato sempre alla detenzione di azioni, fondi ETF ed alle partecipazioni strategiche in Nobis Assistance, Immobiliare Pegaso, Nobis Vita e Geassicurazioni.

Al 31 dicembre 2022 l’assorbimento di capitale per tale rischio nella Compagnia è di 15.978 euro/m.

È stato investito in equity (considerando anche il look-through dei fondi) il 20,3% del totale investimenti e liquidità pari a 67.424 euro/m, suddiviso in:

- Equity Type 1 per il 1,9%;
- Equity Type 2 per il 0,3%;
- Partecipazioni strategiche per il 16,3%;
- Type 2- Infrastrutturali ammissibili per lo 0,9%;
- Type 2- Società infrastrutturali ammissibili per lo 0,9%.

Spread Risk

Il rischio spread al 31 dicembre 2022 è il secondo rischio maggiore tra i rischi finanziari ed è pari a 12.922 euro/m.

I titoli che contribuiscono al rischio spread sono 85.987 euro/m, pari al 25,9% del totale investimenti e liquidità. Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti. Tra tali titoli sono presenti anche due cartolarizzazioni di NPL per un controvalore pari a 1.807 euro/m, stressate come Cartolarizzazioni Non STS (Semplici Trasparenti e Standardizzate) per cui non è presente una valutazione da parte di una ECAI, e due finanziamenti NPL non garantiti (in un OICR) per un valore pari a 261 euro/m che, non avendo rating, sono stati stressati al 100%.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dell’Unione Europea.

Property Risk

Nella valutazione del rischio immobiliare si è calcolato un assorbimento di capitale per alcuni dei sottostanti del Fondo Italian Loans (specializzato in NPL garantiti da immobili), oltre al property plant e equipment della Compagnia ed al controvalore di un finanziamento concesso alla partecipata Pegaso Immobiliare Srl per l’acquisto di un immobile a scopo di investimento.

Tali esposizioni determinano un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2022 di 3.370 euro/m.

Interest Rate Risk

Il rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio tasso che esiste per tutte le attività/passività sensibili ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse e dipende dagli shock up and down stabiliti da EIOPA rispetto alla curva dei tassi risk-free fornita sempre da EIOPA.

A tale rischio concorrono i titoli governativi, i titoli corporate, i fondi obbligazionari corporate, le cartolarizzazioni ed i finanziamenti che, al netto delle passività, hanno assorbito 3.621 euro/m.

È stato investito (considerando anche il look-through dei fondi) il 70,1% del totale investimenti e liquidità pari a 233.085 euro/m, suddiviso in:

- titoli corporate e fondi corporate per il 24,5% del totale investimenti e liquidità pari a 81.513 euro/m;
- titoli governativi per il 45,1% del totale investimenti e liquidità pari a 149.808 euro/m;
- finanziamenti per lo 0,5% del totale investimenti e liquidità pari a 1.763 euro/m.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute dalla Compagnia (considerando anche il look-through dei fondi), si è calcolato un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2022 di 780 euro/m.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nella Compagnia è zero.

Nobis Vita S.p.A.

Il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei rischi di mercato della Compagnia Vita al 31 dicembre 2022 è pari a circa 6.653 euro/m. Così come per i rischi tecnici, tale valore rappresenta la perdita massima potenziale subita dalla Compagnia per effetto delle variazioni sfavorevoli dei singoli fattori di rischio, tenuto conto anche del beneficio di diversificazione conseguente. Dalla tabella è possibile osservare che il rischio è distribuito uniformemente tra i vari sotto-moduli di rischio con un buon livello di diversificazione.

	Annual 2022	%	Annual 2021	%
Interest	2.587	22%	1.162	14%
Equity	2.751	23%	3.197	38%
Property	-	0%	-	0%
Spread	2.142	18%	2.803	33%
Currency	2.014	17%	1.297	15%
Concentration	2.234	19%	-	0%
<i>diversification Benefit</i>	5.074		1.664	
Market SCR	6.653		6.795	

Rispetto allo scorso anno si evidenzia l'incremento del rischio interest per effetto dell'andamento del mercato (rialzo dei tassi) ed è generato sia dalla linea di business unit-linked che dalla gestione separata. Inoltre, per la gestione separata si osserva la comparsa del rischio di concentrazione.

Per le valutazioni prospettiche del rischio di mercato, non si prevedono variazioni del risk profile, ma solo un incremento del requisito di solvibilità come conseguenza dell'incremento degli asset gestiti. Le ipotesi finanziarie sottese alla valutazione ORSA sono uguali a quelle adottate per la valutazione annuale 2022.

	2023	2024	2025
Interest	3.545	4.862	6.389
Equity	3.770	5.171	6.795
Property	-	-	-
Spread	2.935	4.025	5.290
Currency	2.108	2.023	1.846
Concentration	2.761	3.786	4.976
diversification Benefit	6.275	7.916	9.706
Market SCR	8.844	11.952	15.589

Per quel che concerne la copertura delle polizze di puro rischio l'obiettivo principale è quello di garantire un rendimento finanziario coerente col tasso tecnico definito contrattualmente. Ciò può essere ottenuto grazie al contributo della parte obbligazionaria del portafoglio tenuto conto anche del fatto che non è previsto un rendimento minimo garantito (oltre il tasso tecnico) e non sono previste forme di rivalutazione finanziaria.

Gli investimenti definiti a copertura delle polizze collegate a gestione separate hanno invece l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti finanziari, e di minimizzare il costo implicito delle garanzie in un'ottica di medio – lungo periodo. A tal fine, il portafoglio degli investimenti cerca di conseguire un rendimento obiettivo in linea con i tassi minimi garantiti del portafoglio polizze e con i caricamenti contrattuali previsti, nonché di soddisfare le ragionevoli aspettative dei contraenti oltreché quanto stabilito nei regolamenti contrattuali, limitando la sensibilità dei rendimenti a movimenti sfavorevoli di mercato o derivanti dall'evoluzione delle passività.

Per i prodotti unit-linked la gestione ha l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nel medio e/o lungo periodo, accettando la possibilità di oscillazioni del valore del patrimonio nel breve periodo, le allocazioni sono state definite in modo coerente con gli obiettivi dei fondi e con un adeguato livello di diversificazione, nel rispetto dei limiti imposti. A tal fine, la Compagnia seleziona, quanto più possibile, quei fondi i cui gestori forniscano piena *disclosure* degli attivi sottostanti ai fondi gestiti (cd. "lookthrough").

Per quel che concerne i rischi di mercato la mitigazione del rischio è attuata attraverso operazioni di copertura (hedging) e principalmente si basa su operazioni di revisione dell'asset allocation in funzione delle passività e del contesto di mercato, le tecniche di mitigazione del rischio permettono di ridurre sensibilmente i rischi futuri. Gli strumenti utilizzati, per la gestione e attuazione di tali tecniche, sono il modello di tipo Asset Liability Management (ALM) ed indicatori di monitoraggio dei rischi. Entrambi i modelli sono calibrati sul reale profilo di rischio della Compagnia. Il modello ALM permette di monitorare il rendimento finanziario della gestione separata, questo significa essere in grado di identificare (a breve termine) gli anni di potenziale deficit in termini di prestazioni relativamente alle sottostanti alle passività.

Applicazione Prudent Person Principle

Per quel che concerne gli investimenti a copertura degli impegni verso gli assicurati, la Compagnia investe in attività e strumenti per i quali è possibile misurare, gestire e controllare adeguatamente i rischi assunti seguendo il principio della "persona prudente". In particolare, le attività detenute in portafoglio sono adeguate alla natura e alla durata delle passività assicurative, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi nei confronti degli assicurati.

Per il capitale libero, l'allocazione strategica e la scelta degli investimenti perseguono due obiettivi:

- contributo all'utile della Compagnia attraverso la generazione di proventi finanziari;
- copertura delle polizze puro rischio.

C3 – Rischio di credito

Gruppo Nobis

Counterparty Default Risk

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2022 è pari a 10.456 euro/m, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 3.327 euro/m, e in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati), pari a 7.726 euro/m.

Al 31 dicembre 2022 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 10.456 euro/m.

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 euro/m, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2022 è pari a 8.893 euro/m, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 2.184 euro/m, e, in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati e altri crediti), pari a 7.138 euro/m.

Per quanto riguarda i crediti Type 1, i rating dei riassicuratori è in modo prevalente uguale o superiore ad A e i depositi bancari e i gestori delle polizze vita presentano un rating prevalentemente superiore a BBB o capitalizzazione in linea con quanto previsto da Basilea.

Per quanto riguarda i crediti Type 2, al 31 dicembre 2022 sono presenti prevalentemente crediti Type 2 con anzianità inferiore a 3 mesi. I crediti verso intermediari e assicurati di anzianità superiore a 3 mesi sono pari solamente al 2,4% del totale crediti Type 2.

	Annual 2022
Counterparty Risk	8.893
<i>SCR Type 1</i>	2.184
<i>SCR Type 2</i>	7.138

K€

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 euro/m, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Vita S.p.A.

Il rischio di credito (Counterparty risk o Default Risk) si riferisce a possibili perdite o di variazioni sfavorevoli della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito, controparti, debitori e di insolvenza da parte di riassicuratori nei confronti dei quali l'impresa è esposta, con particolare attenzione a aspetti di contagio di Gruppo.

Anche per il rischio di credito la normativa Solvency II prevede di calcolare un requisito patrimoniale tenendo conto delle esposizioni materiali verso banche (liquidità in conto corrente – "cash at bank"), riassicuratori ed emittenti degli strumenti derivati. La valutazione al 31 dicembre 2022 nell'ambito dell'SCR è pari 1.035 euro/m.

Rispetto allo scorso anno (702 euro/m) si evidenzia un incremento del requisito di capitale per il rischio di controparte per effetto dell'aumento della giacenza di liquidità sui conti correnti.

Non sono previste variazioni sostanziali del rischio di controparte in ottica prospettica, la composizione dei rischi resta in linea con quella osservata al 31 dicembre 2022.

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 euro/m, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il Gruppo gestisce differentemente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda le Compagnie del Gruppo, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, sono limitatamente soggette al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Entrambi i portafogli al 31 dicembre 2022 risultano infatti caratterizzati da un alto grado di liquidità.

Per quanto riguarda la Compagnia Danni gli indicatori costruiti per la misurazione e valutazione dei rischi ALM sono due:

- Il mismatch cumulato tra attivi e passivi nei primi 10 anni;
- Il mismatch cumulato tra attivi e passivi nei primi 10 anni in condizioni di stress.

Dai controlli ALM a fine 2022 è stata evidenziata una scopertura nei primi tre anni in condizioni sia nel caso base che in condizioni di stress. Entrambi gli scenari risultano essere entro il limite stabilito nella politica di Gestione dei Rischi (4 anni + 1 derogabile).

Per quanto riguarda la Compagnia Vita, gli indicatori adottati per la misurazione e valutazione dei rischi ALM sono:

- Tasso di rendimento prospettico della Gestione Separata;
- Evoluzione minimo garantito medio della Gestione separata;
- Tasso di rendimento degli attivi;
- Gap duration;
- Andamento variazioni sovracopertura.

L'esito delle relative analisi delle compagnie danni e vita viene illustrato nella relazione trimestrale degli investimenti.

La Compagnia Danni monitora il rischio liquidità sulla base di Liquidity Coverage Ratio (LCR) ed Adjusted Liquidity Coverage Ratio (ALCR). L'LCR verifica, nel caso di flussi di cassa netti negativi, che gli high quality liquid asset del portafoglio della Compagnia siano almeno superiori a tale cifra. Nell'ALCR i flussi di cassa sono a loro volta ridotti in base al valore pari all'SCR Non-Life ed Health dello stesso periodo, in modo da tenere in considerazione possibili shock su premi e sinistri coerenti con quelli previsti nella Formula Standard di Solvency II. A fine 2022 i flussi di cassa netti per LCR risultavano positivi sia in termini prospettici che consuntivi. I flussi di cassa netti stressati per l'ALCR (flussi di cassa netti ridotti dal valore del 2022 SCR correlato Non Life e Health) risultavano negativi. Tali valori negativi erano però più che coperto dagli high quality liquid asset (conti correnti, obbligazioni societarie investment grade con scadenza inferiore od uguale ad un anno, titoli di stato europei con rating A- o maggiore, titoli di stato italiani a tasso fisso con scadenza entro un anno o a tasso variabile indipendentemente dalla scadenza, eventuali OICR monetari/depositi liberi o a termine).

La Compagnia Vita per la gestione del rischio di liquidità prevede i seguenti set di asset prontamente liquidabili, per il Patrimonio Libero:

- conti correnti;
- gli OICR monetari;
- le obbligazioni societarie investment grade con scadenza inferiore od uguale ad un anno;
- i titoli di stato europei con rating A- o maggiore;
- i titoli di stato italiani a tasso fisso con scadenza entro un anno o a tasso variabile indipendentemente dalla scadenza;
- i depositi liberi o a termine.

Mentre per quanto riguarda la Gestione Separata, coerentemente con la duration delle passività detenute dalla Compagnia e la corrispondente Asset Allocation strategica indicata nella Politica sugli Investimenti, si definiscono attivi liquidabili i titoli il cui valore di mercato è in plusvalenza e con durata non superiore alla duration delle passività.

L'indicatore di Liquidità per il Patrimonio Libero prevede che gli attivi prontamente liquidabili siano almeno pari all'1% del valore di carico totale del Portafoglio Libero più i sinistri attesi, al netto della riassicurazione, sui prodotti di puro rischio maggiorati del 20%.

Per la gestione separata si procede al calcolo dell'indicatore di liquidità confrontando il market value degli attivi con il cash flow netti (flussi finanziari al netto dei flussi tecnici, prestazioni al netto dei premi periodici).

Il Gruppo a fine 2022 non risulta esposto a rilevanti rischi di liquidità, nella gestione separata permane la sovra-copertura delle passività e il livello del Patrimonio libero è ben al di sopra delle soglie di cui sopra.

C5 – Rischio operativo

Il rischio operativo (Operational risk) è definito come "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni".

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale:

- a livello di Gruppo: 10.689 euro/m;

- per Nobis Compagnia di Assicurazioni: 9.464 euro/m;
- per Nobis Vita: 1.225 euro/m.

C6 – Altri rischi sostanziali

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal Regolamento IVASS n. 30/2016.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rischio di compliance

La funzione di risk management ha preso atto delle attività svolte dalla funzione di Compliance che ha espresso un giudizio basato sull'analisi di tutta la normativa attuale e prevista per l'immediato futuro.

Il giudizio finale è stato di rischio Medio, prevalentemente generato dalle attività che l'impresa sta proseguendo nel recepimento dall'evoluzione normativa in materia di Distribuzione Assicurativa.

Rischio operativo qualitativo

Relativamente al rischio operativo qualitativo è stato definito il framework di gestione, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI.

Nel 2022 è stata avviata la raccolta delle perdite Operative che proseguirà nel 2023. A seguito della conclusione del Ciclo di Assessment, il rischio Operativo della Compagnia è stato indicato complessivamente come Basso.

Rischi reputazionali

Il rischio Reputazionale è calcolato come combinazione del Rischio Operativo e Rischio di Compliance. Al 31 dicembre 2022 risulta quindi un livello di rischio Medio/Basso e non si ravvisa quindi un reale rischio tale da compromettere la solvibilità della Compagnia.

Rischio Appartenenza al Gruppo

A fine 2022 non si ravvisa nessun rischio di Appartenenza al Gruppo per Nobis Assicurazioni (rischio Basso), in quanto la Solvibilità di Nobis Vita risulta sufficientemente al di sopra del 100% e delle Soglie di RA e Tolerance definite nell'ultima Risk Appetite Policy approvata da C.d.A.

Rischio di contagio

Per quanto riguarda le società correlate al maggior azionista Cav. Alberto Di Tanno è stata riportata una dichiarazione in merito, in accordo a quanto stabilito nella corporate governance approvata dal C.d.A., che non sono presenti rischi di liquidità o reputazionali nelle proprie società controllate direttamente o indirettamente, che possano avere una ricaduta negativa verso il Gruppo Nobis e le sue società partecipate (rischio Basso).

Rischi di investimento

La Funzione di Risk Management ha provveduto a verificare quanto riportato dalla Direzione Amministrazione e Finanza sugli investimenti. Le percentuali di allocazione degli investimenti nelle diverse tipologie sono state verificate rispetto ai limiti di allocazione degli investimenti fissati nell'ultima delibera quadro.

Utilizzando le soglie di rischio per il 2022, il SCR Market risulta rispettare sia la Risk Tolerance che il Risk Appetite.

Inoltre, per valutare il rischio di concentrazione, sono stati verificati i limiti della politica degli investimenti inerenti all'area geografica, al mercato, alla valuta, al settore merceologico delle controparti.

Per quanto riguarda il rischio degli investimenti obbligazionari societari, si è valutato l'allocazione degli investimenti rispetto al rating degli emittenti. Dalle analisi svolte al 31 dicembre 2022 non sono emerse difformità rispetto a quanto stabilito nella politica quadro degli investimenti approvata dal C.d.A. del 28 luglio 2022.

Nobis Vita S.p.A.

Il rischio strategico, non contemplato nelle valutazioni previste dalla Standard Formula, è monitorato attraverso l'analisi costante delle evidenze dell'attuazione della Pianificazione Strategica. Principalmente tale rischio si può realizzare nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o variazione dei volumi tra i prodotti di new business. La valutazione di tale rischio è effettuata attraverso l'implementazione di uno stress test sul Solvency Ratio prospettico (ORSA). In particolare, lo stress effettuato prevede il dimezzamento della raccolta di nuova produzione con impatto diretto sul risultato di periodo, la calibrazione dei costi unitari (basata volumi di nuova produzione si rimanda alla sezione relativa ai rischi tecnici) e quindi gli OF. Le evidenze della valutazione mostrano la resilienza del portafoglio fornendo livelli di solvibilità al di sopra del Risk Appetite per ogni anno di piano.

C7 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, il Gruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, il Gruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, il Gruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, il Gruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, il Gruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, il Gruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Gruppo Nobis

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Capogruppo si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato redatto con i principi IAS/IFRS ed i valori del bilancio Solvency II relative alle altre attività sono dovute alle partecipazioni (con la valorizzazione della partecipazione in Nobis Vita all'importo dei fondi propri della controllata), agli investimenti detenuti sino a scadenza (il cui valore di bilancio viene sostituito dal valore di mercato alla data di riferimento) ed alle riserve tecniche (il cui valore bilancistico è sostituito da best estimate e risk margin), oltre alla conseguente rilevazione di fiscalità differita e ad alcune riclassifiche effettuate per crediti e debiti.

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, il Gruppo utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro/m, tutte le classi di attività del Gruppo al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	3.708		-3.708	0
Costi di acquisizione differiti	510		-510	0
Attività fiscali differite	22.184		4.251	26.435
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	6.204			6.204
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	369.783		-237	369.546
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	11.673			11.673
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni				0
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	6.314			6.314
Fondi comuni di investimento	55.564			55.564
Obbligazioni	293.358		-237	293.121
Altri investimenti	2.617			2.617
Altri depositi	256			256
Unit-Linked	145.255	49		145.304
Finanziamenti ad imprese	87			87
Importi recuperabili da riassicuratori	37.673	-919	-4.498	32.256
Crediti assicurativi e verso intermediari	63.626		-5.938	57.688
Crediti riassicurativi	9.634	919		10.553
Crediti (commerciali, non assicurativi)	57.071	39.958		97.029
Contante ed equivalenti a contante	23.488			23.488
Tutte le altre attività non indicate altrove	60.011	-40.007	-13.239	6.765
Totale delle attività	799.234	0	-23.879	775.355

Attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari; nessuna attività di questa tipologia, tuttavia, è detenuta dal Gruppo.

Imposte differite

- Imposte differite attive

La voce complessiva è pari a 26.435 euro/m e comprende:

- la quota fiscale pari a 4.251 euro/m, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a 22.184 euro/m.

- Imposte differite passive

Tale posta, per un totale di 38.152 euro/m, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin). La pianificazione triennale presenta utili attesi tali da consentire il riassorbimento delle differenze temporanee.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili

In tale voce, pari a 5.456 euro/m, è stato classificato il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza, viale Colleoni 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, e la porzione di fabbricato adiacente agli uffici in viale Colleoni 23, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto dal novembre 2018 la sede della direzione generale della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni, di Nobis Vita e di Nobis Assistance.

Si precisa che, in occasione della chiusura di bilancio, è stata effettuata una perizia indipendente.

Altri attivi materiali

Gli attivi materiali pari a 748 euro/m e si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio ed agli impianti satellitari.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. Immobili

L'investimento immobiliare pari a 11.674 euro/m si riferisce all'acquisto, effettuato da Immobiliare Pegaso in data 4 agosto 2021, di un immobile sito nel Comune di Bologna - via dell'Industria n. 34/2 e 36/2, per l'importo di 11.000 euro/m più IVA, oltre a spese accessorie. Si precisa che, in occasione della chiusura di bilancio, è stata effettuata una perizia indipendente.

2. Azioni – non quotate

Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.

3. Azioni – quotate

Tale voce, pari a 6.314 euro/m, rappresenta il portafoglio azionario. Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 6.307 euro/m, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

4. Obbligazioni

L'importo pari a 293.121 euro/m è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Valutazione di solvibilità	Valore di bilancio
Titoli di Stato	226.536	226.536
Obbligazioni corporate	66.585	66.821
Totale	293.121	293.357

La differenza che si riscontra sulle obbligazioni corporate è da imputare alla valorizzazione a fair value dei titoli di debito che nel bilancio consolidato sono classificati come investimenti detenuti sino a scadenza.

5. Fondi comuni di investimento

L'importo, pari a 55.564 euro/m, si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

6. Altri depositi

L'importo di 255 euro/m è costituito da un deposito bancario presso Banca Ersel S.p.A. a copertura della fidejussione emessa per il contratto interscambi Ania-Consap.

7. Altri investimenti

La voce pari a 2.617 euro/m si riferisce alla polizza assicurativa sottoscritta con HDI.

Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Le attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 124.492 euro/m;
- titoli azionari per 11.208 euro/m;
- titoli di debito per 6.514 euro/m;
- disponibilità liquide per 3.387 euro/m;
- attività diverse per 12 euro/m;

- passività per -309 euro/m.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2022, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2022;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2022.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari ed obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

L'importo iscritto, pari a 87 euro/m e si riferisce a esclusivamente a prestiti su polizze vita per 42 euro/m e ad un finanziamento fruttifero di durata quinquennale a favore dell'Ufficio Italiano Cambi a sostegno del Bureau Bulgaro per 45 euro/m.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il saldo della voce è pari a 32.256 euro/m; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

I crediti ammontano a 57.688 euro/m e si compongono come di seguito dettagliato:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31/12/2022
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	24.973
Crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti	1.036
Crediti verso intermediari	23.572
Crediti verso Compagnie c/c	8.107
Totale	57.688

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a 24.973 euro/m, in aumento di 7.117 euro/m rispetto al bilancio 2021. Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 488 euro/m che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2022, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2022 i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di 1.036 euro/m, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.141 euro/m. Tale fondo tiene conto analiticamente delle passività potenziali nette derivanti dall'annullamento dei crediti degli esercizi precedenti.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di 237 euro/m, ammontano a 23.572 euro/m, con un decremento di 973 euro/m rispetto all'esercizio precedente, e risultano originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2022, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2023.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano a 8.107 euro/m e fanno registrare un decremento di 8.761 euro/m rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2022 è pari a 10.553 euro/m.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

Gli altri crediti ammontano a 97.029 euro/m e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario fra i quali si segnalano, in particolare, quelli per bonus edilizi (39.025 euro/m), gli acconti versati per imposte a carico degli assicurati (29.642 euro/m) e sul reddito (9.933 euro/m) e il credito per imposta sulle riserve matematiche vita (2.396 euro/m).

Tra gli altri crediti si evidenziano quelli per alcune polizze riscattate da Nobis Assicurazioni ma non liquidate alla data di chiusura del bilancio; le somme spettanti a Nobis (2.150 euro/m da Reale Mutua Assicurazioni, 7.000 euro/m da HDI e 1.103 euro/m da Genertellife) sono state regolarmente accreditate nei primi giorni del mese di gennaio 2023.

Si segnalano, in aggiunta, i crediti di Geassicurazioni verso subagenti che ammontano a 2.488 euro/m.

Contante ed equivalenti a contante

Il saldo di tale posta, pari a 23.488 euro/m, rappresenta il totale delle disponibilità liquide del Gruppo.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Il valore complessivo è pari a 6.765 euro/m e risulta costituito prevalentemente da premi Danni tardivi (5.110 euro/m), oltre che da accertamenti per partite attive connesse alle cessioni in riassicurazione (1.583 euro/m).

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 310, Reg. 33/2016 art. 1

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- annullamento del valore degli attivi immateriali per 3.460 euro/m;
- alla variazione del valore delle partecipazioni, acquisendo quale fair value di Nobis Vita il valore dei fondi propri della controllata, con un incremento di 33.284 euro/m rispetto al valore di bilancio;
- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value per un valore di -11.792 euro/m;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency II, per un valore di -83.194 euro/m;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local cedute con Best Estimate e Risk Margin a carico dei riassicuratori, come previsto dalla normativa Solvency II, con un decremento di 3.684 euro/m;
- alla cancellazione della riserva per somme da recuperare per un valore di -5.939 euro/m;
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti).

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro/m, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2:

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Assets				
S02 R0010	Goodwill	1.599	-1.599	0
S02 R0030	Intangible assets	1.861	-1.861	0
S02 R0040	Deferred tax assets	13.306	6.998	20.304
S02 R0060	Property, plant & equipment held for own use	568	0	568
S02 R0070	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked funds)	284.879	21.492	306.370
S02 R0090	Participations	20.969	33.284	54.253
S02 R0100	Equities	6.308	7	6.315
S02 R0110	Equities - listed	6.307	7	6.314
S02 R0120	Equities - unlisted	1	0	1
S02 R0130	Bonds	201.303	-12.748	188.555
S02 R0140	Government Bonds	145.316	-10.152	135.164
S02 R0150	Corporate Bonds	54.180	-2.596	51.584
S02 R0160	Structured notes	1.807	0	1.807
S02 R0180	Investment funds	53.425	949	54.374
S02 R0190	Derivatives	0	0	0
S02 R0200	Deposits other than cash equivalents	256	0	256
S02 R0210	Other investments	2.617	0	2.617
S02 R0220	Assets held for index-linked and unit-linked funds	0	0	0
S02 R0230	Loans & mortgages	13.587	0	13.587
S02 R0240	Loans on policies	0	0	0
S02 R0250	Loans & mortgages to individuals	0	0	0
S02 R0260	Other loans & mortgages	13.587	0	13.587
S02 R0270	Reinsurance recoverables from:	36.737	-3.683	33.054
S02 R0280	Non-life and health similar to non-life	36.737	-3.683	33.054
S02 R0290	Non-life excluding health	36.287	-3.584	32.703
S02 R0300	Health similar to non-life	450	-99	351
S02 R0360	Insurance & intermediaries receivables	65.065	-5.939	59.126
S02 R0370	Reinsurance receivables	8.313	0	8.313
S02 R0380	Receivables (trade, not insurance)	91.185	0	91.185
S02 R0410	Cash and cash equivalents	12.502	0	12.502
S02 R0420	Any other assets, not elsewhere shown	6.709	0	6.709
Total assets		536.311	15.408	551.718

Attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

Imposte differite

Descrizione	Annual 2022	Annual 2021	Variazione
Attività fiscali differite	20.304	17.239	3.065
Passività fiscali differite	26.498	22.654	3.844
Totale netto	-6.194	-5.416	-778

- Imposte differite attive

La voce complessiva è pari a 20.304 euro/m e comprende:

- la quota fiscale pari a 6.998 euro/m, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile

utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi 13.306 euro/m.

- Imposte differite passive

Tale posta per un totale di 26.498 euro/m, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin). La pianificazione triennale presenta utili attesi tali da consentire il riassorbimento delle differenze temporanee.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Attivi materiali

Tale voce, pari a 568 euro/m, è espressa al netto del relativo fondo di ammortamento e si riferisce a mobili, macchine d'ufficio, scorte e beni diversi.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. Immobili

L'importo è pari a 0 euro/m.

2. Partecipazioni

L'importo pari a 54.253 euro/m iscritto in bilancio, secondo il metodo del patrimonio netto rettificato ai fini di rispettare la normativa Solvency II, si riferisce:

- alla partecipazione del 100% in Nobis Assistance S.r.l. per 149 euro/m,
- alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.667 euro/m,
- alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 49.964 euro/m,
- alla partecipazione del 100% in Geaassicurazioni S.r.l. per 473 euro/m.

3. Azioni – non quotate

Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.

4. Azioni – quotate

Tale voce, pari a 6.314 euro/m, rappresenta il portafoglio azionario. Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 6.307 euro/m, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

5. Fondi comuni di investimento

L'importo pari a 54.374 euro/m si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

6. Obbligazioni

L'importo pari a euro/m 188.555 è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvency II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	135.164	145.316
Corporate	51.584	54.180
Convertibili	1.807	1.807
Totale delle attività	188.555	201.303

7. Altri investimenti

La voce pari a 2.617 euro/m si riferisce alla polizza assicurativa sottoscritta con HDI.

Mutui ipotecari e prestiti

Gli investimenti, inseriti nella categoria "Mutui ipotecari e prestiti", si riferiscono a finanziamenti erogati nei precedenti esercizi alla società Pegaso Immobiliare per un valore complessivo di euro/m 13.587 di cui:

- 1,7 milioni di euro erogati nel 2018 al fine di consentirle l'acquisizione, la ristrutturazione e la dotazione del mobilio e dell'arredamento del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto la sede della direzione generale della Compagnia, con scadenza 36 mesi, ad un tasso di interesse commisurato all'Euribor più due punti percentuali. In data 12 novembre è stato restituito euro/m 500 degli iniziali 2,2 milioni finanziati nel 2018;
- 11,7 milioni di euro erogati il 4 agosto del 2021 per poter consentire alla controllata di acquisire immobile sito a Bologna in via

dell'industria 36 al tasso di euribor 3m + 2 punti della durata di 36 mesi. Tale finanziamento ha consentito alla Compagnia di rendere remunerativa parte della propria liquidità in un momento in cui mercato non offrono particolari opportunità d'investimento.

È inoltre presente un finanziamento fruttifero di durata quinquennale a favore dell'Ufficio Italiano Cambi a sostegno del Bureau Bulgaro per 45 euro/m.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno sono giunti a scadenza, con conseguente restituzione del capitale a favore della Compagnia, i seguenti finanziamenti erogati alla società Pegaso Immobiliare

- 0,2 milioni di euro erogati nel 2019 con scadenza 30 aprile 2022;
- 0,4 milioni di euro erogati nel 2019 con scadenza 16 dicembre 2022.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il dettaglio è pari a 33.053 euro/m; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti verso assicurati e intermediari, pari a 59.126 euro/m, è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2022
1.a Crediti v/assicurati per premi EC	24.469
1.b Crediti v/assicurati per premi EP	772
2. Crediti verso intermediari	25.778
3. Crediti verso Compagnie c/c	8.107
Totale netto	59.126

e si riferisce alle componenti qui di seguito dettagliate:

Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a 24.469 euro/m, in aumento di 7.040 euro/m rispetto al bilancio 2021. Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 488 euro/m che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2022, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2022 i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di 772 euro/m, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.100 euro/m (1.329 euro/m il valore al 31 dicembre 2021). Tale fondo tiene conto analiticamente delle passività potenziali nette derivanti dall'annullamento dei crediti degli esercizi precedenti.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di 237 euro/m, ammontano a 25.778 euro/m, con un incremento di 1.228 euro/m rispetto all'esercizio precedente, originato sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2022, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2023.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso compagnie di assicurazione ammontano a 8.107 euro/m e fanno registrare un decremento di 8.761 euro/m rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2022 è pari a 8.313 euro/m.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti, pari a 91.185 euro/m, si riferiscono principalmente a:

- crediti fiscali per bonus edilizi: a partire dalla fine dell'esercizio 2021, la Società si è strutturata per provvedere al controllo e all'acquisto dei crediti fiscali per bonus edilizio; questi acquisti sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2022, portando il totale

- di questi crediti a 39.026 euro/m con un importante incremento (+33.544 euro/m) rispetto al 2021;
- anticipi di imposte: si segnala l'incremento degli anticipi sia delle imposte assicurative versati in data 16 novembre 2022, sia degli acconti per il versamento delle imposte sul reddito (IRES ed IRAP);
- crediti verso istituti di credito: sono pari a 10.253 euro/m e vi sono ricompresi i crediti per alcune polizze riscattate ma non liquidate alla data di chiusura del bilancio; le somme spettanti a Nobis (2.150 euro/m da Reale Mutua Assicurazioni, 7.000 euro/m da HDI e 1.103 euro/m da Genertellife) sono state regolarmente accreditate nei primi giorni del mese di gennaio 2023.

I crediti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per 288 euro/m.

Contante ed equivalenti a contante

I saldi dei depositi bancari e dei conti correnti postali al 31 dicembre 2022 ammontano a 12.502 euro/m, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.211 euro/m.

Tale saldo risulta superiore al buffer prudenziale prefissato dalla politica di gestione della liquidità per fare fronte alla gestione ordinaria.

Il contante in cassa ammonta a 3 euro/m.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce pari a 6.710 euro/m:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2022
Premi emessi tardivi	5.110
Accertamento partite attive - riass	1.583
Altri attivi residuali	17
Totale netto	6.710

Nobis Vita S.p.A.

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro/m, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2 (valori in euro/m):

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Assets				
S02 R0010	Goodwill	0	0	0
S02 R0020	Deferred acquisition costs	11.505	-11.505	0
S02 R0030	Intangible assets	308	-308	0
S02 R0040	Deferred tax assets	77	6.036	6.113
S02 R0060	Property, plant & equipment held for own use	2	0	2
S02 R0070	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked funds)	112.523	-6.767	105.756
S02 R0090	Participations	0	0	0
S02 R0100	Equities	0	0	0
S02 R0110	Equities - listed	0	0	0
S02 R0120	Equities - unlisted	0	0	0
S02 R0130	Bonds	111.333	-6.767	104.565
S02 R0140	Government Bonds	97.749	-6.378	91.371
S02 R0150	Corporate Bonds	13.583	-389	13.194
S02 R0160	Structured notes	0	0	0
S02 R0180	Investment funds	1.190	0	1.190
S02 R0190	Derivatives	0	0	0
S02 R0200	Deposits other than cash equivalents	0	0	0
S02 R0210	Other investments	0	0	0
S02 R0220	Assets held for index-linked and unit-linked funds	145.304	0	145.304
S02 R0230	Loans & mortgages	42	0	42
S02 R0240	Loans on policies	42	0	42
S02 R0250	Loans & mortgages to individuals	0	0	0
S02 R0260	Other loans & mortgages	0	0	0
S02 R0270	Reinsurance recoverables from:	17	-814	-797
S02 R0310	Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	17	-814	-797
S02 R0320	Health similar to life	0	0	0
S02 R0330	Life excluding health and index-linked and unit-linked	17	-814	-797
S02 R0340	Life index-linked and unit-linked	0	0	0
S02 R0360	Insurance & intermediaries receivables	1.174	0	1.174
S02 R0370	Reinsurance receivables	2.240	0	2.240
S02 R0380	Receivables (trade, not insurance)	4.601	0	4.601
S02 R0410	Cash and cash equivalents	6.043	0	6.043
S02 R0420	Any other assets, not elsewhere shown	55	0	55
	Total assets	283.891	-13.358	270.533

Nel seguito si illustrano, distintamente per le classi più rilevanti, i criteri di valutazione adottati, evidenziando le eventuali differenze con i criteri seguiti in sede di redazione del bilancio d'esercizio. L'esposizione segue l'ordine in cui le classi sono espresse nella tabella precedente.

In generale si precisa che:

- tutte le valutazioni di solvibilità sono state condotte sulla base del presupposto della continuità aziendale, coerentemente con quanto fatto in sede di redazione del bilancio;
- sono state applicate le metodologie di valutazione descritte ai Capi II (per le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche) e III (per le riserve tecniche) del Titolo I degli Atti Delegati.

Spese di acquisizione differite

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento a spese di acquisizione differite identiche o simili a quelle rilevate nel bilancio d'esercizio di Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Attività immateriali

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento ad attività immateriali identiche o simili a quelle detenute da Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Attività (e passività) fiscali differite

La fiscalità differita è calcolata sulla base delle differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e le corrispondenti valutazioni fiscali. Non sussistendo poste soggette ad aliquote differenziate (quali ad esempio investimenti finanziari ad utilizzo durevole), a tutte le differenze di valutazione viene applicata un'aliquota fiscale del 30,82%, data dalla somma delle aliquote IRES (24%) ed IRAP (6,82%) cui la Compagnia è soggetta.

A livello di criteri di classificazione si precisa che le attività fiscali differite e le passività fiscali differite sono esposte distintamente, rispettivamente fra le attività e le passività, senza operare compensazioni. Infatti, benché siano soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017, la Compagnia ritiene che tale classificazione fornisca una più chiara rappresentazione della fiscalità differita. Questa scelta è comunque ininfluente ai fini della quantificazione dei fondi propri, dal momento che essi accolgono – quale componente della riserva di riconciliazione – una posta pari all'eccedenza delle passività fiscali differite rispetto alle attività fiscali differite.

Al 31 dicembre 2022 si rilevano differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e quelle fiscali con riferimento a diverse poste patrimoniali. In particolare, concorrono a determinare la quantificazione di attività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- spese di acquisizione differite,
- attività immateriali,
- investimenti finanziari (diversi da attività detenute per contratti collegati a quote),
- riserve tecniche cedute,
- obbligazioni da prestazioni pensionistiche.

Sono invece fonte base di calcolo di passività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- riserve tecniche lorde (non collegate a quote),
- riserve tecniche lorde (collegate a quote),
- depositi ricevuti da riassicuratori.

Le poste di fiscalità differita così determinate vanno poi a sommarsi a quelle rivenienti dal bilancio d'esercizio: nel caso specifico delle valutazioni al 31 dicembre 2022, esse consistono unicamente in attività fiscali differite determinate sulla base di costi la cui competenza fiscale è successiva a quella civilistica.

La tabella seguente dà illustrazione delle origini delle poste di fiscalità differita, oltre che dell'orizzonte temporale di riversamento a conto economico di ciascuna voce:

(importi in migliaia di euro)

	Base di calcolo	Fiscalità differita	Orizzonte temporale di riversamento a CE
Origine delle attività fiscali differite	19.903	6.113	
Azzeramento del valore delle spese di acquisizione differite	11.505	3.546	vedi nota 1
Minor valore degli attivi immateriali	308	95	entro il 2026
Maggior valore delle obbligazioni pensionistiche	190	59	vedi nota 2
Minor valore degli investimenti finanziari rispetto al bilancio	6.767	2.085	vedi nota 3
Minor valore delle riserve cedute ai riassicuratori	814	251	vedi nota 4
Costi deducibili in esercizi futuri (imp. diff. di bilancio)	319	77	principalmente entro il 2023
Origine delle passività fiscali differite	37.538	11.569	
Minor valore delle riserve tecniche non collegate a quote	10.982	3.384	vedi nota 5
Minor valore delle riserve tecniche collegate a quote	25.742	7.934	vedi nota 5
Minor valore dei depositi di riassicurazione	814	251	vedi nota 4

Note

Nota 1: si prevede un riversamento a CE in funzione del progressivo ammortamento delle spese di acquisizione, commisurato alla durata dei contratti per i quali sono state sostenute

Nota 2: si prevede un riversamento a CE correlato al sostenimento degli impegni pensionistici e previdenziali verso il personale

Nota 3: si prevede un riversamento a CE progressivo all'avvicinarsi della scadenza dei titoli in portafoglio

Nota 4: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti oggetto di cessione in riassicurazione

Nota 5: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti in portafoglio

L'analisi puntuale delle origini della fiscalità differita porta a determinare attività fiscali differite per 6.113 euro/m e passività fiscali differite per 11.569 euro/m, con un'eccedenza delle passività fiscali differite di -5.456 euro/m. Tale eccedenza concorre a definire la riserva di rivalutazione.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Gli investimenti finanziari della Compagnia, diversi da quelli detenuti per contratti unit-linked, si compongono così come illustrato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Categoria	Valore Solvency II	Valore di bilancio (ratei inclusi)
Obbligazioni governative	91.372	97.750
Obbligazioni corporate	13.194	13.583
Fondi comuni d'investimento	1.190	1.190
Totale	105.756	112.523

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati su mercati regolamentati, con l'unica eccezione di un titolo corporate (467 euro/m).

La valutazione degli investimenti è stata effettuata sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2022, ossia sulla base delle quotazioni *tel quel* riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2022.

Gli strumenti finanziari ammissibili sono selezionati ed acquistati nel rispetto di opportuni criteri affinché essi consentano di raggiungere i requisiti di qualità, redditività, liquidità e disponibilità necessari al soddisfacimento degli impegni assicurativi assunti. In particolare, con riferimento alla liquidità ed alla disponibilità, è ammesso l'acquisto di titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino un adeguato livello di liquidità e di trasparenza del *pricing* degli investimenti.

La valutazione di solvibilità degli investimenti finanziari risulta significativamente inferiore a quella di bilancio (–6.766 euro/m) dal momento che la valutazione al fair value fa emergere elementi che non possono essere rilevati nel bilancio d’esercizio; in particolare, con riferimento al comparto durevole, si osservano plusvalenze per 47 euro/m e minusvalenze per -6.814 euro/m.

Attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote

Le attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 124.492 euro/m;
- titoli azionari per 11.208 euro/m;
- titoli di debito per 6.514 euro/m;
- disponibilità liquide per 3.387 euro/m;
- attività diverse per 12 euro/m;
- passività per -309 euro/m.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2022, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell’ultimo giorno di borsa aperta del 2022;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell’ultimo *net asset value* disponibile per l’esercizio 2022.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari ed obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d’esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

Rientrano in questa classe unicamente i prestiti su polizza concessi dalla Compagnia e non ancora rimborsati alla data di valutazione. Poiché l’importo liquidato quale prestazione assicurativa derivante della polizza sottostante viene sempre decurtato di eventuali prestiti scaduti e non ancora rimborsati, la valutazione di tali prestiti avviene al valore nominale, coerentemente con quanto fatto a fini di bilancio, ritenendo tale valore adeguato a rappresentare il *fair value*.

Importi recuperabili da riassicurazione

Gli importi recuperabili da riassicuratori in virtù dell’attuazione di specifici trattati sono valutati adottando una metodologia coerente con quella applicata per la valutazione delle riserve tecniche (per la quale si rimanda alla sezione D.2), tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche dei trattati stessi.

Crediti

Rientrano in questa categoria le classi di attività “Crediti assicurativi e verso intermediari”, “Crediti riassicurativi” e “Crediti (commerciali, non assicurativi)”; a proposito di quest’ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni creditorie aperte nei confronti dell’Erario: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura creditoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente “commerciali”. Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria “crediti”:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore al 31/12/22
Crediti verso assicurati e intermediari	1.174
Verso assicurati	768
Verso intermediari	406
Crediti verso riassicuratori	2.240
Crediti verso riassicuratori	2.240
Crediti commerciali non assicurativi	4.601
Crediti verso Erario	2.489
Crediti verso la controllante	1.125
Crediti verso assicurati unit-linked per commissioni di gestione	893
Altri crediti	94
Crediti totali	8.015

Si specifica che i crediti verso riassicuratori sono costituiti dal saldo creditorio degli estratti conto aperti a fine esercizio e dalle somme da pagare cedute in riassicurazione, in coerenza con la classificazione adottata per le somme da pagare e descritta nella sezione D.3 relativa ai debiti.

A tutte le componenti rientranti nella categoria dei “crediti” è stato applicato un criterio di valutazione comune e coincidente con quello di bilancio, ossia la rilevazione a valore nominale salvo che emergano elementi tali da far dubitare sull’effettiva recuperabilità dei crediti: in tal caso il loro valore viene abbattuto fino a raggiungere l’importo che si stima possa essere effettivamente incassato. Stante la natura e la significatività di tali attivi, il valore di iscrizione nel bilancio d’esercizio è stato ritenuto adeguatamente rappresentativo del *fair value*.

Contante ed equivalenti a contante

Il *fair value* degli attivi classificati come “Contante ed equivalenti a contante” viene ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista e, in misura residuale, di denaro contante conservato in cassa.

D2 – Riserve tecniche

Gruppo Nobis

Si espongono qui di seguito le informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle riserve tecniche del Gruppo, distintamente per i rami danni e per i rami vita. Alcuni aspetti sono inoltre ulteriormente approfonditi nei paragrafi specifici delle due Compagnie.

- Rami Danni

Le riserve tecniche sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- Metodologia: si ritiene che l’applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall’osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall’applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un significativo incremento dell'indice inflattivo, con un andamento decisamente in discontinuità rispetto a quello degli anni precedenti. Questo scenario macroeconomico può indebolire le proiezioni attuariali, generando così effetti distorsivi sulle stime.

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla Best Estimate delle Technical Provisions) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.749	2.750	5.522	5.285
2	Income protection	4.294	4.320	3.837	3.698
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	22.964	22.788	72.124	55.822
5	Motor, other classes	57.351	58.224	21.207	11.943
6	Marine, aviation and trasport	56	61	539	459
7	Fire and other property damage	4.510	4.506	3.301	2.765
8	General liability	5.677	5.609	23.989	18.957
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	504	504	3.356	3.242
11	Assistance	5.375	5.375	2.587	2.587
12	Miscellaneous	15.203	15.518	7.944	5.624
Totale		118.682	119.654	144.406	110.381

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)	Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1 Medical expense	8.271	418	8.689
2 Income protection	8.131	417	8.548
3 Workers' compensation	0	0	0
4 Motor vehicle liability	95.087	4.088	99.176
5 Motor, other classes	78.558	3.649	82.207
6 Marine, aviation and trasport	595	27	622
7 Fire and other property damage	7.811	378	8.189
8 General liability	29.666	1.278	30.943
9 Credit and suretyship	0	0	0
10 Legal expense	3.859	195	4.054
11 Assistance	7.962	414	8.376
12 Miscellaneous	23.147	1.099	24.247
Totale	263.088	11.963	275.051

Tabella 3: Riserve tecniche civilistiche – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	6.631	6.388	5.936	5.936
2	Income protection	4.875	4.730	17.476	17.414
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	79.690	62.236	25.096	24.837
5	Motor, other classes	26.930	17.452	82.564	82.564
6	Marine, aviation and trasport	228	228	76	43
7	Fire and other property damage	4.074	3.343	6.003	5.975
8	General liability	31.313	25.699	8.044	7.868
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	4.008	3.885	1.062	1.062
11	Assistance	3.139	3.139	10.343	10.343
12	Miscellaneous	8.733	6.350	30.882	30.876
Totale		169.620	133.449	187.485	186.919

- **Rami Vita**

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2022 ammontano a 199.618 euro/m. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	112.500	112.500	7.013	119.513	119.513
With Profit	75.018	75.033	2.143	77.161	77.177
Other	1.871	2.652	1.074	2.944	3.726
Totale	189.388	190.185	10.230	199.618	200.415

Le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2022. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Utilizzando la curva Risk Free senza l'aggiustamento per la volatilità, i valori di BE e TP sarebbero quelli indicati nella tabella seguente.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE (NOVA)	BE Net RE (NOVA)	Risk Margin	TP Gross RE (NOVA)	TP Net RE (NOVA)
Linked	112.216	112.216	7.013	119.229	119.229
With Profit	75.502	75.517	2.143	77.645	77.660
Other	1.890	2.677	1.074	2.964	3.750
Totale	189.608	190.409	10.230	199.838	200.640

L'indicazione degli altri valori richiesti dall'art. 296 comma 2 lettera (e) in caso di azzeramento dell'aggiustamento di volatilità è fornita nella sezione E della presente relazione.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti e amministrazione, oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva.

La Compagnia effettua più volte nel corso dell'esercizio un'analisi sulle spese, al fine di allocarle sui diversi prodotti assicurativi presenti in portafoglio.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, facendo ricorso all'expert judgement.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei contract boundaries che include: premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 per il bilancio dell'esercizio 2022 è pari a 238.801 euro/m. Per raffrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile confrontare i valori delle due valutazioni: 236.342 euro/m (dato civilistico) e 189.388 euro/m (dato Solvency II, escluso il Risk Margin).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free con Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;
- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa ricorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -797 euro/m e derivano da trattati a premio di rischio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un significativo incremento dell'indice inflattivo, con un andamento decisamente in discontinuità rispetto a quello degli anni precedenti. Questo scenario macroeconomico può indebolire le proiezioni attuariali, generando così

effetti distorsivi sulle stime.

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.749	2.750	5.522	5.285
2	Income protection	4.294	4.320	3.837	3.698
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	22.964	22.788	72.124	55.822
5	Motor, other classes	57.351	58.224	21.207	11.943
6	Marine, aviation and trasport	56	61	539	459
7	Fire and other property damage	4.510	4.506	3.301	2.765
8	General liability	5.677	5.609	23.989	18.957
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	504	504	3.356	3.242
11	Assistance	5.375	5.375	2.587	2.587
12	Miscellaneous	15.203	15.518	7.944	5.624
Totale		118.682	119.654	144.406	110.381

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	8.271	418	8.689
2	Income protection	8.131	417	8.548
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	95.087	4.089	99.176
5	Motor, other classes	78.558	3.649	82.207
6	Marine, aviation and trasport	595	27	622
7	Fire and other property damage	7.811	378	8.189
8	General liability	29.666	1.278	30.944
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	3.859	195	4.054
11	Assistance	7.962	414	8.376
12	Miscellaneous	23.147	1.100	24.247
Totale		263.088	11.964	275.052

Tabella 3: Riserve tecniche civilistiche – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	6.631	6.388	5.936	5.936
2	Income protection	4.875	4.730	17.476	17.414
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	79.690	62.236	25.096	24.837
5	Motor, other classes	26.930	17.452	82.564	82.564
6	Marine, aviation and trasport	228	228	76	43
7	Fire and other property damage	4.074	3.343	6.003	5.975
8	General liability	31.313	25.699	8.044	7.868
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	4.008	3.885	1.062	1.062
11	Assistance	3.139	3.139	10.343	10.343
12	Miscellaneous	8.733	6.350	30.882	30.876
Totale		169.620	133.449	187.485	186.919

Contract boundaries (33.24.1.c)

La valutazione delle Technical Provisions, in particolare delle BEL Premium, necessita in via preliminare di un assessment circa la definizione dei contract boundaries.

Lo scopo di questa valutazione è la determinazione del limite temporale degli effetti contrattuali e quindi dei flussi di cassa proiettabili relativamente ai contratti in essere alla data di valutazione. La proiezione può dover essere effettuata fino alla data di scadenza del contratto ma, in presenza di specifici diritti in capo alla Compagnia (recesso unilaterale, variazione dei premi, ecc.), può essere ridotta.

Per il portafoglio ex Nobis sono state identificate le rate a scadere relative ai contratti in essere alla data di valutazione.

In relazione al portafoglio ex FDA, si evidenzia la presenza di contratti pluriennali a premio annuo per i quali sono state fatte analisi circa la verifica dei limiti contrattuali in essere alla data di valutazione. Questa tipologia di premi futuri interessa i rami ministeriali Malattia e Assistenza. Inoltre anche sul portafoglio ex FDA sono state individuate le rate a scadere.

Opzioni e garanzie (33.24.1.d)

Non applicabile.

Modifiche al livello delle riserve tecniche rispetto allo scorso esercizio (33.24.1.e)

Le Technical Provisions passano da 257,9 milioni di euro del 2021 a 275 milioni di euro del 2022, registrando un incremento circa il 6,6%.

Modifiche significative nei tassi di estinzione anticipate (33.24.1.f)

Non si evidenziano modifiche metodologiche nella stima dei tassi di estinzione anticipata.

Segmentazione (33.24.1.g)

La granularità con cui sono state fatte le stime è quella del gruppo omogeneo di rischio.

Per la BEL Claims questo coincide coi rami ministeriali italiani tranne che per la LoB “Motor Vehicle Liability”, che è stata valutata distintamente in base alla tipologia di gestione (No Card, Forfait Debitore, Card Gestionaria, Forfait Gestionaria).

Per la BEL Premium il gruppo omogeneo di rischio coincide coi rami ministeriali italiani con l’eccezione della LoB “Miscellaneous” che è stata analizzata distintamente per il portafoglio ex Nobis ed ex FDA. Questa scelta è dovuta alla diversa composizione dei due portafogli (ex FDA ed ex Nobis) rispetto alla tipologia dei prodotti, all’andamento tecnico del business e alla durata dei contratti (con conseguente impatto sulla riserva per frazioni di premio).

La segmentazione utilizzata per l’esercizio 2022 è sufficiente per giungere ad una valutazione accurata delle Technical Provisions, in accordo con la normativa vigente.

Raccomandazioni relativamente al trattamento delle riserve (33.24.1.I)

Le criticità incontrate nel corso del processo di valutazione delle Technical Provisions sono da ascrivere principalmente alla fase di sviluppo della Compagnia nel ramo ministeriale long tail RCA.

Per la stima di alcuni parametri significativi del ramo ministeriale RCA, si è fatto necessariamente riferimento ai valori di mercato; si raccomanda a tale riguardo di continuare a monitorare gli indicatori tecnici della Compagnia (costi medi, velocità di liquidazione, run-off, ecc.).

Gestione degli importi in riassicurazione (33.24.1.n)

Come da Direttiva, la Best Estimate delle riserve è calcolata al lordo degli importi recuperabili a fronte di contratti di riassicurazione e SPV (questi ultimi non presenti nel caso specifico).

In virtù della natura del business, la Compagnia ha ritenuto adeguato ricorrere alle semplificazioni permesse dalla normativa di riferimento, in particolare alle cosiddette gross-to-net techniques.

Per il calcolo dei Recoverables delle Best Estimate, si sono applicati fattori gross-to-net risultanti dal rapporto tra gli importi civilistici al netto ed al lordo della riassicurazione.

A completamento dell'analisi sono stati calcolati gli aggiustamenti per inadempienza della controparte, separatamente per Best Estimate Premium e Best Estimate Claims.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito vengono riportate le metodologie relative alla determinazione delle ipotesi utilizzate dalla Compagnia, come anche riportate nella Relazione al 31 dicembre 2022 sulle riserve tecniche di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, ai fini della valutazione delle Best Estimate al 31 dicembre 2022.

Ipotesi sulle dinamiche di portafoglio

- **Estinzioni anticipate:** per le polizze temporanee caso morte a premio unico associate a contratti di finanziamento, è stata inserita nel modello di calcolo delle Best Estimate la valutazione delle estinzioni anticipate, al fine di considerare la restituzione dei premi ai clienti in caso di estinzione del mutuo o esercizio del diritto alla portabilità dello stesso ad altro istituto di credito. Al fine di individuare indicazioni utili per le valutazioni prospettiche, si è fatto riferimento all'esperienza aziendale ipotizzando una frequenza annua pari al 2%. Nella determinazione delle BEL dei nuovi prodotti di puro rischio a premio annuo è stata introdotta l'ipotesi relativa all'interruzione del pagamento dei premi futuri. In assenza di basi dati storiche consistenti, è stata utilizzata prudenzialmente una frequenza di interruzione pari al 10% annuo per tutto il periodo di vita del contratto. In merito alle ipotesi di interruzione dei versamenti ricorrenti delle tariffe di tipo Unit, in virtù delle similitudini presenti nel fenomeno, la Compagnia ha uniformato questa assunzione a quelle fatte sui riscatti, adottando quindi un'ipotesi di interruzione dei premi ricorrenti uguale a quella delle estinzioni anticipate;
- **Tassi di riscatto:** sono stati utilizzati tassi annui distinti per tariffa e per antidurata di contratto. Non è stata invece adottata alcuna ipotesi sui riscatti parziali né sulle estinzioni anticipate diverse da quelle precedentemente illustrate. Le ipotesi sui riscatti sono state dedotte dalle serie storiche della Compagnia utilizzando i valori presenti nei Moduli di Vigilanza e, nei casi in cui non ci sia una sufficiente storia del fenomeno, si è fatto ricorso ai dati di mercato o all'expert judgement;
- **Coefficiente di propensione in rendita:** per il portafoglio delle polizze individuali si è tenuto conto dell'esperienza osservata sulla base dei Moduli di Vigilanza, ottenendo un coefficiente di propensione all'erogazione della rendita pari al 25%. Per il portafoglio delle polizze collettive, in virtù di una serie storica poco significativa, si è fatto ricorso all'expert judgement, ipotizzando quindi un coefficiente di propensione alla rendita pari a 30%.

Ipotesi demografiche

- Per le polizze collettive monoannuali di gruppo, le analisi condotte hanno consentito di esprimere la mortalità di II ordine come abbattimento dei quozienti di mortalità delle basi demografiche di I ordine, nella misura del 7%;
- per le polizze individuali a copertura dei mutui è stata adottata la tavola ISTAT 2007 al 44%;

- per le altre tariffe di puro rischio in forma individuale è stata adottata la tavola ISTAT 2007 al 35%;
- per i prodotti di rischio diversi dalle casistiche precedenti è stata adottata la tavola ISTAT 2007 scontando del 50% le relative probabilità di morte;
- per i prodotti rivalutabili e per le nuove tariffe Unit e Multiramo è stata utilizzata la tavola ISTAT 2007 all'80%;
- per la valutazione della longevità implicita nei prodotti di rendita vitalizia durante il periodo di erogazione della rendita, si è utilizzata la tavola A62I differenziata per sesso.

Ipotesi sulle spese

A partire dai costi complessivi di esercizio 2022, si procede ad una ripartizione in base alla loro diretta o indiretta imputazione, alla classificazione tra costi ordinari e straordinari, ed alla natura del costo analizzato:

- di acquisizione;
- di liquidazione;
- di gestione investimenti;
- di amministrazione.

Vengono identificati i costi da prendere in considerazione nella valutazione delle Best Estimate, dati dalla somma delle spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti ed amministrazione.

La metodologia di attribuzione dei costi al portafoglio prevede approcci differenziati in base alla natura della spesa ed alla tipologia del prodotto.

Le valutazioni circa le spese da proiettare hanno inoltre preso in considerazione il piano strategico, che prevede una significativa crescita, in particolare del portafoglio Linked e With Profit. Questa, combinata alla sostanziale stabilità delle spese generali da proiettare, porta ad un incremento del totale di spese attribuite al portafoglio Linked e With Profit, a fronte di una contrazione sulla LoB Other, che invece vede diminuire il costo complessivo ed essa attribuito. Per la quasi totalità delle tariffe in portafoglio la metodologia adottata, per il periodo del piano strategico, porta ad un'evoluzione decrescente dei costi unitari.

Contract boundaries

- **Premi unici ricorrenti:** relativamente alle tariffe tradizionali di ramo I interessate, sono stati considerati come annualmente rinnovabili i premi unici ricorrenti dell'esercizio precedente, al netto di quelli riscattati in corso d'anno. Nelle tariffe Multiramo, sono stati inclusi i premi sia della Gestione Separata che della componente Unit. Considerazioni più specifiche vanno fatte sui limiti contrattuali per i premi unici ricorrenti dei prodotti di tipo Unit. Nel corso del 2021 sono state svolte analisi più accurate relativamente ai disposti normativi, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche specifiche dei prodotti di Nobis Vita sui limiti del contratto per questa tipologia di tariffe. L'esito di queste analisi ha evidenziato che i premi unici ricorrenti legati a questi prodotti, che prevedono una garanzia biometrica significativa a favore dell'assicurato, rientrano nei limiti contrattuali e pertanto devono essere ricompresi nella proiezione dei flussi di cassa delle BEL, come previsto dal comma 5 dell'art. 18 degli Atti Delegati. Per quanto riguarda la significatività del rischio biometrico delle polizze Unit, si è fatto riferimento a quanto riportato nell'allegato D alle Technical Specification EIOPA for the Preparatory Phase in cui è riportato un esempio, ricompreso nei limiti contrattuali, relativo ai premi futuri delle polizze vita Unit Linked, senza garanzia di rendimento minimo, che prevedono, in caso di morte dell'assicurato, il pagamento di un ammontare pari all'1% oltre il valore dell'unità del fondo. Considerando che la Compagnia ha in programma uno sviluppo significativo di questi prodotti e avendo il portafoglio un'età media di 49 anni, a cui corrisponde una maggiorazione caso morte tra il 3% e il 5%, si è scelto di ricomprendere i premi unici ricorrenti nel perimetro delle valutazioni;
- **Premi unici fondo pensione:** per la tariffa collettiva con la quale viene gestito il periodo di accumulo del fondo pensione preesistente, è stato ipotizzato il versamento dei premi fino al 30 settembre 2023 (in virtù della convenzione di durata pari a 1 anno a partire dal 1° ottobre 2022);
- **TCM monoannuali di gruppo:** per queste tariffe si è tenuto conto delle obbligazioni in essere a ciascuna data di valutazione. Questi prodotti hanno, per la quasi totalità, decorrenza 1° gennaio e termine 31 dicembre dello stesso anno e sono venduti

con una convenzione di durata annuale con tacito rinnovo (a meno di disdetta con tre mesi di anticipo). Sono state quindi considerate come rinnovabili tutte le posizioni in essere alla data di valutazione, al netto di quelle disdettate;

- **Versamenti aggiuntivi:** nella proiezione sono stati inclusi i futuri versamenti aggiuntivi per i prodotti a premio unico che prevedono l'esercizio di tale opzione, ad eccezione delle tariffe di tipo Unit *stand alone*. Per le tariffe ex-Apulia, questi sono stati stimati sulla base dell'esperienza aziendale media osservata. Relativamente alle nuove tariffe emesse a partire dal 2020, sono stati inclusi, nel primo anno di proiezione, i versamenti aggiuntivi per un totale pari alla media osservata negli ultimi tre anni. Per gli anni futuri si è ipotizzato che questi si riducano annualmente con lo stesso andamento del portafoglio in force.

La Best Estimate è stata calcolata considerando le ipotesi sopra indicate e proiettando i flussi attesi in entrata ed i flussi attesi in uscita per le tariffe in essere alla data di valutazione, fino al run-off del portafoglio (ipotizzato a 50 anni dalla data di valutazione).

I flussi attesi in uscita, per la componente di prestazioni corrisposte, sono generati dagli eventi quali morte, sopravvivenza, scadenza o riscatto e sono calcolati, per ogni anno futuro, come prodotto tra la prestazione attesa riconosciuta a tale epoca ed il relativo numero atteso di assicurati interessati dal rispettivo evento.

Per la componente relativa alle spese, sono stati stimati i costi attesi di gestione nel singolo anno futuro, tenendo conto del numero atteso di assicurati in portafoglio.

I flussi attesi in entrata sono generati dall'incasso dei premi e dei versamenti aggiuntivi, nel rispetto dei Contract Boundaries precedentemente illustrati.

Per la componente relativa alla Best Estimate dei recuperi, sono stati stimati, per singolo anno futuro e per le sole polizze interessate, l'ammontare delle prestazioni a carico del riassicuratore ed il premio ceduto in riassicurazione.

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2022. Questa curva è stata adottata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Ai fini del calcolo della Best Estimate la Compagnia si è basata sulla valutazione stocastica che include il TVOG (Time Value of Options and Guarantees).

La proiezione dei flussi è stata effettuata raggruppando in maniera omogenea i contratti presenti in portafoglio.

La Compagnia mette in atto dei controlli, basati sull'interscambio di flussi informativi e sulle verifiche di coerenza, finalizzati a garantire la qualità e la sufficienza dei dati.

Il Risk Margin è stato calcolato dalla Compagnia ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, utilizzando il Metodo 2 di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento, cioè in base al livello 2 della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle Technical Provisions.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	112.500	112.500	7.013	119.513	119.513
With Profit	75.018	75.033	2.143	77.161	77.177
Other	1.871	2.652	1.074	2.944	3.726
Totale	189.388	190.185	10.230	199.618	200.415

Si precisa infine che le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

D3 – Altre passività

Gruppo Nobis

Il Gruppo uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento IVASS n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Con riferimento a investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che:

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate tutte le classi di passività del Gruppo al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve tecniche	450.000	-666	-94.178	355.156
Passività finanziarie Unit Linked	145.255		-25.742	119.513
Depositi riassicuratori	936	-919	-814	-797
Fondo rischi ed oneri	3.364		-1.103	2.261
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.910			1.910
Passività fiscali differite	3.908		34.245	38.153
Debiti assicurativi e verso intermediari	6.866	8.116		14.982
Debiti riassicurativi	2.043	919		2.962
Debiti non assicurativi	36.416	30		36.446
Tutte le altre passività non indicate altrove	33.350	-7.480	-1.365	24.505
Totale delle passività	684.048	0	-88.957	595.091

Le passività ammontano complessivamente a 595.091 euro/m e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa l'80% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 2.020 euro/m. Gli accantonamenti in essere si riferiscono:

- per 2.000 euro/m ad un fondo stanziato in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda Darag a fronte degli oneri potenziali che il Gruppo potrebbe dover sopportare nel momento della liquidazione delle indennità spettanti agli agenti riconducibili a quel ramo d'azienda;
- per 20 euro/m ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Riserve diverse dalle riserve tecniche

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia Vita che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione pari a 242 euro/m. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Il saldo di detta voce è di 1.940 euro/m, valutato ai sensi dello IAS 19.

Depositi dai riassicuratori

La classe ha un saldo di -797 euro/m che accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano a 38.152 euro/m.

Debiti assicurativi e verso intermediari

Questa posta vale 14.982 euro/m e rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione
I debiti verso intermediari, che ammontano a 1.074 euro/m, rappresentano principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare ed alle provvigioni da liquidare agli intermediari.
2. Debiti verso assicurati e fondi di garanzia
Il saldo della voce si compone di un debito da 435 euro/m verso il Fondo di garanzia per vittime della strada e di un debito di 86 euro/m verso assicurati vita per depositi cauzionali, premi incassati in anticipo rispetto alla rispettiva scadenza e premi da rimborsare.
3. Compagnie conti correnti
Al 31 dicembre 2022 tali debiti ammontano a 5.139 euro/m e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap (ramo RC auto) per la regolazione relativa al mese di dicembre (pagata nei primi mesi del 2023) e per gli scarti tecnici della stanza di compensazione.
4. Provvigioni in corso di riscossione
L'importo di 5.789 euro/m è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati.
5. Somme da pagare Vita
Il Gruppo ha scelto di non includere nelle technical provisions (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell'ammontare seppur non ancora corrisposte (2.460 euro/m); esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all'interno della voce "Debiti verso assicurati e intermediari". Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l'altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l'adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità del Gruppo.

Debiti riassicurativi

L'importo di detta voce, pari ad 2.962 euro/m si riferisce al saldo debitorio verso i riassicuratori, cui si somma la componente dei depositi ricevuti dai riassicuratori relativi alle somme da pagare Vita cedute.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che l'importo di 36.446 euro/m si riferisce principalmente a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, debiti per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2022, non si è ancora verificato un sinistro e debiti per imposte a carico degli assicurati. Contribuiscono al saldo della voce anche debiti verso l'Erario (12.583 euro/m) a fronte di imposte correnti; l'importo contabilizzato per IRES ed IRAP è frutto di una ragionevole stima delle imposte a carico dell'esercizio, effettuata sulla base della normativa fiscale vigente.

Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Alla data del 31 dicembre 2022 le altre passività ammontano a 24.505 euro/m e sono relative ad accertamenti, premi incassati non abbinati e passività diverse di natura residuale; la valutazione di tale posta è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro/m, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2:

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Liabilities				
S02 R0510	Technical provisions – non-life	358.247	-83.194	275.053
S02 R0520	Technical provisions – non-life (excluding health)			
S02 R0540	<i>Best Estimate</i>	323.042	-65.227	257.815
S02 R0550	<i>Risk margin</i>	323.042	-76.357	246.685
S02 R0560	Technical provisions - health (similar to non-life)	0	11.130	11.130
S02 R0580	<i>Best Estimate</i>	35.205	-17.967	17.238
S02 R0590	<i>Risk margin</i>	35.205	-18.802	16.403
S02 R0740	Contingent liabilities	0	835	835
S02 R0760	Pension benefit obligations	3.123	-1.103	2.020
S02 R0780	Deferred tax liabilities	1.053	439	1.492
S02 R0820	Insurance & intermediaries payables	120	26.378	26.498
S02 R0830	Reinsurance payables	12.087	0	12.087
S02 R0840	Payables (trade, not insurance)	2.043	0	2.043
S02 R0880	Any other liabilities, not elsewhere shown	27.776	0	27.776
	Total liabilities	429.190	-57.480	371.710

Le passività ammontano complessivamente a 371.710 euro/m e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 74% del valore complessivo; i relativi criteri di valutazione sono descritti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 2.020 euro/m e si riferiscono:

- per 2.000 euro/m ad un fondo stanziato in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda Darag a fronte degli oneri potenziali che la Compagnia potrebbe dover sopportare nel momento della liquidazione delle indennità spettanti agli agenti riconducibili a quel ramo d'azienda;
- per 20 migliaia di euro ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (980 euro/m) e di assistenza sanitaria (226 euro/m) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità (286 euro/m) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2022 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 4,3% nel 2023 e 1,7% dal 2024 in poi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2022; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano a 26.498 euro/m.

Debiti assicurativi e verso intermediari

La voce, pari a 12.087 euro/m, rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione
L'importo di detta voce, pari a 757 euro/m rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.
2. Compagnie conti correnti (voce G I 2)
Al 31 dicembre 2022 i debiti esposti in questa voce ammontano a 5.139 euro/m e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap (ramo RC auto) per la regolazione relativa al mese di dicembre (pagata nei primi mesi del 2023) e per gli scarti tecnici della stanza di compensazione.
3. Provvigioni in corso di riscossione
L'importo di 5.756 euro/m è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.537 euro/m; l'incremento riflette quello riscontrato anche sui premi in arretrato.

Debiti riassicurativi

La voce pari a 2.043 euro/m rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che all'interno del saldo di 27.776 euro/m le esposizioni maggiori sono verso l'Erario per IRES e IRAP, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Si segnala inoltre l'incremento dei debiti verso la controllata Nobis Vita relativamente al consolidato fiscale.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Il saldo delle partite passive residuali è pari a 24.741 euro/m; gli elementi che compongono tale voce sono prevalentemente accertamenti di partite connesse con la riassicurazione passiva, oltre ad alcuni accertamenti relativi al personale.

Nobis Vita S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro/m, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2022, valutate ai fini Solvency 2:

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Liabilities				
S02 R0600	Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	91.087	-10.982	80.105
S02 R0610	Technical provisions - health (similar to life)	0	0	0
S02 R0620	<i>TP calculated as a whole</i>	0	0	0
S02 R0630	<i>Best Estimate</i>	0	0	0
S02 R0640	<i>Risk margin</i>	0	0	0
S02 R0650	Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	91.087	-10.982	80.105
S02 R0660	<i>TP calculated as a whole</i>	0	0	0
S02 R0670	<i>Best Estimate</i>	91.087	-14.199	76.888
S02 R0680	<i>Risk margin</i>	0	3.217	3.217
S02 R0690	Technical provisions – index-linked and unit-linked	145.255	-25.742	119.513
S02 R0700	TP calculated as a whole	0	0	0
S02 R0710	Best Estimate	145.255	-32.755	112.500
S02 R0720	Risk margin	0	7.013	7.013
S02 R0740	Contingent liabilities	0	0	0
S02 R0750	Provisions other than technical provisions	242	0	242
S02 R0760	Pension benefit obligations	227	191	418
S02 R0770	Deposits from reinsurers	17	-814	-797
S02 R0780	Deferred tax liabilities	0	11.569	11.569
S02 R0820	Insurance & intermediaries payables	3.076	0	3.076
S02 R0830	Reinsurance payables	919	0	919
S02 R0840	Payables (trade, not insurance)	2.410	0	2.410
S02 R0880	Any other liabilities, not elsewhere shown	3.114	0	3.114
	Total liabilities	246.347	-25.778	220.569

Le passività ammontano complessivamente a 220.569 euro/m e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 90% del valore complessivo; i relativi criteri di valutazione sono descritti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Riserve diverse dalle riserve tecniche

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (213 euro/m) e di assistenza sanitaria (151 euro/m) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità (53 euro/m) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2022 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione: 2%; tasso di incremento delle retribuzioni: 1%; tasso di inflazione futura: 4,3% per il primo anno e 1,7% per i successivi; tasso di attualizzazione: ricavato dalla curva dei rendimenti dei titoli a reddito fisso aventi rating A ed emittente "financial", aggiornata al 31 dicembre 2022; tasso relativo alle dimissioni: 5% per i dirigenti, 10% per gli altri dipendenti.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

La classe accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

Passività fiscali differite

Si rinvia a quanto esposto a proposito delle attività fiscali differite.

Debiti

Rientrano in questa categoria le classi di attività "Debiti assicurativi e verso intermediari", "Debiti riassicurativi" e "Debiti (commerciali, non assicurativi)"; a proposito di quest'ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni debitorie aperte nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura debitoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente "commerciali". Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria "debiti":

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore al 31/12/22
Debiti verso assicurati e intermediari	3.076
Verso assicurati	86
Somme da pagare maturate ma non ancora liquidate	2.460
Verso intermediari	530
Debiti verso riassicuratori	919
Debiti verso riassicuratori	919
Debiti commerciali non assicurativi	2.410
Debiti verso fornitori	1.244
Debiti verso Erario ed altri enti previdenziali	1.148
Debiti verso la controllante	11
Altri debiti diversi	7
Debiti totali	6.405

Tutte le componenti rientranti nella categoria dei "debiti", analogamente a quanto effettuato per la redazione del bilancio, sono valutate al valore nominale. Stante la natura e la significatività di tali passivi, è stato ritenuto che il valore di iscrizione nel bilancio civilistico rappresenti adeguatamente il *fair value*.

Come evidenziato dalla tabella, la componente principale dei debiti è costituita dalle somme da pagare. Infatti la Compagnia ha scelto di non includere nelle *technical provisions* (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell'ammontare seppur non ancora corrisposte; esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all'interno della voce "Debiti verso assicurati e intermediari". Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l'altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l'adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità della Compagnia.

I debiti verso riassicuratori sono costituiti unicamente dalla componente dei depositi ricevuti dai riassicuratori relativa alle somme da pagare cedute.

Tutte le altre passività non esposte altrove

Il saldo esposto in questa classe è costituito principalmente dagli incassi pervenuti alla Compagnia per versamento di premi, il cui processo di abbinamento e lavorazione era ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Gruppo Nobis

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	BS SII	Valutazione Solvibilità	Metodo di Valutazione
Attività			
Attività immateriali	R0030	-	C
Attività fiscali differite	R0040	26.435	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.204	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	369.547	
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	11.673	C
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	1	A
Strumenti di capitale - quotati	R0110	6.314	A
Fondi comuni di investimento	R0180	55.564	A
Obbligazioni	R0130	293.121	A
Altri depositi	R0200	256	C
Altri investimenti	R0210	2.617	A
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	145.304	A
Finanziamenti ad imprese	R0230	87	C
Importi recuperabili da riassicuratori	R0270	32.256	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	57.688	C
Crediti riassicurativi	R0370	10.554	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	97.028	C
Contante ed equivalenti a contante	R0410	23.488	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	6.765	C
Totale delle attività		775.356	

Valori in migliaia di euro	BS SII	Valutazione Solvibilità	Metodo di Valutazione
Passività			
Riserve Tecniche Danni	R0510	275.051	B
Riserve Tecniche Vita (index e unit linked escluse)	R0600	80.105	B
Riserve Tecniche Vita (index e unit linked)	R0690	119.513	B
Fondo rischi ed oneri	R0740	2.020	C
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	242	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	1.940	C
Depositi dai riassicuratori	R0770	- 797	B
Passività fiscali differite	R0780	38.152	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	14.982	C
Debiti riassicurativi	R0830	2.962	C
Debiti non assicurativi	R0840	36.416	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	24.505	C
Totale delle passività		595.091	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2022 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento n. 34.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nel Gruppo e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dai sistemi gestionali di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso in quanto le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non risulta dubbia, anche in virtù dell'accantonamento – effettuato per l'esercizio e per gli esercizi precedenti – di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;
- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che i debiti verso intermediari, compagnie ed Erario sono valorizzati sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare alle controparti e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2022 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	BS SII	Valutazione Solvibilità	Metodo di Valutazione
Attività			
Attività immateriali	R0030	-	C
Attività fiscali differite	R0040	20.304	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	568	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	306.370	A
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	-	C
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	54.253	A
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	1	
Strumenti di capitale - quotati	R0110	6.314	
Fondi comuni di investimento	R0180	54.374	
Obbligazioni	R0130	188.555	
Derivati	R0190	-	
Altri depositi	R0200	256	
Altri investimenti	R0210	2.617	
Finanziamenti ad imprese	R0230	13.587	
Importi recuperabili da riassicuratori	R0270	33.054	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	59.126	C
Crediti riassicurativi	R0370	8.313	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	91.185	C
Contante ed equivalenti a contante	R0410	12.502	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	6.709	C
Totale delle attività		551.718	
Passività			
Riserve Tecniche	R0510	275.053	B
Fondo rischi ed oneri	R0740	2.020	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	1.492	C
Passività fiscali differite	R0780	26.498	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	12.087	C
Debiti riassicurativi	R0830	2.043	C
Debiti non assicurativi	R0840	27.776	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	24.741	C
Totale delle passività		371.710	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2022 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento n. 34.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nella Compagnia e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dal sistema gestionale di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso in quanto le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non risulta dubbia, anche in virtù dell'accantonamento – effettuato per l'esercizio e per gli esercizi precedenti – di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;
- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che i debiti verso intermediari, compagnie ed Erario sono valorizzati sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare alle controparti e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2022 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Vita S.p.A.

La tabella seguente ripropone lo stato patrimoniale redatto a fini di solvibilità evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività	270.533	
Spese di acquisizione differite	0	C
Attivi immateriali	0	C
Attività fiscali differite	6.113	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	2	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	105.756	A
Attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote	145.304	A
Mutui ipotecari e prestiti	42	C
Importi recuperabili da riassicurazione	-797	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	1.174	C
Crediti riassicurativi	2.240	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	4.601	C
Contante ed equivalenti a contante	6.043	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	55	C
Passività	220.569	
Riserve tecniche vita (escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote)	80.105	B
Riserve tecniche vita (collegate a un indice o a quote)	119.513	B
Riserve diverse dalle riserve tecniche	242	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	418	C
Depositi dai riassicuratori	-797	B
Passività fiscali differite	11.569	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	3.076	C
Debiti riassicurativi	919	C
Debiti (commerciali, non assicurativi)	2.410	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	3.114	C

La scelta di adottare, per specifiche categorie, i principi contabili propri del bilancio civilistico per quantificare il *fair value* è stata presa in applicazione di quanto prescritto dall'art. 10 degli Atti Delegati, alla luce dell'indisponibilità di adeguate valutazioni *market based* per le poste in questione. In particolare, la Compagnia ritiene che la valutazione al valore nominale di crediti, debiti e disponibilità liquide (queste le poste più significative cui sono stati applicati metodi alternativi di valutazione) fornisce una quantificazione attendibile del rispettivo *fair value*, ipotizzando pertanto che la manifestazione finanziaria futura di queste voci sia un flusso di cassa in entrata o in uscita di importo corrispondente al valore nominale rilevato al 31 dicembre 2022. A supporto di questa assunzione vi è per le disponibilità liquide la constatazione che nessuna di esse è soggetta a vincoli all'utilizzo o alla disponibilità e per le partite creditorie e debitorie l'esperienza aziendale; tali elementi consentono di rilevare serie storiche di dati da cui si può desumere che il rischio di ricevere flussi di cassa futuri inferiori al valore nominale dei crediti o di sostenere flussi di cassa futuri superiori al valore nominale dei debiti è molto basso.

Quanto alle altre poste valutate con metodi alternativi, si precisa brevemente che la voce "Mutui ipotecari e prestiti" è costituita unicamente da prestiti su polizze concessi ai contraenti, la cui recuperabilità è garantita al momento della liquidazione della prestazione finale (riscatto, sinistro o scadenza) prevista dal contratto.

D5 – Altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativo è disposto ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- il capitale sociale,
- le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II,
- le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati,
- gli utili non distribuiti,
- altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - riserva legale,
 - versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Gruppo Nobis

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 180.265 euro/m e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di 37.891 euro/m (classificato nella voce: "Ordinary share capital");
 - Riserva sovrapprezzo di 1.225 euro/m (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital");
 - Riserve di riconciliazione di 141.149 euro/m (classificate nella voce: "Reconciliation reserve");
- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 euro/m.

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art. 308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Tematica non presente nel Gruppo.

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Tematica non presente nel Gruppo.

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Tematica non presente nel Gruppo.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2022 ammontano a 180.008 euro/m e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - azioni ordinarie per 37.891 euro/m, classificate nella voce “Ordinary share capital”;
 - sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario per 1.225 euro/m, classificato nella voce “Share premium account related to ordinary share capital”;
 - riserva di riconciliazione per 140.892 euro/m, classificata nella voce “Reconciliation reserve”.
- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 euro/m.

Nobis Vita S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2022 ammontano a 49.964 euro/m e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - azioni ordinarie per 33.704 euro/m, classificate nella voce “Ordinary share capital”;
 - riserva di riconciliazione per 16.260 euro/m, classificata nella voce “Reconciliation reserve”.
- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 euro/m.

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Gruppo Nobis

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

Il SCR è pari a 100.934 euro/m con un Solvency Ratio pari al 178,60%, mentre il MCR è pari a 45.420 euro/m con un Minimum Solvency Ratio pari al 396,88%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il consolidato Annual 2021:

	Annual Consolidato 2022	Annual Consolidato 2021	2022 vs. 2021
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	25.704	32.998	- 7.294
SCR Counterparty Risk	10.456	8.794	1.662
SCR Life Risk	10.409	8.505	1.904
SCR Health Underwriting Risk	21.685	13.603	8.082
SCR Non-Life Underwriting Risk	99.246	77.290	21.956
Sum	167.499	141.190	26.309
Diversification Benefit	- 47.754	- 41.105	- 6.649
BSCR Diversified Risk	119.745	100.085	19.660
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	119.745	100.085	19.660
Loss-absorbing capacity of technical provisions	- 472	- 478	7
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 29.029	- 16.236	- 12.792
SCR Operational Risk	10.689	9.220	1.469
SCR	100.934	92.591	8.343
Own Funds	180.265	159.699	20.565
Solvency ratio	178,60%	172,48%	6%

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri e per tanto a fine 2022 è stato applicato un adjustment for Deferred Taxes pari a -29.029 k€. Alla stessa data è presente un adjustment per le TP pari a -472 k€.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'SCR al 31 dicembre 2022 è pari a 100.177 euro/m con un Solvency Ratio pari al 179,69%, mentre il MCR è pari a 45.080 euro/m con un Minimum Solvency Ratio pari al 399,31%. Per la ripartizione in sotto moduli secondo la formula standard si rimanda ai capitoli C e D della presente relazione.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il consolidato Annual 2021:

	Annual 2022	Annual 2021	2022 vs. 2021
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	29.923	37.125	- 7.203
SCR Counterparty Risk	8.893	8.321	573
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	21.685	13.603	8.082
SCR Non-Life Underwriting Risk	99.246	77.290	21.956
Sum	159.747	136.339	23.408
Diversification Benefit	- 40.517	- 35.603	- 4.913
BSCR Diversified Risk	119.230	100.735	18.495
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	119.230	100.735	18.495
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 28.517	- 18.117	- 10.400
SCR Operational Risk	9.464	8.453	1.011
SCR	100.177	91.071	9.105
Own Funds	180.008	159.641	20.367
Solvency ratio	179,7%	175,3%	4,4%

Le imposte differite nette nel bilancio Solvency II sono pari -6.196 euro/m. A partire dall'Annual 2019 la Compagnia ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e pertanto è stato applicato l'Adjustment for Deferred Taxes pari a -28.517 euro/m.

Il RAF prevede un SCRR minimo pari al 155% e una Tolerance pari al 135%.

Le soglie di Risk Appetite e Tolerance, sono riviste annualmente da parte del CdA, e la calibrazione dei sotto-moduli revisionata a valle del processo ORSA.

La Compagnia utilizza la formula standard.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito i valori calcolati al 31 dicembre 2022 per Nobis Vita, confrontati con l'anno precedente:

	Annual 2022	Annual 2021
SCR	10.426	12.242
MCR	4.000	3.700
-requisito patrimoniale di solvibilità	49.964	52.923
-requisito patrimoniale minimo	49.964	52.923
Solvency Ratio SCR	479,2%	432,3%
Solvency Ratio MCR	1249,1%	1430,4%

Si osserva che la Compagnia risulta essere ben capitalizzata con un Solvency ratio pari al 479,2%, in rialzo rispetto all'anno precedente. In particolare, a fronte di un SCR pari a 10.426 euro/m, la Compagnia possiede un patrimonio pari a 49.964 euro/m.

L'SCR è complessivamente diminuito per l'incremento della capacità di assorbimento delle tasse differite, il maggior contributore al rischio resta il portafoglio di ramo III (unit-linked), per effetto della concentrazione della nuova produzione.

Il Basic SCR (Requisito patrimoniale di solvibilità di base) è pari a 14.041 euro/m.

Tale valore è calcolato in funzione dei requisiti di capitale a fronte dei rischi tecnici e finanziari e tiene conto del beneficio di diversificazione dovuto all'iterazione congiunta di tutti i fattori di rischio. Da esso viene dedotto l'aggiustamento dovuto alla capacità di assorbimento delle riserve tecniche (FDB), pari a 1.547 euro/m, ottenendo un Basic SCR al netto dell'FDB pari a 12.493 euro/m. Il valore finale dell'SCR è poi calcolato sommando a quest'ultimo valore il requisito di capitale a fronte del rischio operativo e deducendo l'aggiustamento per le imposte differite.

Il confronto del BSCR con l'anno precedente è naturalmente in linea con quanto descritto per l'SCR.

	Annual 2022	Annual 2021
Life SCR lordo FDB	10.409	8.505
Market SCR lordo FDB	6.653	6.795
Counterparty SCR	1.035	702
<i>diversification Benefit</i>	- 4.057	- 3.622
<i>aggiustamento capacità assorbimento TP</i>	- 1.547	- 906
BSCR	12.493	11.474

Inoltre, si riscontra un valore dell'MCR pari a 4.000 euro/m. Il calcolo di tale grandezza parte dalla determinazione dell'MCR lineare (Linear MCR), che si ottiene applicando diverse percentuali prefissate agli importi di riserve tecniche e capitali sotto rischio (entrambi nettati dall'effetto della riassicurazione). Tale MCR lineare è sottoposto ad un cap, pari al 45% dell'SCR, e ad un floor, pari al 25% dell'SCR, ottenendo l'MCR combinato; se tale valore risulta maggiore dell'MCR minimo previsto dalla normativa Solvency II per le compagnie vita (4.000 euro/m), esso diventa il requisito patrimoniale minimo (MCR) della Compagnia.

L'MCR è in rialzo a causa dell'aggiornamento del valore relativo all'MCR minimo previsto dalla normativa Solvency II. Si precisa che la Compagnia utilizza la formula standard di EIOPA senza effettuare calcoli semplificati né utilizzare parametri specifici.

	Annual 2022	Annual 2021
Linear MCR	3.203	3.472
SCR	10.426	12.242
MCR floor	2.606	3.060
MCR cap	4.692	5.509
Combined MCR	3.203	3.472
Absolute Floor of the MCR	4.000	3.700
MCR	4.000	3.700

E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Non è stato utilizzato il sottomodulo in questione.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso del 2022 né il Gruppo né le Compagnie che lo compongono sono incorsi in insufficienze, né in riferimento alla copertura del requisito patrimoniale minimo né nel requisito patrimoniale di solvibilità.

E6 – Altre informazioni

Non si riportano altre informazioni utili relativamente alla gestione del capitale del Gruppo e delle Compagnie che lo compongono.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

Rif. Reg. UE 2015/2452 art. 5

Modelli quantitativi

Gruppo Nobis

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese per paese
- Modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese per paese
- Modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita
- Modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo
- Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Nobis Vita S.p.A.

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese per paese
- Modello S.12.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita
- Modello S.22.01.21 - informazioni sull'impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie
- Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazioni della Società di Revisione

Modelli quantitativi del Gruppo Nobis

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	26.435K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.204K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	369.547K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	11.673K€
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	
<i>Equities</i>	R0100	6.315K€
Equities - listed	R0110	6.314K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	293.121K€
Government Bonds	R0140	226.536K€
Corporate Bonds	R0150	64.778K€
Structured notes	R0160	1.807K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	55.564K€
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	256K€
<i>Other investments</i>	R0210	2.617K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	145.304K€
Loans and mortgages	R0230	87K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	42K€
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	46K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	33.053K€
Non-life excluding health	R0290	32.702K€
Health similar to non-life	R0300	351K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	-797K€
Health similar to life	R0320	0K€
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-797K€
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	57.688K€
Reinsurance receivables	R0370	10.554K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	97.028K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	23.488K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	6.765K€
Total assets	R0500	775.356K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	275.051K€
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	257.814K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	246.685K€
Risk margin	R0550	11.128K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	17.238K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	16.403K€
Risk margin	R0590	835K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	80.105K€
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	80.105K€
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	76.888K€
Risk margin	R0680	3.217K€
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	119.513K€
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	112.500K€
<i>Risk margin</i>	R0720	7.013K€
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	2.020K€
Provisions other than technical provisions	R0750	242K€
Pension benefit obligations	R0760	1.910K€
Deposits from reinsurers	R0770	-797K€
Deferred tax liabilities	R0780	38.152K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	14.982K€
Reinsurance payables	R0830	2.962K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	36.445K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	24.505K€
Total liabilities	R0900	595.091K€
Excess of assets over liabilities	R1000	180.265K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)										Total	
	Medical expense insurance C0010	Income protection insurance C0020	Workers' compensation insurance C0030	Motor vehicle liability insurance C0040	Other motor insurance C0050	Marine, aviation and transport insurance C0060	Fire and other damage to property insurance C0070	General liability insurance C0080	Credit and suretyship insurance C0090	Legal expenses insurance C0100		Assistance C0110
Premiums written												
Gross- Direct Business	24.241K€	39.511K€	0K€	74.618K€	132.909K€	1.618K€	9.378K€	19.709K€	0K€	3.391K€	22.012K€	36.980K€
Gross- Proportional reinsurance accepted												
Gross- Non-proportional reinsurance accepted	18K€	1.395K€	0K€	5.429K€	34.965K€	89K€	429K€	1.348K€	0K€	1K€	0K€	9.641K€
Reinsurers' share	24.225K€	38.116K€	0K€	69.189K€	97.941K€	1.517K€	8.947K€	18.360K€	0K€	3.390K€	22.012K€	27.319K€
Net												
Premiums earned												
Gross- Direct Business	24.173K€	34.325K€	0K€	76.163K€	119.521K€	1.630K€	9.928K€	18.739K€	0K€	3.158K€	21.733K€	38.818K€
Gross- Proportional reinsurance accepted												
Gross- Non-proportional reinsurance accepted	35K€	1.351K€	0K€	12.822K€	26.883K€	88K€	420K€	1.259K€	0K€	1K€	0K€	8.181K€
Reinsurers' share	24.138K€	32.973K€	0K€	63.341K€	92.637K€	1.542K€	9.508K€	17.474K€	0K€	3.158K€	21.733K€	26.637K€
Net												
Claims incurred												
Gross- Direct Business	10.498K€	3.604K€	0K€	56.141K€	41.279K€	354K€	5.174K€	10.762K€	0K€	1.151K€	4.409K€	19.623K€
Gross- Proportional reinsurance accepted												
Gross- Non-proportional reinsurance accepted	43K€	-238K€	0K€	6.459K€	11.443K€	-7K€	793K€	-524K€	0K€	-78K€	0K€	5.271K€
Reinsurers' share	10.455K€	3.842K€	0K€	49.682K€	29.836K€	362K€	4.381K€	11.286K€	0K€	1.229K€	4.409K€	14.351K€
Net												
Changes in other technical provisions												
Gross- Direct Business	-39K€	43K€	0K€	127K€	100K€	3K€	24K€	13K€	0K€	2K€	-32K€	23K€
Gross- Proportional reinsurance accepted												
Gross- Non-proportional reinsurance accepted	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
Reinsurers' share	-39K€	43K€	0K€	127K€	100K€	3K€	24K€	13K€	0K€	2K€	-32K€	23K€
Net												
Expenses incurred	7.722K€	20.161K€	0K€	16.144K€	53.437K€	521K€	3.678K€	5.968K€	0K€	1.293K€	13.509K€	13.452K€
Net												
Total expenses												
R1300												138.391K€

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita					Obbligazioni di riassicurazione vita					Totale	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300			
Premi contabilizzati												
Lordo		16.272 K€	64.228 K€	1.482 K€								81.980 K€
Quota a carico dei riassicuratori				1.038 K€								1.038 K€
Netto		16.272 K€	64.228 K€	465 K€								80.954 K€
Premiums earned												
Lordo		16.272 K€	64.228 K€	1.482 K€								81.980 K€
Quota a carico dei riassicuratori				1.038 K€								1.038 K€
Netto		16.272 K€	64.228 K€	465 K€								80.954 K€
Stipendi verificati												
Lordo		7.603 K€	3.960 K€	2.823 K€								14.421 K€
Quota a carico dei riassicuratori				2.717 K€								2.717 K€
Netto		7.603 K€	3.960 K€	106 K€								11.704 K€
Variazioni delle altre riserve tecniche												
Lordo		-15 K€	899 K€	-11 K€								873 K€
Quota a carico dei riassicuratori												
Netto		-15 K€	899 K€	-11 K€								873 K€
Spese sostenute												
Lordo		1.991 K€	10.445 K€	446 K€								12.882 K€
Quota a carico dei riassicuratori												
Netto		1.991 K€	10.445 K€	446 K€								12.882 K€
Altre spese												
R2500												12.882 K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	364.338K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	53.317K€
Net	R0200	311.020K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	345.177K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	51.019K€
Net	R0300	294.158K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	152.994K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	23.162K€
Net	R0400	129.832K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	263K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	263K€
Expenses incurred	R0550	135.875K€
Other expenses	R1200	-
Total expenses	R1300	-

S.05.02.01.03

Total Top 5 and home country - non-life obligations		Total Top 5 and home country
		C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	364.338K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0K€
Reinsurers' share	R0140	53.317K€
Net	R0200	311.020K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	345.177K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0K€
Reinsurers' share	R0240	51.019K€
Net	R0300	294.158K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	152.994K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	23.162K€
Net	R0400	129.832K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	263K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0K€
Reinsurers' share	R0440	0K€
Net	R0500	263K€
Expenses incurred	R0550	135.875K€
Other expenses	R1200	2.506K€
Total expenses	R1300	138.381K€

S.05.02.01.04

Home Country - life obligations		Home country
		C0220
Premiums written		
Gross	R1410	81.990K€
Reinsurers' share	R1420	1.036K€
Net	R1500	80.954K€
Premiums earned		
Gross	R1510	81.990K€
Reinsurers' share	R1520	1.036K€
Net	R1600	80.954K€
Claims incurred		
Gross	R1610	14.421K€
Reinsurers' share	R1620	2.717K€
Net	R1700	11.704K€
Changes in other technical provisions		
Gross	R1710	873K€
Reinsurers' share	R1720	0K€
Net	R1800	873K€
Expenses incurred	R1900	12.882K€
Other expenses	R2500	
Total expenses	R2600	

S.05.02.01.06

Total Top 5 and home country - life obligations		Total Top 5 and home country
		C0280
Premiums written		
Gross	R1410	81.990K€
Reinsurers' share	R1420	1.036K€
Net	R1500	80.954K€
Premiums earned		
Gross	R1510	81.990K€
Reinsurers' share	R1520	1.036K€
Net	R1600	80.954K€
Claims incurred		
Gross	R1610	14.421K€
Reinsurers' share	R1620	2.717K€
Net	R1700	11.704K€
Changes in other technical provisions		
Gross	R1710	873K€
Reinsurers' share	R1720	0K€
Net	R1800	873K€
Expenses incurred	R1900	12.882K€
Other expenses	R2500	
Total expenses	R2600	12.867K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.22(A,G)

Own funds

S.23.01.22.01

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891KE	37.891KE			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225KE	1.225KE			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts						
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	141.149KE	141.149KE			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0230					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	180.265KE	180.265KE			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds at group level	R0380					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Own funds of other financial sectors						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method 1						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	180.265KE	180.265KE			
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	180.265KE	180.265KE			
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	180.265KE	180.265KE			
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	180.265KE	180.265KE			
Minimum consolidated Group SCR	R0610	45.420KE				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	396,88%				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	180.265KE	180.265KE			
Group SCR	R0680	100.934KE				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	178,60%				

S.23.01.22.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	180.265KE
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	39.116KE
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Other non available own funds	R0750	
Reconciliation reserve	R0760	141.149KE
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	27.944KE
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.954KE
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	30.898KE

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.22(A,G)

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

S.25.01.22.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	25.704K€	
Counterparty default risk	R0020	10.456K€	
Life underwriting risk	R0030	10.409K€	
Health underwriting risk	R0040	21.685K€	
Non-life underwriting risk	R0050	99.246K€	
Diversification	R0060	-47.754K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	119.745K€	

S.25.01.22.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	10.689K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-472K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-29.029K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	100.934K€
Capital add-ons already set	R0210	
Solvency capital requirement for undertakings under consolidated method	R0220	100.934K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	45.420K€
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	
Solvency capital requirement	R0570	100.934K€

S.25.01.22.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.32.01.22(A,C)

Undertakings in the scope of the group

5.32.01.22.01

Undertakings in the scope of the group

Identification code and type of code of the undertaking	Country	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	Criteria of influence						Inclusion in the scope of Group supervision		Group solvency calculation
							% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	
LEI/815600534C107126872	ITALY	Nobis Compagnie di Assicurazioni Spa	Non-life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	C0180	C0190	C0000	C0720	C0720	C0230	C0240	C0250	C0260
LEI/81560013624800172556	ITALY	Nobis Vita Spa	Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%	Dominant	100,00%	100,00%	Included in the scope of group supervision	Method 1: Full consolidation	
LEI/815600A0826177F5E073	ITALY	Immobiliare Pegaso S.r.l.	Other	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%	Dominant	100,00%	100,00%	Included in the scope of group supervision	Method 1: Full consolidation	
LEI/815600E20A89C56886	ITALY	Nobis Assistenza Srl	Other	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%	Dominant	100,00%	100,00%	Included in the scope of group supervision	Method 1: Full consolidation	
LEI/815600751249644673	ITALY	IGAASSICURAZIONI SRL	Other	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%	Dominant	100,00%	100,00%	Included in the scope of group supervision	Method 1: Full consolidation	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	20.304K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	568K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	306.371K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	54.253K€
<i>Equities</i>	R0100	6.315K€
Equities - listed	R0110	6.314K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	188.555K€
Government Bonds	R0140	135.164K€
Corporate Bonds	R0150	51.584K€
Structured notes	R0160	1.807K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	54.374K€
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	256K€
<i>Other investments</i>	R0210	2.617K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	13.587K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	13.587K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	33.053K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	33.053K€
Non-life excluding health	R0290	32.702K€
Health similar to non-life	R0300	351K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	59.126K€
Reinsurance receivables	R0370	8.313K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	91.185K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	12.502K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	6.710K€
Total assets	R0500	551.718K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	275.052K€
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	257.815K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	246.685K€
Risk margin	R0550	11.130K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	17.238K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	16.403K€
Risk margin	R0590	835K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	2.020K€
Provisions other than technical provisions	R0750	0K€
Pension benefit obligations	R0760	1.493K€
Deposits from reinsurers	R0770	0K€
Deferred tax liabilities	R0780	26.499K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	12.087K€
Reinsurance payables	R0830	2.043K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	27.776K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	24.741K€
Total liabilities	R0900	371.710K€
Excess of assets over liabilities	R1000	180.008K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.05.01.02(A, S) Premiums, claims and expenses by line of business		Line of business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)											Total				
		Medical expense insurance C0010	Income protection insurance C0020	Workers' compensation insurance C0030	Motor vehicle liability insurance C0040	Other motor insurance C0050	Marine, aviation and transport insurance C0060	Fire and other damage to property insurance C0070	General liability insurance C0080	Credit and suretyship insurance C0090	Legal expenses insurance C0100	Assistance C0110		Miscellaneous financial loss C0120			
Premiums written																	
	R0110	24.241K€	39.511K€	0K€	74.618K€	132.909K€	1.616K€	9.376K€	19.706K€	0K€	3.391K€	22.012K€	36.960K€	384.338K€			
	R0120																
	R0130	16K€	1.395K€	0K€	5.425K€	34.965K€	89K€	429K€	1.346K€	0K€	1K€	0K€	9.641K€	53.317K€			
	R0140																
	R0200	24.225K€	38.116K€	0K€	69.193K€	97.941K€	1.517K€	8.947K€	18.369K€	0K€	3.390K€	22.012K€	27.310K€	311.020K€			
Premiums earned																	
	R0210	24.173K€	34.326K€	0K€	78.163K€	119.521K€	1.630K€	9.926K€	18.738K€	0K€	3.158K€	21.733K€	33.816K€	345.177K€			
	R0220																
	R0230	35K€	1.351K€	0K€	12.822K€	26.883K€	86K€	420K€	1.259K€	0K€	1K€	0K€	8.161K€	51.019K€			
	R0240																
	R0300	24.138K€	32.973K€	0K€	65.342K€	92.637K€	1.543K€	9.506K€	17.474K€	0K€	3.156K€	21.733K€	25.656K€	294.158K€			
Claims incurred																	
	R0310	10.488K€	3.804K€	0K€	56.141K€	41.279K€	354K€	5.174K€	10.762K€	0K€	1.151K€	4.408K€	19.623K€	152.994K€			
	R0320																
	R0330																
	R0340	43K€	-238K€	0K€	6.458K€	11.443K€	-7K€	793K€	-524K€	0K€	-75K€	0K€	5.271K€	23.162K€			
	R0400	10.455K€	3.842K€	0K€	49.686K€	29.839K€	362K€	4.381K€	11.296K€	0K€	1.228K€	4.408K€	14.351K€	129.832K€			
Changes in other technical provisions																	
	R0410	-39K€	43K€	0K€	127K€	100K€	3K€	24K€	13K€	0K€	2K€	-32K€	23K€	263K€			
	R0420																
	R0430																
	R0440	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€			
	R0500	-39K€	43K€	0K€	127K€	100K€	3K€	24K€	13K€	0K€	2K€	-32K€	23K€	263K€			
	R0550	7.743K€	20.194K€	0K€	16.208K€	53.550K€	522K€	3.686K€	5.965K€	0K€	1.269K€	13.528K€	13.483K€	136.186K€			
	R1200													2.506K€			
	R1300													136.692K€			

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01.01		Home country
Home Country - non-life obligations		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	364.338K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0K€
Reinsurers' share	R0140	53.317K€
Net	R0200	311.020K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	345.177K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0K€
Reinsurers' share	R0240	51.019K€
Net	R0300	294.158K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	152.994K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	23.162K€
Net	R0400	129.832K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	263K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0K€
Reinsurers' share	R0440	0K€
Net	R0500	263K€
Expenses incurred	R0550	136.185K€
Other expenses	R1200	-
Total expenses	R1300	-

S.05.02.01.03		Total Top 5 and home country
Total Top 5 and home country - non-life obligations		C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	364.338K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0K€
Reinsurers' share	R0140	53.317K€
Net	R0200	311.020K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	345.177K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0K€
Reinsurers' share	R0240	51.019K€
Net	R0300	294.158K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	152.994K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	23.162K€
Net	R0400	129.832K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	263K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0K€
Reinsurers' share	R0440	0K€
Net	R0500	263K€
Expenses incurred	R0550	136.185K€
Other expenses	R1200	2.506K€
Total expenses	R1300	138.692K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

	11											Total Non-life obligation			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health insurance	Non-proportional casualty insurance	Non-proportional marine, aviation and transport insurance
	0000	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	0100	0110	0120	0130	0140	0150	0160
Technical provisions calculated as a whole															
Total recoverables from reinsurers (PV) and finite life after the adjustment for expected losses due to counterparty default															
counterparty default associated to TP calculated as a whole															
Technical provisions calculated as a sum of IG and FM															
Best estimate															
Premium provisions															
Gross	2,149,331,400	4,294,273,980	0,000	21,963,831,240	57,330,531,600	55,948,030	4,509,883,890	5,676,769,990	0,000	30,350,000	5,314,665,460	5,202,996,120			118,681,57,27
Total recoverable from reinsurers (PV) and finite life after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-700,050	-25,853,470	0,000	175,660,080	-673,337,790	5,488,470	3,888,800	6,674,460	0,000	-21,960	0,000	-31,459,670			972,752,77
Net Best Estimate of Premium Provisions	1,449,281,350	4,268,420,510	0,000	22,139,491,320	56,657,193,810	61,436,500	4,513,772,690	5,683,444,450	0,000	30,328,040	5,314,665,460	5,171,536,450			119,654,327,24
Ceding provisions															
Gross	5,531,940,600	3,827,824,100	0,000	21,234,600,070	21,207,263,740	5,883,737,070	3,808,871,300	20,880,163,520	0,000	3,355,845,040	1,387,153,140	7,944,488,460			144,026,465,68
Total recoverable from reinsurers (PV) and finite life after the adjustment for expected losses due to counterparty default	239,357,650	199,552,220	0,000	95,301,741,880	9,264,651,300	80,170,540	5,504,042,070	5,021,652,540	0,000	11,337,800	0,000	2,303,381,080			34,025,907,78
Net Best Estimate of Claims Provisions	5,292,582,950	3,628,271,880	0,000	21,329,902,160	20,342,612,440	5,963,907,610	3,809,328,230	15,858,510,980	0,000	3,344,507,240	1,387,153,140	5,641,107,380			110,600,520,88
Total Best estimate - gross	8,217,214,000	8,134,744,000	0,000	95,821,473,100	78,557,074,440	67,324,970	7,801,660,920	29,665,316,470	0,000	3,366,352,040	1,387,153,140	8,002,514,860			243,886,951,98
Total Best estimate - net	8,034,116,600	8,012,706,000	0,000	78,610,088,240	70,166,441,600	5,701,200,870	2,271,348,420	34,565,601,470	0,000	3,344,614,240	1,387,153,140	5,710,057,190			210,044,848,97
Reinsurance	447,869,860	417,038,600	0,000	4,088,621,770	3,649,655,990	21,051,390	378,308,230	1,177,959,940	0,000	2,028,537,800	44,010,360	1,999,639,970			11,984,441,18
Amount of the contractual Technical Provisions															
Technical Provisions calculated as a whole															
Best estimate															
Reinsurance															
Technical provision - total															
Technical provisions total	8,688,139,550	8,548,662,020	0,000	99,176,093,020	82,207,724,930	623,874,090	8,188,868,300	30,841,538,410	0,000	4,054,251,900	8,378,859,960	8,247,054,570			275,623,461,56
Recoverable from reinsurers (PV) and finite life after the adjustment for expected losses due to counterparty default	237,157,400	113,699,740	0,000	95,477,402,570	8,391,267,710	74,701,870	5,594,491,670	5,100,015,000	0,000	11,335,490	0,000	2,009,784,210			33,063,335,01
Technical provisions minus recoverables from reinsurers (PV) and finite life - total	8,451,982,150	8,434,962,280	0,000	89,698,680,450	73,816,457,220	549,172,220	764,376,630	25,741,523,410	0,000	3,940,816,410	8,378,859,960	6,237,270,360			242,560,126,55

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

5.19.01.21(A.5)
Non-life insurance claims

5.19.01.21.01
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		20221 Accident year [AY]										
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											177K€
N-9	R0160	22.445K€	12.518K€	1.865K€	713K€	402K€	367K€	503K€	10K€	144K€	294K€	
N-8	R0170	18.652K€	14.594K€	1.272K€	418K€	346K€	662K€	278K€	97K€	306K€		
N-7	R0180	20.793K€	12.225K€	1.237K€	543K€	573K€	124K€	137K€	76K€			
N-6	R0190	22.134K€	24.859K€	4.741K€	2.269K€	3.657K€	951K€	543K€				
N-5	R0200	59.713K€	27.598K€	3.609K€	1.242K€	702K€	616K€					
N-4	R0210	50.554K€	24.535K€	3.483K€	1.416K€	1.271K€						
N-3	R0220	56.762K€	31.471K€	5.626K€	1.647K€							
N-2	R0230	45.650K€	33.590K€	6.443K€								
N-1	R0240	66.426K€	47.122K€									
N	R0250	75.144K€										

5.19.01.21.02
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		20222 Accident year [AY]	
		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	177K€	107.524K€
N-9	R0160	294K€	39.260K€
N-8	R0170	306K€	36.627K€
N-7	R0180	76K€	35.708K€
N-6	R0190	543K€	59.150K€
N-5	R0200	616K€	93.479K€
N-4	R0210	1.271K€	81.260K€
N-3	R0220	1.647K€	95.506K€
N-2	R0230	6.443K€	85.683K€
N-1	R0240	47.122K€	113.547K€
N	R0250	75.144K€	75.144K€
Total	R0260	133.641K€	822.889K€

5.19.01.21.03
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		20223 Accident year [AY]										
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											515K€
N-9	R0160	0K€	0K€	0K€	2.137K€	2.698K€	1.765K€	914K€	984K€	1.300K€	408K€	
N-8	R0170	0K€	0K€	2.638K€	3.023K€	2.066K€	847K€	670K€	531K€	210K€		
N-7	R0180	0K€	3.642K€	3.445K€	2.213K€	1.069K€	866K€	657K€	444K€			
N-6	R0190	16.825K€	8.097K€	9.308K€	7.594K€	4.649K€	3.515K€	1.959K€				
N-5	R0200	45.652K€	10.167K€	6.190K€	5.105K€	3.688K€	2.499K€					
N-4	R0210	42.090K€	15.213K€	9.701K€	6.738K€	4.449K€						
N-3	R0220	56.290K€	19.615K€	10.789K€	7.863K€							
N-2	R0230	56.244K€	21.892K€	12.687K€								
N-1	R0240	81.080K€	30.239K€									
N	R0250	67.355K€										

5.19.01.21.04
Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year		20224 Accident year [AY]	
		Year end (discounted data)	
		C0360	
Prior	R0100	483K€	
N-9	R0160	388K€	
N-8	R0170	195K€	
N-7	R0180	421K€	
N-6	R0190	1.833K€	
N-5	R0200	2.341K€	
N-4	R0210	4.116K€	
N-3	R0220	7.288K€	
N-2	R0230	11.890K€	
N-1	R0240	28.503K€	
N	R0250	64.178K€	
Total	R0260	121.636K€	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.01(A,S)

Own funds

S.23.01.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891K€	37.891K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225K€	1.225K€			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	140.892K€	140.892K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	0K€				0K€
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	180.008K€	180.008K€	0K€	0K€	0K€
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	180.008K€	180.008K€	0K€	0K€	0K€
Total available own funds to meet the MCR	R0510	180.008K€	180.008K€	0K€	0K€	0K€
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	180.008K€	180.008K€	0K€	0K€	0K€
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	180.008K€	180.008K€	0K€	0K€	0K€
SCR	R0580	100.177K€				
MCR	R0600	45.080K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	179,69%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	399,31%				

S.23.01.01.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	180.008K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	39.116K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	140.892K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.954K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	2.954K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21(A,S)

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	29.923K€	
Counterparty default risk	R0020	8.893K€	
Life underwriting risk	R0030	0K€	
Health underwriting risk	R0040	21.685K€	
Non-life underwriting risk	R0050	99.246K€	
Diversification	R0060	-40.517K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	119.230K€	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	9.464K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-28.517K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0K€
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	100.177K€
Capital add-on already set	R0210	0K€
Solvency capital requirement	R0220	100.177K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0K€
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0K€

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

S.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

S.25.01.21.05

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-28.517K€
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-6.196K€
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-22.321K€
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0K€
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0K€
Maximum LAC DT	R0690	-30.887K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.28.01.01(A,S)

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	49.909K€

S.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	8.034K€	24.239K€
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	8.018K€	39.003K€
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0K€	0K€
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	78.610K€	70.910K€
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	70.166K€	99.794K€
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	520K€	1.521K€
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	7.271K€	9.298K€
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	24.566K€	19.011K€
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0K€	0K€
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.746K€	3.391K€
Assistance and proportional reinsurance	R0120	7.962K€	22.012K€
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	21.142K€	27.320K€
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

S.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

S.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

S.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	49.909K€
SCR	R0310	100.177K€
MCR cap	R0320	45.080K€
MCR floor	R0330	25.044K€
Combined MCR	R0340	45.080K€
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000K€
Minimum Capital Requirement	R0400	45.080K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Vita S.p.A.

S.02.01.02 Stato patrimoniale

	Valore solvibilità II	
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	6.113 K€
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	2 K€
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	105.756 K€
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	
Strumenti di capitale	R0100	
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	
Obbligazioni	R0130	104.566 K€
Titoli di Stato	R0140	91.372 K€
Obbligazioni societarie	R0150	13.194 K€
Obbligazioni strutturate	R0160	
Titoli garantiti	R0170	
Organismi di investimento collettivo	R0180	1.190 K€
Derivati	R0190	
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	
Altri investimenti	R0210	
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	145.304 K€
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	42 K€
Prestiti su polizze	R0240	42 K€
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	-797 K€
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	
Non vita esclusa malattia	R0290	
Malattia simile a non vita	R0300	
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	-797 K€
Malattia simile a vita	R0320	
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	-797 K€
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	
Depositi presso imprese cedenti	R0350	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	1.174 K€
Crediti riassicurativi	R0370	2.240 K€
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	4.601 K€
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.043 K€
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	55 K€
Totale delle attività	R0500	270.532 K€

	Solvency II value
	C0010
Passività	
Riserve tecniche — Non vita	
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	
Migliore stima	
Margine di rischio	
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	
Migliore stima	
Margine di rischio	
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	
Migliore stima	
Margine di rischio	
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	
Migliore stima	
Margine di rischio	
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	
Migliore stima	
Margine di rischio	
Passività potenziali	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	
Depositi dai riassicuratori	
Passività fiscali differite	
Derivati	
Debiti verso enti creditizi	
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	
Debiti assicurativi e verso intermediari	
Debiti riassicurativi	
Debiti (commerciali, non assicurativi)	
Passività subordinate	
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	
Tutte le altre passività non segnalate altrove	
Totale delle passività	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	
R0510	
R0520	
R0530	
R0540	
R0550	
R0560	
R0570	
R0580	
R0590	
R0600	80.105 K€
R0610	
R0620	
R0630	
R0640	
R0650	80.105 K€
R0660	
R0670	76.888 K€
R0680	3.217 K€
R0690	119.513 K€
R0700	
R0710	112.500 K€
R0720	7.013 K€
R0740	
R0750	242 K€
R0760	418 K€
R0770	-797 K€
R0780	11.569 K€
R0790	
R0800	
R0810	
R0820	3.076 K€
R0830	919 K€
R0840	2.410 K€
R0850	
R0860	
R0870	
R0880	3.114 K€
R0900	220.568 K€
R1000	49.964 K€

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02
Premi, sinistri e spese per area di attività

	Area di attività per obbligazioni di assicurazione e di rassicurazione non via (attività diretta e rassicurazione proporzionale accettata)										Area di attività per rassicurazione non proporzionale accettata				Totale C1200	
	C0010 Assicurazione a spese mediche	C0020 Assicurazione del reddito	C0030 Assicurazione assicuranti lavoratori	C0040 Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	C0050 Altre assicurazioni auto	C0060 Assicurazione minima, danni e infortuni	C0070 Assicurazione danni da beni	C0080 Assicurazione sulla responsabilità civile generale	C0090 Assicurazione di credito e cauzione	C0100 Assicurazione sulla giurisdizione	C0110 Assicurazione	C0120 Prestito pecuniaro di vario genere	C0130 Malattia	C0140 Responsabilità civile		C0150 Medicina aeronautica e trasporti
Premi contabilizzati																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Premi accoppiati																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Sinistri verificati																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Variazioni delle altre riserve tecniche																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Spese sostenute																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Altre spese																
Lordo - Attività diretta																
Lordo - Rassicurazione proporzionale accettata																
Lordo - Rassicurazione non proporzionale accettata																
Chiusa al carico dei rassicurati																
Netto																
Totale spese																

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita					Obbligazioni di riassicurazione vita			Totale
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premi contabilizzati									
Lordo		16.272 K€	64.226 K€	1.492 K€					81.990 K€
Quota a carico dei riassicuratori				1.036 K€					1.036 K€
Netto		16.272 K€	64.226 K€	456 K€					80.954 K€
Premi/lims earned									
Lordo		16.272 K€	64.226 K€	1.492 K€					81.990 K€
Quota a carico dei riassicuratori				1.036 K€					1.036 K€
Netto		16.272 K€	64.226 K€	456 K€					80.954 K€
Sinistri verificatisi									
Lordo		7.608 K€	3.990 K€	2.823 K€					14.421 K€
Quota a carico dei riassicuratori				2.717 K€					2.717 K€
Netto		7.608 K€	3.990 K€	106 K€					11.704 K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo		-15 K€	899 K€	-11 K€					873 K€
Quota a carico dei riassicuratori									
Netto		-15 K€	899 K€	-11 K€					873 K€
Spese sostenute									
Netto		1.986 K€	10.436 K€	445 K€					12.867 K€
Altre spese									
Totale spese									12.867 K€

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

	Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) - Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
		R0010	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130
Premi contabilizzati								
Lordo Attività diretta	R0110							
Lordo Riassicurazione proporzionale accettata	R0120							
Lordo Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130							
Quota a carico dei riassicuratori	R0140							
Netto	R0200							
Premi acquisiti								
Lordo Attività diretta	R0210							
Lordo Riassicurazione proporzionale accettata	R0220							
Lordo Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230							
Quota a carico dei riassicuratori	R0240							
Netto	R0300							
Sinistri verificatisi								
Lordo Attività diretta	R0310							
Lordo Riassicurazione proporzionale accettata	R0320							
Lordo Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330							
Quota a carico dei riassicuratori	R0340							
Netto	R0400							
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo Attività diretta	R0410							
Lordo Riassicurazione proporzionale accettata	R0420							
Lordo Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430							
Quota a carico dei riassicuratori	R0440							
Netto	R0500							
Spese sostenute	R0550							
Altre spese	R1200							
Totale spese	R1300							

	Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) - Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine	
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
		R1400	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	81.990 K€						81.990 K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	1.036 K€						1.036 K€
Netto	R1500	80.954 K€						80.954 K€
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	81.990 K€						81.990 K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	1.036 K€						1.036 K€
Netto	R1600	80.954 K€						80.954 K€
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	14.421 K€						14.421 K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	2.717 K€						2.717 K€
Netto	R1700	11.704 K€						11.704 K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	873 K€						873 K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720							
Netto	R1800	873 K€						873 K€
Spese sostenute	R1900	12.867 K€						12.867 K€
Altre spese	R2500							
Totale spese	R2600							12.867 K€

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.12.01.02
Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote		Altre assicurazioni vita			Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riasicurazione accettata
		C0030	C0040	C0050	Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni e garanzie		
	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0100
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico								
Totale importi recuperabili da riasicurazione, società veicolo e riasicurazione finale dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0010							
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio	R0020							
Migliore stima								
Migliore stima lorda	R0030	75.013 KE				1.871 KE		
Totale importi recuperabili da riasicurazione, società veicolo e riasicurazione finale dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0080	-16 KE				-781 KE		
Migliore stima meno importi recuperabili da riasicurazione, società veicolo e riasicurazione	R0090	75.033 KE		112.500 KE		2.652 KE		
Margine di rischio	R0100	2.143 KE	7.013 KE		1.075 KE			
Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche								
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0110							
Migliore stima	R0120							
Margine di rischio	R0130							
Riserve tecniche — Totale	R0200	77.161 KE	119.513 KE		2.944 KE			

S.22.01.21
Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

	Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
	C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010 199.618 K€			220 K€	
Fondi propri di base	R0020 49.964 K€			-152 K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050 49.964 K€			-152 K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090 10.426 K€			47 K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100 49.964 K€			-152 K€	
Requisito patrimoniale minimo	R0110 4.000 K€				

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.01
Fondi propri

	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35					
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010				
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	33.704 K€			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040				
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050				
Riserve di utili	R0070				
Azioni privilegiate	R0090				
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110				
Riserva di riconciliazione	R0130	16.260 K€			
Passività subordinate	R0140				
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160				
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180				
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220				
Deduzioni					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230				
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	49.964 K€			
Fondi propri accessori					
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300				
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310				
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320				
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330				
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340				
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350				
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360				
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370				
Altri fondi propri accessori	R0390				

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
R0400	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
R0500	49.964 K€	49.964 K€			
R0510	49.964 K€	49.964 K€			
R0540	49.964 K€	49.964 K€			
R0550	49.964 K€	49.964 K€			
R0580	10.426 K€				
R0600	4.000 K€				
R0620	479,23%				
R0640	1249,11%				

Totale dei fondi propri accessori
Fondi propri disponibili e ammissibili
 Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)
 Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)
 Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)
 Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)
Requisito patrimoniale minimo (MCR)
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR

Total
C0060
49.964 K€
33.704 K€
16.260 K€
27.944 K€
27.944 K€

Riserva di riconciliazione
 Eccedenza delle attività rispetto alle passività
 Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)
 Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili
 Altri elementi dei fondi propri di base
 Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati
Riserva di riconciliazione
Utili attesi
 Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita
 Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

Nobis Vita S.p.A.
 Amministratore delegato
 Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

	Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
	C0110	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010 6.653 K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020 1.035 K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030 10.409 K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050		
Diversificazione	R0060 -4.057 K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100 14.041 K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

	C0100
Rischio operativo	R0130 1.225 K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140 -1.547 K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150 -3.292 K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200 10.426 K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220 10.426 K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità	
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440

Nobis Vita S.p.A.

 Amministratore delegato
 Dott. Giorgio Introvigne

S.28.01.01

Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

	C0010
Risultato MCRNL	R0010

	Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
	C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

	C0040
Risultato MCRL	R0200 3.203 K€

	Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo)
	C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210 67.680 K€	
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipaz. agli utili a carattere discrez.	R0220 7.353 K€	
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230 112.500 K€	
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240 2.652 K€	
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250	339.735 K€

Calcolo complessivo dell'MCR

	C0070
MCR lineare	R0300 3.203 K€
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0310 10.426 K€
MCR massimo	R0320 4.692 K€
MCR minimo	R0330 2.606 K€
MCR combinato	R0340 3.203 K€
Minimo assoluto dell'MCR	R0350 4.000 K€
	C0070
Requisito patrimoniale minimo	R0400 4.000 K€

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne



Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 27 aprile 2023.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

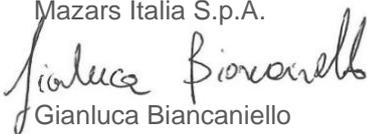
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

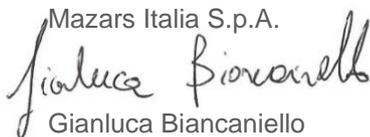
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs.
7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e
b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 27 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

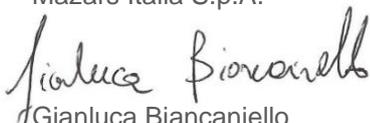
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

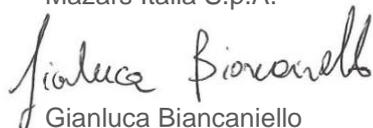
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per quanto riferito a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Nobis Vita S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Nobis Vita S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Vita S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 27 aprile 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

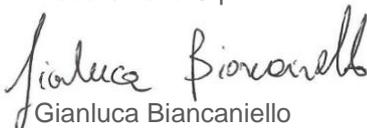
errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Vita S.p.A. (nel seguito anche "la società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Vita S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis. (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Conclusione

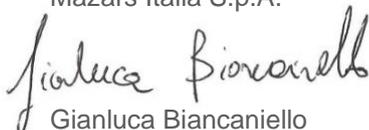
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per quanto riferito a Nobis Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale